



# **Comune di Surbo**

**D.U.P.**

**2022 / 2024**

## **PREMESSA : IL PRINCIPIO DI PROGRAMMAZIONE**

La programmazione, secondo quanto riportato nell'allegato 4 del D.Lgs n. 118/2011, costituisce il processo di analisi e valutazione, che comparando ed ordinando coerentemente fra loro le politiche ed i piani di governo del territorio, permette di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Mediante il processo di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in ossequio ai principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma e 119, secondo comma della Costituzione, e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Nello specifico, l'attività di programmazione deve necessariamente svolgersi nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie dell'ente e tenere in debita considerazione eventuali variabili che potrebbero riflettersi sulla gestione dell'ente.

Inoltre, affinché il processo di programmazione esprima valori veridici ed attendibili, l'Amministrazione coinvolge gli *stakeholder* di volta in volta interessati ai programmi oggetto del DUP nelle forme e secondo le modalità ritenute più opportune per garantire la conoscenza, relativamente a missioni e programmi di bilancio, degli obiettivi strategici ed operativi che l'ente si propone di conseguire. Dei relativi risultati sarà possibile valutare il grado di effettivo conseguimento solo nel momento della rendicontazione attraverso la relazione al rendiconto. Dei risultati conseguiti occorrerà tenere conto attraverso variazioni al DUP o nell'approvazione del DUP del periodo successivo.

## **IL DUP**

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) – che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica - è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative dell'ente. A tal fine, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

A norma dell'art. 170 T.U.E.L, il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Le finalità e gli obiettivi di gestione di seguito descritti devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

**La Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro

normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea. In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

**La Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di definizione degli indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica. La sezione operativa infatti, contiene la programmazione operativa dell'ente, avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. La parte finanziaria della Sezione è redatta per competenza e per cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere. I programmi rappresentano dunque il cardine della programmazione, in quanto, costituendo la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte, sulla base di questi verrà predisposto il PEG e affidati obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi. La Sezione Operativa presenta inoltre la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità. La Sezione Operativa infine comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, fabbisogno di servizi e forniture, personale, patrimonio e razionalizzazione dei criteri di utilizzo di beni e dotazioni strumentali.

## **ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE**

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione. Secondo quanto disposto dal principio contabile applicato 4/1 al d.lgs. 118/2011, concernente la programmazione di bilancio, tale attività deve essere svolta tenendo necessariamente in debita considerazione gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato, anche alla luce degli indirizzi di programmazione determinati a livello comunitario.

## 1. NEXT GENERATION EU E PNRR (*Piano Nazionale Resistenza e Resilienza*)

L'Unione Europea, al fine di fronteggiare la grave crisi socio – economica generatasi a seguito della pandemia, nell'ambito del Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, ha previsto un programma temporaneo per la ripresa da 750 miliardi di euro, denominato Next Generation Eu (NGEU).

I principali strumenti del NGEU sono: a) il *Dispositivo per la ripresa e la resilienza* – approvato con Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 e b) il pacchetto di *Assistenza alla ripresa per la coesione e i territori d'Europa (REACT- EU)* e c) ulteriori finanziamenti ad altri programmi o fondi europei, quali Orizzonte 2020, InvestEU, il Fondo per lo sviluppo rurale o il Fondo per una transizione giusta.

Di seguito, la ripartizione di Next Generation EU:

(Fonte Commissione Europea)

<b>Dispositivo europeo per la ripresa e la resilienza</b>	672,5 miliardi di euro
<b>REACT-EU</b>	47,5 miliardi di euro
<b>Orizzonte Europa</b>	5,0 miliardi di euro
<b>Fondo InvestEU</b>	5,6 miliardi di euro
<b>Sviluppo rurale</b>	7,5 miliardi di euro
<b>Fondo per una transizione giusta (JTF)</b>	10,0 miliardi di euro
<b>RescEU</b>	1,9 miliardi di euro
<b>TOTALE</b>	<b>750 miliardi di euro</b>

Per poter accedere a tali fondi, ciascuno Stato membro è stato chiamato a predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (PNRR – Recovery and Resilience Plan), ovvero un pacchetto di riforme ed investimenti relativi al periodo 2021-2026.

Le misure previste in tale Piano, devono risultare coerenti con i cd. sei pilastri del NGEU, che sono:

1. Transizione verde – il Regolamento del NGEU prevede che un minimo pari al 37% della spesa per investimenti e riforme debba sostenere tale obiettivo. Il piano deve illustrare le modalità con cui lo

Stato membro intende perseguire gli obiettivi climatici, ambientali ed energetici individuati a livello europeo (specificando ad esempio le quote di energia derivanti da fonti rinnovabili, i riflessi delle riforme volte a ridurre l'emissione di gas a effetto serra, le misure finalizzate a prevenire l'inquinamento o favorire la protezione delle risorse idriche e marine, etc.);

2. Transizione digitale – il Regolamento del NGEU prevede che un minimo pari al 20% della spesa per investimenti e riforme debba sostenere tale obiettivo, al fine di implementare la digitalizzazione e razionalizzazione della pubblica amministrazione e lo sviluppo dei servizi pubblici integrati;
3. Crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva – il piano deve sviluppare delle strategie economiche volte a garantire una ripresa solida ed inclusiva;
4. Coesione sociale e territoriale – il piano deve individuare misure finalizzate a ridurre le disparità territoriali e le disuguaglianze di reddito e genere;
5. Salute e resilienza economica, sociale ed istituzionale – il piano deve specificare le modalità con cui lo Stato membro intende migliorare la capacità di fronteggiare crisi economiche, sociale ed ambientali ;
6. Politiche per le nuove generazioni, infanzia e giovani – il piano deve implementare i sistemi educativi, ad ogni livello e migliorare le competenze di tutta la popolazione, in particolare quelle digitali.

Il PNRR per l'Italia, predisposto dal Governo Draghi, è stato ufficialmente trasmesso alla Commissione Europea il 30 aprile 2021.

Il 22 giugno 2021, la Commissione ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio relativa all'approvazione del PNRR dell'Italia, fornendone una valutazione globalmente positiva.

Tale piano è stato definitivamente approvato con decisione di esecuzione del Consiglio il 13 luglio 2021.

Il Piano si articola in 16 componenti, organizzate in 6 missioni, così come riportate:

#### **MISSIONE 1 – DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA'**

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra – larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

#### **MISSIONE 2 – RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA**

E' volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare

e promuovere la biodiversità del territorio e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

### **MISSIONE 3 – INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITA' SOSTENIBILE**

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

### **MISSIONE 4 – ISTRUZIONE E RICERCA**

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto il ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma di reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

### **MISSIONE 5 – COESIONE E INCLUSIONE**

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

### **MISSIONE 6 – SALUTE**

E' focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza sul territorio, con l'integrazione tra servizi sanitari e sociali e l'ammmodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

(Fonte: sito web Governo Italiano – Presidenza del Consiglio dei Ministri)

## **2. LA LEGGE DI BILANCIO 2022 (LEGGE N. 234/2021).**

Le principali misure, in materia di finanza locale, previste dalla legge di Bilancio 2022 (Legge del 30.12.2021, n. 234), sono le seguenti:

(Fonte: Nota sintetica sulle norme d'interesse dei comuni e città metropolitane contenute nella legge di bilancio 2022 - Anci)

**- Disposizioni in materia di governance e remunerazione del servizio nazionale della riscossione (commi 14 e 15).**

La norma interviene sulla *governance* dell'Agenzia Entrate-Riscossione, che viene posta in capo all'Agenzia delle Entrate e dispone regole sulla remunerazione dell'attività del riscossore nazionale, a decorrere dagli atti di riscossione emessi dal 2022, in una logica di superamento dell'aggio di riscossione, argomento oggetto della legge di delega fiscale.

Su questo punto in particolare, attraverso la sostituzione dell'articolo 17 del d.lgs. n. 112 del 1999, si stabilisce che le spese per procedure esecutive e notifica continuano ad essere attribuite ai destinatari delle procedure di recupero e si dispone l'addebito a carico di tutti gli enti diversi dalle amministrazioni dello Stato o previdenziali che si servono del riscossore nazionale di due quote: una quota – da determinarsi con successivo decreto – in caso di emanazione di provvedimento di sgravio totale o parziale da parte dell'ente impositore; un'ulteriore quota di partecipazione al costo del servizio, per un importo pari all'1 per cento delle somme riscosse.

**- Proroga super bonus e sisma bonus (art. 1, comma 28)**

E' prevista la proroga al 2023 (con il 110%) e fino al 2025 con una diminuzione della percentuale soggetta all'incentivo, vale a dire 70% per le spese sostenute nel 2024, 65% per quelle sostenute nel 2025. Viene disposto che, per interventi effettuati su edifici unifamiliari da persone fisiche si potrà fruire della maxidetrazione fino al 31 dicembre 2022 a condizione che entro il 30 giugno 2022 siano stati effettuati lavori per almeno il 30% dell'intervento complessivo. In tutti gli altri casi, il termine ultimo per concludere i lavori per beneficiare del superbonus 110% resta confermato al 30 giugno 2022. Inoltre, vengono ammesse nel superbonus le abitazioni servite dal teleriscaldamento e vengono allineate le scadenze dei lavori trainanti con quelle dei lavori trainati.

Si prevede inoltre la proroga, fino al 31 dicembre 2025, delle detrazioni al 110% (Superbonus) per gli interventi edilizi effettuati nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi a far data dal 1° aprile 2009, dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza.

**- Ulteriori proroghe di detrazioni (art. 1, comma 37)**

La norma in esame prevede la seguente serie di proroghe di detrazioni già previste dalla vigente normativa:

1. Per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024 per interventi di riqualificazione energetica, viene prorogata la detrazione pari al 50% per gli interventi di acquisto e posa in opera di finestre comprensive di infissi e di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili. Per le altre tipologie di intervento, inclusi gli interventi di sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con impianti dotati di caldaie a condensazione di efficienza almeno pari alla classe A, (compresi anche apparecchi ibridi e generatori di aria calda a condensazione) è prevista un'aliquota pari al 65%. La detrazione deve essere suddivisa in 10 quote annuali di pari importo.
2. Proroga fino al 31 dicembre 2024 della detrazione pari al 50% con riferimento alle spese sostenute per l'adozione di misure antisismiche su edifici ricadenti nelle zone sismiche 1, 2 e 3.
3. Proroga delle detrazioni per spese relative ad interventi finalizzati congiuntamente alla riduzione del rischio sismico e alla riqualificazione energetica per gli anni 2022, 2023 e 2024.

4. Proroga, per le spese sostenute negli anni 2022, 2023 e 2024, della detrazione al 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici, fino a 5.000 euro, finalizzati all'arredo dell'immobile oggetto di ristrutturazione, da suddividere in 10 quote annuali di pari importo.

**- Disposizioni in materia di reddito di cittadinanza (art. 1, commi 74-84)**

La norma prevede una serie di disposizioni in materia di reddito di cittadinanza di cui al decretolegge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26.

La norma prevede l'obbligo per i Comuni, nell'ambito dei PUC, di avvalersi di almeno un terzo dei beneficiari di RdC residenti (attualmente sussiste solo l'obbligo da parte dei beneficiari di RdC a fornire la propria disponibilità a partecipare ai PUC). *Si precisa che resta fermo che, in caso di non adesione ai progetti da parte dei percettori di RdC, è disposta la decadenza dal beneficio.* In particolare, viene rafforzato il sistema di "precompilazione" delle domande di RdC, affinché siano automaticamente inseriti nelle stesse i dati già in possesso dell'Amministrazione (e quindi già verificati). L'obiettivo è inserire in modalità precompilata i dati dichiarati a fini ISBE e i dati già in possesso di INPS (Anagrafe tributaria, Anagrafe dei conti di gioco, del Catasto, del PRA, registro delle imbarcazioni da diporto etc... ). Si prevede che i Comuni effettuino controlli a campione sui requisiti per il Rdc dei nuclei familiari, sia al momento della presentazione della domanda, sia dopo l'erogazione del beneficio (per verificare la permanenza di quei requisiti). La disposizione è tesa ad un maggior controllo anche da parte dei Comuni sulla sussistenza dei requisiti per la prestazione. Sia al momento sia dopo l'erogazione del beneficio, si segnala che risponde di danno erariale il RUP del Comune che non esercita il potere di controllo sui dati anagrafici e non li comunica.

**- Livelli essenziali delle prestazioni sociali per la non autosufficienza (art. 1, commi 159-171)**

La norma definisce il contenuto dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, e qualifica gli ambiti territoriali sociali (ATS) quale sede necessaria in cui programmare, coordinare, realizzare e gestire gli interventi, i servizi e le attività utili al raggiungimento dei LEPS nonché a garantire la programmazione, il coordinamento e la realizzazione dell'offerta integrata dei LEPS sul territorio. L'attuazione degli interventi e l'adozione dei necessari atti di programmazione integrata sono demandate a linee guida definite con intesa in sede di Conferenza Unificata.

**- Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia (art. 1, commi 172-173)**

Si dispone l'incremento delle risorse aggiuntive da ripartire nell'ambito del FSC a titolo di rafforzamento del servizio Asili nido, con l'obiettivo di raggiungere entro il 2027 un grado di copertura del servizio, compresa la quota fornita attraverso strutture private, pari al 33% della popolazione in età 0-2anni. Le risorse assegnate ammontano a 120 milioni di euro per il 2022, per poi crescere annualmente fino a 450 milioni per il 2026 e a 1.100 milioni di euro a decorrere dal 2027.

Viene così ulteriormente potenziato il dispositivo già introdotto dalla legge di bilancio per il 2021, anche in connessione con il massiccio intervento di carattere infrastrutturale in corso di attivazione con il PNRR.

La norma dispone inoltre l'esclusione del servizio asilo nido dagli obblighi di copertura minima dei costi del servizio in caso di "deficitarietà strutturale" (ex art. 243 TUEL)

**- Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili (art. 1, comma 174)**

Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale di 30 milioni di euro per l'anno 2022, 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 80 milioni di euro per l'anno 2024, 100 milioni di euro e 120 milioni a decorrere dall'anno 2027, con l'istituzione di una quota destinata a finanziare i livelli essenziali di prestazione (LEP) per il trasporto scolastico degli studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado.

**-Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità (art. 1, comma 178)**

Il fondo per la disabilità e non autosufficienza viene ridenominato "Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità" e viene incrementato di 50 milioni di euro dall'anno 2023 all'anno 2026.

**-Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità (art. 1, commi 179-182)**

Per il potenziamento dei servizi di assistenza alla autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, e della scuola secondaria di primo e secondo grado, viene istituito il "fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità" con una dotazione di 100 milioni di euro a decorrere dal 2022.

Il fondo è ripartito per la quota parte di 70 milioni in favore degli enti territoriali con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Unificata entro il 30 giugno di ciascun anno e per la quota parte di 30 milioni in favore dei Comuni con decreto interministeriale, previa intesa in Conferenza Stato-Città entro il 30 giugno di ciascun anno.

**-Valorizzazione dei piccoli borghi e delle aree interne (art. 1, commi 353-356)**

Si prevede un contributo per gli anni 2022 e il 2023 per il pagamento dell'imposta municipale propria per gli immobili siti nei Comuni con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in tali Comuni. Gli Enti locali possono concedere in comodato beni immobili di loro proprietà, non utilizzati per fini istituzionali, agli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e agli artigiani.

**-Fondazioni lirico sinfoniche (art. 1, commi da 359-363)**

La norma prevede l'istituzione di un fondo con dotazione pari a 100 milioni di euro per l'anno 2022 e 50 milioni di euro per l'anno 2023, per l'assegnazione di un contributo finalizzato a incrementare il fondo di dotazione delle fondazioni lirico-sinfoniche di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e di cui alla legge 11 novembre 2003, n.1310.

**-Fondo unico nazionale per il turismo (art. 1, commi 366-372)**

Viene istituito un Fondo unico nazionale per il turismo di parte corrente con una dotazione pari 120 milioni di euro per gli anni 2022 e 2023 e a 40 milioni di euro per l'anno 2024, con la finalità di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, sostenendo gli operatori del settore nel percorso di attenuazione degli effetti della crisi e per il rilancio

produttivo ed occupazionale in sinergia con le misure previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza.

Per la realizzazione di investimenti finalizzati ad incrementare l'attività turistica del Paese, anche in relazione all'organizzazione di manifestazioni ed eventi, compresi quelli sportivi, connotati da spiccato rilievo turistico, è istituito un altro Fondo nazionale per il turismo di conto capitale, con una dotazione pari a 50 milioni di euro per l'anno 2022, 100 milioni di euro per l'anno 2023 e 50 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

**-Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione (art. 1, comma 380)**

Viene incrementato il Fondo per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione prevedendo 5 milioni per il 2022, 10 milioni per il 2023, 20 milioni per il 2024.

**-Incremento della dotazione del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo (art. 1, comma 390)**

Viene incrementato di 29.981.100 euro per ciascuno degli anni 2022, 2023 e 2024 il Fondo nazionale per le politiche e per i servizi dell'asilo al fine di far fronte alle eccezionali esigenze di accoglienza dei richiedenti asilo e consentire l'attivazione di ulteriori 2.000 postine per il Sistema di accoglienza e integrazione (SAI), in conseguenza della crisi politica in atto in Afghanistan.

**-Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni (art. 1, comma 392)**

Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con una dotazione di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026, 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2027 e 2028, 200 milioni di euro per l'anno 2029, 300 milioni di euro per l'anno 2030 e 250 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2034.

**-Incremento del Fondo per la revisione dei prezzi dei materiali nei contratti pubblici (art. 1, commi 398-399)**

La norma consente alle imprese di poter portare a compensazione, anche in deroga a quanto previsto dal codice dei contratti pubblici, per tutto il 2021 i maggiori costi sopportati a causa delle eventuali variazioni dei prezzi in aumento dei materiali da costruzione individuati con appositi decreti del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. A tal fine si prevede un ulteriore decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, da adottare entro il 31 marzo 2022, per individuare eventuali variazioni, in aumento o in diminuzione, superiori all'8 per cento, dei prezzi dei materiali da costruzione per il secondo semestre del 2021 e si provvede ad incrementare il fondo di cui al comma 8, del citato all'articolo 1-septies del decreto-legge n. 73 del 2021 di ulteriori 100 milioni di euro per il 2022.

**-Infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, delle province e delle città metropolitane (art. 1, commi 405-406)**

La norma prevede il riconoscimento di risorse per il finanziamento di interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale di competenza di regioni, province e città metropolitane. Tra i criteri di

assegnazione delle risorse sono inclusi quelli relativi alla vulnerabilità rispetto a fenomeni naturali, quali sisma e dissesto idrogeologico.

Per l'anno 2022 si prevedono 100 milioni di euro, per l'anno 2023 150 milioni di euro, per gli anni 2024 e 2025 200 milioni di euro, 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2030 e 200 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2031 al 2036.

**-Messa in sicurezza strade (art. 1, commi 407-414)**

Vengono assegnati ai Comuni 200 milioni di euro per il 2022 e 100 milioni di euro per il 2023 per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano. L'importo del contributo è modulato a seconda degli abitanti di ciascun Comune, in cifra fissa, a seconda della classe demografica di appartenenza (da 10mila euro per gli enti fino a 5mila abitanti, a 350mila euro per le città maggiori).

**-Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali (art. 1, comma 415)**

La norma prevede l'incremento di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 delle risorse assegnate agli enti locali per spesa di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade. È inoltre assegnata la massima priorità nell'assegnazione dei contributi ai progetti connessi agli investimenti del PNRR.

**-Rifinanziamento aree interne (art. 1, commi 418-419)**

Si dispone il rifinanziamento della Strategia Nazionale Aree interne con un incremento di 20 milioni per il 2023 e 30 milioni per il 2024 per interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria della rete viaria delle aree interne.

**- Ponti e viadotti (art. 1, commi 531-532)**

La norma assegna ulteriori risorse per ponti e viadotti di province e città metropolitane nel limite complessivo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029. Tali contributi sono assegnati con decreto MIMS di concerto con MEF da emanare entro il 30 giugno 2023, previa Intesa in Conferenza Stato Città.

**-Manutenzione scuole (art. 1, comma 533)**

Vengono incrementate le risorse a favore delle Città Metropolitane e delle Province per interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole, nel limite complessivo di 525 milioni di euro per l'anno 2023, 530 milioni di euro per l'anno 2024, 235 milioni di euro per l'anno 2025, 245 milioni di euro per ciascuno degli anni 2026 e 2027, 250 milioni di euro per ciascuno degli anni 2028 e 2029, 260 milioni di euro per l'anno 2030, 335 milioni di euro per l'anno 2031 e 400 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2032 al 2036. Tali contributi sono assegnati sulla base dei criteri definiti con DPCM, di concerto con il MEF e con il Ministro dell'istruzione, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottarsi entro il 30 giugno 2022 per il periodo 2023-2029 ed entro il 30 giugno 2029 per il periodo 2030-2036.

**-Rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti (art. 1, commi 534-542)**

Vengono assegnati contributi per favorire investimenti in progetti di rigenerazione urbana volti a ridurre i fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale e per migliorare la qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale anche ai comuni di medio-piccole dimensioni, nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022.

In particolare, possono richiedere i contributi:

- 1) *i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti che, in forma associata, presentano una popolazione superiore a 15.000 abitanti*, nel limite massimo di 5.000.000 di euro. La domanda è presentata dal Comune capofila;
- 2) *i Comuni che non risultano beneficiari delle risorse attribuite con il decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 21 gennaio 2021, nel limite massimo della differenza tra gli importi previsti dell'articolo 2, comma 2, del citato DPCM e le risorse attribuite dal predetto decreto del Ministero dell'interno.*

Le richieste di contributo per singole opere pubbliche o insiemi coordinati di interventi pubblici devono essere comunicate dai Comuni beneficiari al Ministero dell'Interno entro il termine perentorio del 31 marzo 2022. L'ammontare del contributo attribuito a ciascun Comune è determinato con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, da adottare entro il 30 giugno 2022. Qualora l'entità delle richieste superi l'ammontare delle risorse disponibili, l'attribuzione è effettuata a favore dei Comuni che presentano un valore più elevato dell'indice di vulnerabilità sociale e materiale (IVSM).

**-Fondi perequativi, finanziamento e sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane (art. 1, comma 561)**

La norma prevede per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane un aumento graduale del contributo. Si prevede quindi un contributo di 80 milioni di euro per l'anno 2022, di 100 milioni di euro per l'anno 2023, di 130 milioni di euro per l'anno 2024, di 150 milioni di euro per l'anno 2025, di 200 milioni di euro per l'anno 2026, di 250 milioni di euro per l'anno 2027, di 300 milioni di euro per l'anno 2028, di 400 milioni di euro per l'anno 2029, di 500 milioni di euro per l'anno 2030 e di 600 milioni di euro a decorrere dall'anno 2031.

Tali fondi sono ripartiti, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard con decreto del Ministero dell'interno di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 28 febbraio 2022 con riferimento al triennio 2022-2024 ed entro il 31 ottobre di ciascun anno precedente al triennio di riferimento per gli anni successivi.

**-Misure per le assunzioni a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR nelle Città metropolitane (art. 1, comma 562)**

La norma consente alle Città metropolitane, nell'individuazione del rapporto tra spese di personale ed entrate correnti ai fini della determinazione della capacità assunzionale a tempo indeterminato, di non considerare tra le spese di personale quelle effettuate con risorse proprie per assumere a tempo determinato il personale necessario per l'attuazione dei progetti previsti nel PNRR. Tali spese altresì non si computano ai fini della verifica del rispetto del limite di spesa per il personale riferito al valore medio del triennio 2011/2013.

**-Incremento dotazione fondo di solidarietà comunale per potenziamento sociale, asili nido e trasporto disabili (art. 1, comma 564)**

La norma serve a riallineare la dotazione complessiva del fondo di solidarietà comunale all'incremento delle risorse destinate nell'ambito del fondo stesso al potenziamento degli asili nido, dei servizi in materia sociale e del trasporto dei disabili ed indicate ai commi 172, 174 e 563.

**-Rifinanziamento del fondo di cui all'art. 53 del d.l. 104/2020 ed estensione ai Comuni delle regioni Sicilia e Sardegna (art. 1, commi 565-566)**

L'articolo 53 del decreto legge n. 104 del 2020 e il comma 775 dell'articolo 1 della legge n. 178 del 2020, in attuazione della sentenza della Corte costituzionale n. 115/2020, hanno previsto l'istituzione di un fondo (100 milioni di euro per l'anno 2020, 150 milioni di euro per l'anno 2021 e 100 milioni di euro per l'anno 2022) per favorire il risanamento finanziario dei comuni in predissesto, il cui deficit strutturale è imputabile sostanzialmente alle caratteristiche socio-economiche della collettività e del territorio e non a patologie organizzative.

La norma in oggetto, in considerazione delle difficoltà strutturali degli enti e della necessità di assicurare condizioni più favorevoli per la predisposizione del bilancio di previsione 2022-2024, prevede un rifinanziamento dell'intervento stesso. L'intervento viene inoltre esteso anche ai Comuni della Sicilia e della Sardegna con previsione di introduzione delle capacità fiscali e dei fabbisogni standard nei rispettivi territori. In particolare, agli enti locali della Sicilia e della Sardegna, che non hanno partecipato al riparto delle risorse previste per le medesime finalità negli anni precedenti, è riservato l'importo di 50 mln per l'anno 2022 e partecipano alle nuove risorse relative agli anni 2022 e 2023.

Si prevede, infine, che il contributo complessivamente riconosciuto a ciascun ente non possa essere superiore al disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 al netto dei contributi allo scopo già assegnati in passato. Il contributo è prioritariamente destinato alla riduzione, anche anticipata, del disavanzo di amministrazione. A seguito dell'utilizzo dei predetti contributi, l'eventuale maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione applicato al primo esercizio del bilancio di previsione rispetto a quanto previsto dai piani di rientro può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi.

**-Ripiano disavanzo comuni sede di capoluogo di città metropolitana (art. 1, commi da 567- 580)**

Ai comuni sede di capoluogo di città metropolitana con disavanzo pro-capite 2020 superiore a euro 700 è riconosciuto per gli anni 2022-2042 un contributo complessivo di euro 2.670 milioni (150 milioni di euro nel 2022, 290 milioni annui per il 2023 e il 2024, 240 milioni nel 2025, 100 milioni annui per ciascuno degli anni 2026-2042), da ripartire, in proporzione all'onere connesso al ripiano annuale del disavanzo e alle quote di ammortamento dei debiti finanziari al 31 dicembre 2021, al

netto della quota capitale delle anticipazioni di liquidità e di cassa, previa attestazione del legale rappresentante dell'ente interessato.

Gli oneri in questione sono ridotti in ragione degli effetti dovuti a precedenti analoghi contributi assegnati per le annualità 2021-2023.

Il contributo è ripartito con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, previa intesa in Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2022.

La concessione del contributo è subordinata alla sottoscrizione entro il 15 febbraio 2022 di un Accordo tra il Sindaco del comune beneficiario e il Presidente del Consiglio, riguardante: incrementi del prelievo da addizionale all'Irpef e l'istituzione di un'addizionale sui diritti di imbarco portuale e aeroportuale; valorizzazione ed efficientamento della gestione delle entrate proprie; riduzione delle spese generali e di amministrazione; interventi di razionalizzazione delle società partecipate; interventi di riorganizzazione e di incremento degli investimenti anche connessi al PNRR. L'Accordo prevede inoltre il censimento dei debiti commerciali pregressi e la loro definizione transattiva con percentuali di riconoscimento e liquidazione commisurate alla vetustà di ciascuna posizione. L'attuazione dell'Accordo è oggetto di vigilanza da parte della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali (Cosfel) e il mancato rispetto delle condizioni ivi previste può portare al dissesto dell'ente ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 149/2011.

**-Disposizioni in materia di indennità dei sindaci metropolitani, dei sindaci e degli amministratori locali (art. 1, commi 583-587)**

Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:

- 1) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
- 2) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
- 3) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
- 4) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
- 5) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
- 6) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
- 7) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
- 8) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
- 9) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

Infine si demanda a un decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali la ripartizione delle risorse tra i comuni interessati e dispone che i comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

**-Fondo per iniziative in favore della legalità e per la tutela degli amministratori locali vittime di atti intimidatori (art. 1, comma 589)**

La norma istituisce, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione finanziaria pari a 5 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2024 destinato agli enti locali per consentire l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, per finanziare misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate. Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali verranno definiti i criteri e le modalità di riparto del Fondo.

**-Proroga dei termini in materia di certificazioni degli enti locali (art. 1, commi 590-591)**

La norma interviene sull'articolo 1, commi 829 e 831, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, prorogando il termine della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese, dal 30 giugno 2022 al 31 ottobre 2022; in tale data si provvede all'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti mediante apposita rimodulazione dell'importo. La proroga si rende necessaria per poter avere un tempo congruo di analisi ed elaborazione dei dati delle certificazioni trasmesse dagli enti locali, tenendo conto del fatto che la certificazione della perdita di gettito e dell'andamento della spesa per l'anno 2021 è prevista per il 31 maggio 2022, ai sensi dell'articolo 1, comma 827, della richiamata legge n. 178 del 2020.

**-Disposizioni concernenti le modalità per il riparto delle risorse sui Livelli essenziali delle prestazioni da assegnare agli enti territoriali (art. 1, comma 592)**

La norma è volta a prevedere il preventivo assenso della Commissione tecnica per i fabbisogni

standard (CTFS) per la definizione dei criteri di riparto delle risorse da assegnare agli enti locali in relazione alle funzioni correlate ai livelli essenziali delle prestazioni definiti dai ministeri competenti, nonché ai relativi fabbisogni, costi standard e obiettivi di servizio.

**-Rinegoiazione anticipazioni di liquidità Enti territoriali (art. 1, commi 597- 603)**

La norma consente alle Regioni e agli Enti locali di rinegoziare le anticipazioni di liquidità concesse nel corso degli anni dal MEF per il pagamento dei debiti commerciali, che abbiano un tasso di interesse pari o superiore al 3%, che viene significativamente ridotto.

L'intervento normativo prevede che i piani di ammortamento delle anticipazioni di liquidità siano rinegoziati secondo i seguenti termini: il debito residuo al 31 dicembre 2021 viene rimborsato in trenta anni mediante rate annuali costanti - ad eccezione della rata in scadenza nel 2022 - comprensive di capitale ed interessi, ferme restando le date di pagamento contemplate nei contratti di anticipazione originari.

Il tasso di interesse applicato alla rinegoiazione è pari al rendimento di mercato dei BTP con la durata finanziaria più vicina a quella dell'anticipazione di liquidità, come rilevato sulla piattaforma di negoziazione MTS sulla base della quotazione del quinto giorno lavorativo successivo alla pubblicazione della norma in Gazzetta Ufficiale. Tale tasso viene determinato dalla Direzione II del Dipartimento del Tesoro e pubblicato sul sito internet del MEF.

Il MEF e Cassa Depositi e Prestiti stipulano, entro trenta giorni dall'entrata in vigore della norma, un atto aggiuntivo all'addendum di cui all'articolo I, comma 11, del decreto-legge n. 35 del 2013 finalizzato a disciplinare la gestione delle operazioni di rinegoiazione delle anticipazioni di liquidità concesse agli Enti locali. In particolare, nell'atto aggiuntivo sono fissati i criteri e le modalità per il perfezionamento delle operazioni di rinegoiazione, da effettuarsi secondo un contratto tipo, approvato con decreto del Direttore generale del Tesoro. Sia l'atto aggiuntivo che il contratto tipo sono pubblicati nel sito internet del MEF e di Cassa Depositi e Prestiti.

Gli Enti locali trasmettono le richieste di rinegoiazione delle anticipazioni di liquidità a Cassa Depositi e Prestiti nel periodo che va dal 14 febbraio 2022 al 18 marzo 2022, secondo le modalità stabilite nell'atto aggiuntivo, previa deliberazione autorizzativa della Giunta, anche nel corso dell'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000. Si stabilisce, inoltre, che i contratti relativi alle operazioni di rinegoiazione siano sottoscritti entro il 28 aprile 2022.

Per le attività affidate a Cassa Depositi e Prestiti in forza dell'atto aggiuntivo, il comma 4 autorizza, per il 2022, la spesa complessiva di 300.000 euro.

Infine, si precisa che gli atti modificativi, mediante i quali sono perfezionate le operazioni di rinegoiazione con le Regioni e gli Enti locali, non costituiscono novazione dei contratti originari di concessione delle anticipazioni di liquidità. Pertanto, tutti i termini e le condizioni previsti nei contratti originari, non espressamente modificati dagli atti modificativi, restano in vigore.

**- Disposizioni in materia di trattamento accessorio (art. 1, commi 604-606)**

Comuni, Regioni e province possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato le risorse

destinate al trattamento accessorio del personale.

**-Misure in materia di applicazione dei rinnovi contrattuali (art. 1, commi 610- 611)**

Viene ribadito che, per il personale dei Comuni, gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022-2024 sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse come previsto dall'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001..

**-Proroga esenzione canone unico patrimoniale per occupazioni di suolo pubblico degli esercizi commerciali (commi 706-707)**

La norma proroga le disposizioni di esonero di cui all'articolo 9 ter, commi da 2 a 5, del decreto legge 28 ottobre 2020, n. 137, fino al 31 marzo 2022.

Pertanto, sono prorogate fino al 31 marzo 2022, le seguenti misure:

- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 816 e seguenti, della legge n. 160/2019 per le imprese di pubblico esercizio, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico;
- l'esonero dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, c. 837 e seguenti, della legge n. 160/2019 per i titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- le misure di semplificazione per la presentazione delle domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse: le domande sono presentate in via telematica all'ufficio competente dell'ente locale, con allegata la sola planimetria, in deroga al regolamento di cui DPR 160/2010, e senza applicazione dell'imposta di bollo di cui al DPR n. 642/1972;
- le misure di semplificazione per la posa in opera temporanea su vie, piazze, strade e altri spazi aperti di interesse culturale o paesaggistico, da parte dei titolari di pubblici esercizi, di strutture amovibili quali dehors, elementi di arredo urbano, attrezzature, pedane, tavolini, sedute e ombrelloni: la posa in opera non è subordinata alle autorizzazioni di cui agli artt. 21 e 146 del Codice dei beni culturali di cui al D.lgs n. 42/2004 ed è disapplicato il limite temporale di cui all'articolo 6, c. 1, lettera e-bis), del DPR n. 380/2001.

Inoltre per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dal comma 1 è istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'Interno, un fondo con una dotazione di 82,5 milioni di euro per l'anno 2022. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con uno o più decreti del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza Stato città ed autonomie locali, da adottare entro il 30 giugno 2022.

La copertura degli oneri, pari a 82,5 milioni di euro per l'anno 2022 è ottenuta mediante corrispondente riduzione del Fondo per le esigenze indifferibili di cui all'articolo 1, c. 200, della legge n. 190/2014 come incrementato dalla presente legge di bilancio.

**-Fondo per le non autosufficienze (art. 1, comma 677)**

Il Fondo per le non autosufficienze è integrato di 15 milioni di euro per l'anno 2022.

**-Disposizioni in materia di procedura di riequilibrio finanziario dei Comuni (art. 1, comma 767)**

La norma stabilisce che i comuni che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario di cui all'articolo 243-bis TUEL (cd. predissesto) nel secondo semestre del 2021 possono deliberare il piano di riequilibrio finanziario pluriennale entro il 31 gennaio 2022.

**-Finanziamento Fondo salva-opere (art. 1, comma 815)**

Il Fondo salva-opere di cui all'articolo 47 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, è incrementato di 1 milione di euro per l'anno 2022.

**-Spesa per investimenti pubblici (art. 1, comma da 820)**

Al fine di sostenere e accelerare la spesa per investimenti pubblici da parte dello Stato, delle regioni, degli enti locali e degli altri enti pubblici, anche con riferimento agli interventi previsti dal PNRR e con particolare riguardo alla redazione delle valutazioni di impatto ambientale e dei documenti relativi a tutti i livelli progettuali previsti dalla normativa vigente, gli oneri posti a carico del bilancio dello Stato ai sensi dell'articolo 1, comma 58, della legge 28 dicembre 1995, n. 549 (fondo per la progettualità CDP), sono incrementati di 700.000 euro per l'anno 2022.

**-Rifinanziamento fondo demolizione opere abusive (art. 1, commi 873-874)**

Il Fondo per la demolizione delle opere abusive è incrementato di 2 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023

**-Facoltà di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 1, commi 992-994)**

In deroga alle norme del TUEL che disciplinano la procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (artt.243-bis e seguenti TUEL), gli enti locali che hanno proceduto all'approvazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale prima della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per i quali, alla data di entrata in vigore della legge di bilancio, non si è concluso l'iter di approvazione di (art. 243-*quater*, co. 3, o art. 243-*quater*, co.5, possono comunicare, entro i successivi trenta giorni da tale data (quindi entro il 30 gennaio 2022), la facoltà di rimodulazione del Piano stesso.

La relativa comunicazione è effettuata alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e alla Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali (Cosfel, art. 155 TUEL). Nel caso in cui l'ente locale abbia già impugnato la delibera di diniego del Piano, tale comunicazione va trasmessa anche alle Sezioni riunite della Corte dei Conti. Entro i successivi 120 giorni dalla suddetta comunicazione gli enti locali presentano una proposta di rimodulazione del Piano di riequilibrio finanziario pluriennale con la rideterminazione degli obiettivi ed eventualmente della durata.

**-Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione (art. 1, comma 995)**

La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

### **Situazione socio-economica del territorio dell'ente**

Da diversi anni ormai il nostro territorio, così come l'intera provincia di Lecce, è pesantemente investito sul piano economico da una grave situazione di difficoltà occupazionale, sia per la crisi del lavoro dipendente che delle attività a carattere autonomo e imprenditoriale.

Tale situazione, sul piano socio-assistenziale, risulta essersi aggravata a causa dei gravi risvolti economici e sociali determinati dall'emergenza sanitaria da COVID 19.

Tutto ciò, ha determinato un considerevole incremento delle richieste di ausilio economico da parte di famiglie, incapaci di provvedere autonomamente al proprio sostentamento.

### **Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente**

L'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali hanno sempre rispettato i parametri considerati nel Documento di Economia e Finanza, in quanto i documenti contabili rispettano gli equilibri previsti dalla legislazione sugli enti locali. Si provvederà ad effettuare le eventuali variazioni qualora l'andamento della gestione evidenziasse scostamenti rispetto al DEF.

## **SEZIONE STRATEGICA**

La SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del proprio mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo ;
- le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali ;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato che, pertanto, devono essere aggiornati di esercizio in esercizio.

Prima di analizzare la pianificazione strategica per missione di bilancio, si procede ad analizzare le condizioni esterne e le condizioni interne per le quali è richiesto l'approfondimento relativamente al periodo di mandato.

## **1. Linee Programmatiche Formalizzate Nel Dup**

Le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo 2020/2025 sono state approvate con Delibera di Consiglio n. 4 del 11.02.2021 – previa Delibera di Giunta n. 15 del 02.02.2021.

Come già esposto in quella sede, questa amministrazione si è posta, quali propri obiettivi strategici quelli finalizzati a sfruttare a vantaggio della comunità le migliori opportunità di miglioramento della qualità della vita dei cittadini e di sviluppo delle condizioni economico-sociali delle imprese operanti sul territorio. Sin dall'inizio del mandato però abbiamo dovuto fronteggiare una pandemia senza precedenti che ha condizionato la vita della città e procurato sofferenze e disagi che si sono ripercosse sulle condizioni socio-economiche della popolazione e limitato l'azione amministrativa.

Invero, i programmi e le attività sono stati fortemente condizionati dalle limitazioni agli spostamenti e dai vincoli imposti dai provvedimenti governativi, che di fatto hanno in alcuni casi prodotto una vera e propria "paralisi" e impedito, o ridimensionato, le relazioni sociali e le occasioni di incontro, così come gli eventi e le manifestazioni.

Tutto ciò ha rappresentato un impedimento posto allo sprigionarsi delle tante energie vitali della comunità.

In un siffatto contesto, l'amministrazione comunale ha comunque inteso attuare i programmi e le azioni proprie del programma presentato agli elettori alle consultazioni del settembre 2020, portando avanti il mandato e attuandolo per buona parte nell'ambito delle macro aree di intervento che qui di seguito si riportano:

- Rilancio sociale, culturale e civile
- Sviluppo infrastrutturale e rigenerazione urbana
- Infrastrutturazione, sostenibilità ambientale e miglioramento della qualità dell'aria
- Comunicazione e marketing per un innalzamento dell'immagine percepita

### **RILANCIO SOCIALE, CULTURALE E CIVILE**

**Siamo Comunità!**

Come già ricordato nel DUP dello scorso anno, il diffondersi della pandemia e le misure necessarie per contrastarla hanno condizionato il nostro modo di vivere allontanandoci da quella che era la quotidianità oltre ad aver radicalmente cambiato le abitudini ed i costumi che caratterizzavano la società italiana. Al contempo è andato diffondendosi un rinnovato sentimento di comunità ed appartenenza, anche sulla spinta del riconoscimento dell'importante supporto del volontariato spontaneo che è emerso e affermato.

Ciò ha di fatto confermato quanto evidenziato nel programma elettorale, vale a dire che per affermare con forza un diffuso senso civico tra i cittadini sia di assoluta importanza la costruzione di una cultura della legalità e del senso di appartenenza alle istituzioni considerando il *sapere l'autentico motore di sviluppo sul quale investire*. A tal fine, già nel corso dei mesi scorsi, abbiamo avviato e parzialmente realizzato alcuni obiettivi strategici.

**1) Valorizzazione della cultura:** in questo ambito è stato attuato un ricco programma di presentazioni di libri che ha visto un significativo coinvolgimento della città, incontri con gli autori tenutisi in alcuni casi in spazi e luoghi aperti, in altri al chiuso in base alle condizioni meteorologiche. Si è trattato di una prima esperienza, che sarà ripetuta anche nei prossimi anni, con la quale si è stimolato l'avvicinamento alla lettura e sensibilizzato i cittadini a partecipare ad una tipologia di eventi poco considerati nel passato ma che rappresentano un imprescindibile passaggio per la crescita culturale e sociale della comunità.

Coerentemente, sono state avviate le procedure finalizzate alla costituzione di una biblioteca comunale che sarà situata all'interno del vecchio municipio, in Piazza Unità Europea, all'esito di un intervento di ristrutturazione che beneficia di un finanziamento concesso dal Gal grazie al quale si potrà rigenerare il plesso, consentendone una fruizione aperta alle molteplici attività di promozione e socializzazione sin qui sacrificate a causa dell'assenza di spazi.

**2) Valorizzazione ed incentivazione dell'associazionismo.** Purtroppo, il già citato periodo pandemico, ha fortemente condizionato le attività associative e con esse le possibilità di organizzare eventi e manifestazioni. L'Amministrazione Comunale si è comunque fatta parte attiva nel sensibilizzare le associazioni presenti sul territorio per quanto riguarda il nuovo contesto normativo legato alla riforma del Terzo Settore, organizzando incontri formativi e mettendo a disposizione le competenze degli uffici nel relativo processo di accompagnamento e di innovazione dei modelli organizzativi

**3) Promozione del territorio:** nel corso del 2021 si è deliberata l'adesione del Comune di Surbo ad Apulia Film Commission, un primo passo verso la realizzazione di un programma di promozione territoriale e di innalzamento della *brand image* del nostro territorio che sarà seguito da ulteriori programmi tesi ad attrarre turisti e investitori

**4) Sinergia e co-progettazione con le scuole di Surbo e Giorgilorio:** come si è già avuto modo di evidenziare, la scuola rappresenta l'asset strategico sul quale intendiamo investire e puntare per il futuro di Surbo, considerato il ruolo di essenziale rilevanza da essa ricoperto. Siamo convinti che attraverso le attività istruttive e formative sarà possibile conseguire l'irrinunciabile obiettivo

di costruire e consolidare un senso civico e di attaccamento al nostro paese, favorire il raccordo con le famiglie e promuovendo un nuovo “patto” che miri a guidare e accompagnare gli adolescenti e bambini al rispetto della legalità, delle pari opportunità, a combattere bullismo, omofobia, razzismo e violenza sulle donne. E’ incontestabile infatti la necessità che si affermi il principio del rispetto, dell’autonomia e della dignità della persona, elementi basilari di una civiltà operosa da cui si generi sviluppo e crescita umana, culturale ed economica. Gli ambiti di intervento nei quali interverremo sono:

- utilizzo dei cortili delle scuole per attività di cineforum, e la costruzione della città dei bambini, attraverso la raccolta delle istanze dei più piccoli, così da rendere la città a loro misura e allineata alle loro esigenze;
- corsi di formazione e orientamento con esperti e professionisti in ambiti multidisciplinari per alunni, docenti e genitori.

**5) Sostegno allo sport:** in questo ambito un obiettivo verso il cui perseguimento ci stiamo muovendo a passo spedito è il completamento dei lavori del Palazzetto dello Sport che rappresenterà, una volta ultimati (auspicabilmente verso la metà del 2022), il fiore all’occhiello della nostra comunità e fornirà, insieme alle infrastrutture, anche esse di prossima realizzazione nella zona Rene ove è collocato il palazzetto stesso, quegli spazi che da tempo la popolazione, soprattutto quella in età giovanile, legittimamente rivendica.

**6) Servizi agli anziani e inclusione sociale:** un paese civile non può e non deve ignorare il ruolo e l’importanza di coloro che, depositari di un’esperienza e di una saggezza illuminante per le giovani generazioni, potrebbero dare un contributo fondamentale alla loro crescita. Per questa ragione intendiamo coinvolgerli in progetti ed attività che li facciano sentire ancora soggetti attivi ed utili alla comunità, ad esempio attraverso l’istituzione della figura del *vigile nonno* nei pressi degli istituti scolastici, che garantirebbe un servizio di vigilanza negli orari di entrata e di uscita degli alunni. Gli interventi programmati sono:

- istituzione della figura del vigile nonno nei pressi degli istituti scolastici;
- servizio di taxi sociale, un servizio di trasporto pensato per accompagnare persone con fragilità, disabilità, pazienti oncologici o in ogni caso impossibilitati a spostarsi in autonomia nei luoghi di cura, negli uffici, nei luoghi di svago e di socialità.

Questi obiettivi erano già indicati nel precedente dup ma purtroppo – per le ragioni che sono già state esposte nella parte introduttiva, abbiamo dovuto rimandare.

**7) Interventi per l’accessibilità e il tempo libero:** l’accessibilità e la sicurezza sono elementi imprescindibili cui tutti i cittadini hanno diritto. A tal fine si realizzerà:

- censimento delle barriere architettoniche ancora presenti sul territorio di Surbo e Giorgilorio e pianificazione di una serie di interventi miranti alla loro totale eliminazione;

- un “parco inclusivo”, raggiungibile e fruibile senza impedimenti di alcun tipo per i soggetti disabili, dove poter correre, fare ginnastica, camminare.

- 8) **Valorizzazione dei talenti surbini:** a causa della pandemia siamo stati costretti a rinviare il Festival delle Arti surbine che intendiamo organizzare con cadenza annuale al fine di procedere alla riqualificazione urbana anche attraverso installazioni e mostre perenni di nostri compaesani celebri per il proprio estro artistico, unitamente all’organizzazione di un evento annuale che offra ai giovani la possibilità di esibirsi nei vari campi in cui si cimentano, dalla musica al canto, dalla poesia alla danza. Nel 2021 abbiamo avviato tale processo attraverso lo spettacolo tenutosi nel mese di settembre all’interno del cortile della Scuola Vincenzo Ampolo, con Marco Miglietta, tenore di fama internazionale, originario di Surbo, che ha rappresentato – pur nelle difficoltà organizzative – un momento di grandissimo richiamo e di forte intensità emotiva
- 9) **Stabilizzazione LSU:** questo obiettivo è stato già raggiunto. Orgogliosamente possiamo affermare che l’impegno assunto è stato mantenuto. Tutti le lavoratrici che facevano parte del bacino delle c.d. LSU è stato stabilizzato. Si è così data finalmente una risposta definitiva alle aspettative di queste lavoratrici che da troppi anni attendevano di entrare a pieno titolo nell’organigramma dell’Ente uscendo dal precariato. Un risultato non scontato, al quale ha certamente contribuito la possibilità di ottenere un contributo statale/regionale, che è stato integrato da un cofinanziamento che comunque inciderà sul bilancio comunale sino alla fine del rapporto di lavoro.

## **SVILUPPO INFRASTRUTTURALE E RIGENERAZIONE URBANA**

### Una città che cresce

Come detto in apertura la quotidianità emergenziale non può esimerci dal pensare alla costruzione di una città diversa ed inclusiva che venga dotata di opere infrastrutturali e di strumenti di governo del territorio in grado di renderla più vivibile e accogliente oltre ad essere volano di sviluppo economico e sociale. Crediamo sia importante recuperare una nuova cura, perché disegnando le città si definiscono anche molte altre cose. Progettando in modo innovativo si fanno politiche ambientali e di risparmio energetico, investendo sulla qualità degli edifici e contrastando le disuguaglianze e le discriminazioni. Particolare cura sarà pertanto dedicata alle opere pubbliche ed agli strumenti urbanistici. Non possiamo però nascondere che tali interventi necessitano di risorse anche ingenti per cui verrà portata avanti un’azione mirante ad intercettare finanziamenti che consentano la realizzazione delle opere ritenute indispensabili. Prova della concretezza di tale impegno è lo stanziamento nel bilancio 2022/24 di apposite risorse finanziarie per l’istituzione dell’ufficio di piano, primo essenziale momento della complessa attività pianificatoria che

condurrà, auspicabilmente nel prossimo biennio, all'approvazione del piano urbanistico generale. In questo ambito, gli **obiettivi strategici** sui quali intendiamo puntare sono i seguenti :

- **Rifacimento e ampliamento di via Appia Antica**, per farla diventare nodo vitale della viabilità del paese, contribuire a decongestionare il traffico, consentire un'agevole flusso veicolare, creando una strada parco, con pista ciclabile, che agevoli la connessione del centro urbano con le aree periferiche e rurali. In questo senso l'amministrazione si è già mossa presentando a finanziamento la riqualificazione di un significativo tratto (compreso tra via Trabucco e via Bodini) ed è al contempo al lavoro per intercettare ulteriori finanziamenti nell'ambito di una progettualità in corso di definizione.
- **Adeguamento di Via I Maggio, via Fratelli Trio e Via Taranto**. Interverremo per adeguare la strada che collega Surbo a Giorgilorio e da qui a Lecce e con il centro commerciale alle sopraggiunte necessità sia degli automobilisti che la percorrono quotidianamente, sia dei pedoni e dei podisti. E' fondamentale che questa arteria venga messa in sicurezza e che, di concerto con il comune di Lecce, si realizzi l'ampliamento di via Ferdinando Vallese che presenta forti elementi di rischio sia per le ristrette dimensioni della carreggiata che per la inesistente illuminazione. A tal fine ci siamo attivati avviando delle interlocuzioni con l'Amministrazione Comunale di Lecce e per riprendere un vecchio progetto a suo tempo presentato al Cipe e successivamente accantonato.

Abbiamo reso via Taranto – unitamente a vicinale Ghermi – inibita al traffico onde consentire a pedoni e ciclisti di poterla percorrere senza il condizionamento del traffico ed il pericolo dei veicoli in transito.

Nel corso del 2022 è nostro intendimento progettare una diversa viabilità in uscita da Giorgilorio per via Vivaldi, considerato l'intasamento che si viene a creare quotidianamente, così come progettare un differente flusso veicolare da e verso la tangenziale che passi dall'ampliamento di via Taranto affinché divenga un che corre parallelamente al quartiere.

- **Completamento dei lavori per la fognatura bianca e nera**: costituisce un punto fermo del nostro programma che stiamo gradualmente realizzando. Molte zone della città sono state già interessate da interventi che hanno dato finalmente una risposta alle tante richieste che giacevano da tempo inascoltate. Nel corso del 2022 e a seguire proseguiremo le interlocuzioni con Aqp e con l'Autorità Idrica Pugliese al fine di potenziare questo processo e rendere Surbo una città senza problemi di collegamento alla rete fognante.
- **Riqualificazione del centro storico**, con l'utilizzo di basoli per la pavimentazione delle parti non interessate dai precedenti interventi, in modo da congiungere idealmente la Chiesa di Santa Maria del Popolo con le Chiese di San Vito e San Giuseppe e con la

Cappella di San Pantaleo. In tale ambito puntiamo a partecipare a bandi regionali o nazionali, nell'ambito del Pnrr, di cui siamo in attesa.

- **Creazione di un dog park**, che offra agli animali e ai loro proprietari la possibilità di svolgere attività fisica sia per i cani che per i loro amici umani, importante per la salute di entrambi e per incrementare le occasioni di socializzazione.
- **Nuova organizzazione logistica** attraverso la creazione di una pista ciclabile che colleghi Surbo ai comuni del Nord Salento e al capoluogo, l'attivazione di adeguati servizi pubblici di trasporto in direzione delle marine durante il periodo estivo e con collegamenti dal parco commerciale a Lecce durante le festività natalizie.
- **Sostegno all'artigianato e alle attività commerciali** da un lato ripopolando il centro storico e incentivando le attività di vicinato, dall'altro sviluppando l'area PIP e rilanciando l'area mercatale. Nel corso del 2022 si procederà alla assegnazione della gestione della stessa a seguito dell'espletamento della procedura di gara mentre abbiamo già predisposto una progettualità riguardante l'area antistante il campo sportivo, che consentirà una riqualificazione della zona e un miglioramento dei servizi.
- **Approvazione partecipata del P.U.G.** che coinvolga i cittadini, i professionisti e le associazioni in uno sforzo corale e condiviso teso a dotare la città dello strumento urbanistico da troppo tempo atteso. Riteniamo necessario pianificare lo sviluppo urbanistico della Surbo di domani definendo le direttrici da intraprendere e stabilendo i principi cui informare tale attività. Come già anticipato, nei prossimi mesi si procederà all'istituzione dell'ufficio di piano.
- **Distaccamento della Polizia Municipale a Giorgilorio**: un'esigenza sempre più fortemente avvertita alla quale daremo risposta è quella relativa all'istituzione di un distaccamento della Polizia Locale, sì da garantire un controllo più attento del territorio. Riteniamo essenziale infatti che i cittadini non si debbano sentire soli e che possano individuare nell'agente la presenza istituzionale del comune così da vivere serenamente il proprio quartiere. A tal fine sono state espletate le procedure per la locazione di un locale che a breve sarà inaugurato e reso fruibile in modo da soddisfare le aspettative della popolazione del quartiere.
- **Realizzazione di un parco storico e naturalistico in località D'Aurio** finalizzato alla valorizzazione del sito storico e della Chiesetta, anche attraverso strumenti digitali, per favorirne la fruizione.
- **Realizzazione di un polmone verde**, indispensabile per creare le condizioni affinché le persone di qualunque età possano dedicare un po' di tempo all'esercizio fisico, stante la sostanziale inesistenza di spazi idonei.
- **Rifacimento piazzetta Giorgilorio** situata in Viale dei Pini, nei pressi della Farmacia Comunale, attualmente in pessime condizioni. La zona sarà presto interessata da lavori che ridaranno un nuovo aspetto e miglioreranno la qualità degli spazi per i bambini e le famiglie.

## **INFRASTRUTTURAZIONE, SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELL'ARIA**

### Una città verde

E' prioritario nella programmazione delle attività da avviare per l'ambiente considerare il verde come una vera e propria infrastruttura strategica. Ciò significa che per noi non è solo una semplice "cornice" con la quale dare ornamento alla città, è qualcosa di ben più importante; rappresenta infatti uno strumento con il quale regolare il microclima cittadino, assorbire gli inquinanti, combattere il dissesto idrogeologico e creare luoghi di svago, aggregazione e ristoro.

Fondamentale è fare in modo che la gestione dei rifiuti avvenga in modo innovativo e intelligente, consolidando i risultati raggiunti e proseguendo nella strada intrapresa di un miglioramento della gestione. A tal fine alcune delle azioni che ci proponiamo di avviare sono :

- **Cassonetti intelligenti:** si tratta di cassonetti collegati ad una rete digitale controllata da un sistema informatico mediante il quale sarà possibile monitorare le quantità di rifiuti conferite e di applicare una "tariffa puntuale" proporzionata a quanto effettivamente prodotto. In tal modo si aprirà la strada per una rimodulazione della tariffazione che premi ed incentivi i cittadini più virtuosi, attenti e sensibili. Ci siamo mossi in tale direzione, presentando a finanziamento, nell'ambito del pnrr, dei progetti che se saranno approvati e finanziati consentiranno di attuare tale obiettivo.
- **Realizzazione di un impianto di compostaggio aerobico di prossimità** di piccole dimensioni (che provveda al recupero della frazione organica solo di Surbo e Giorgilorio), al fine di rendere la città indipendente per il trattamento della frazione preponderante dei rifiuti urbani. Questo permetterà di abbattere la dipendenza da impianti ad oggi lontani, che generano rilevanti costi per la collettività, sia in termini economici che ambientali, in linea con i principi dell'economia circolare. Il processo mira solo alla produzione di compost (senza emissioni dovute alla produzione/combustione di gas), che sarà restituito in parte ai cittadini che ne faranno richiesta.
- **Diffondere il compostaggio domestico monitorato**, con l'obiettivo di creare una vera e propria *compost community* e di incentivare la sostituzione delle stoviglie e bottiglie in plastica, di spingere all'utilizzo dell'acqua del rubinetto (più sana e controllata di quella in bottiglia), di incentivare l'utilizzo dei pannolini lavabili, gli acquisti alla spina di latte, bevande, detersivi, prodotti alimentari, (incentivando i rivenditori alla detassazione delle superfici utilizzate per questo tipo di commercio) e spingere la sostituzione degli shoppers in plastica con sporte riutilizzabili.
- **Abolizione di stoviglie usa e getta nelle mense scolastiche** e distribuzione delle bevande

alla spina, privilegiando inoltre l'utilizzo di prodotti bio o a km zero!

- **Vigilanza ambientale:** per reprimere e contrastare il fenomeno dell'abbandono di rifiuti per strada saranno intensificati i controlli da parte del corpo di polizia locale, con l'utilizzo di foto trappole. E' ferma intenzione porre fine ai deprecabili comportamenti posti in essere da chi, insensibile all'impatto dei propri comportamenti, non esita a liberarsi degli stessi rifiuti senza utilizzare i bidoncini disponibili.
- **Creazione di parchi naturali per il recupero della cave dismesse:** un altro obiettivo ambizioso, ma raggiungibile, è la creazione di aree parco all'interno di cave dismesse, per farne dei percorsi didattici e di turismo leggero, utili anche alla protezione della biodiversità nell'ottica di una conversione ecologica e sociale.

## **COMUNICAZIONE E MARKETING TERRITORIALE PER UN INNALZAMENTO DELL'IMMAGINE PERCEPITA**

### Una città diversa

Una specifica area di intervento del nostro programma elettorale riguarda il marketing territoriale dove intendiamo attivare apposite azioni di comunicazione rivolte sia ai soggetti interni (residenti e aziende attive sul territorio comunale), sia ai soggetti esterni (investitori e imprese non ancora insediate). Con riferimento al primo dei due target ci proponiamo di **avvicinare i cittadini alla vita amministrativa** del comune, informandoli ed aggiornandoli sugli atti ed i provvedimenti che saranno adottati durante il mandato, con l'intento di farli sentire parte del processo decisionale.

Il Sindaco ed i componenti della Giunta e del Consiglio Comunale saranno parte attiva di questo processo, convinti come siamo che il mandato elettorale per essere compiutamente espletato richieda un confronto costante e continuativo.

E' nostro intendimento **trasmettere in diretta facebook i consigli comunali** e tutti gli eventi di un certo rilievo che avranno luogo, così da consentire a tutti di essere presenti, seppur virtualmente, durante le attività istituzionali.

Avvieremo il **bilancio partecipato** coinvolgendo la cittadinanza e tutti i portatori di interesse nella scelta delle priorità di spesa relativamente ad una quota del bilancio, anche tenendo in considerazione le fragilità presenti nel tessuto sociale.

Gli strumenti e gli approcci relativi alla comunicazione sopra citati, saranno impiegati anche per **interagire con le aziende artigianali e commerciali operanti sul territorio**, alle quali dedicheremo una particolare attenzione per garantire loro l'"habitat" ideale per lo svolgimento delle proprie attività d'impresa. Saremo al fianco delle aziende in maniera concreta, fattiva e collaborativa. Con esse ci interfacciamo in modo sistematico per accompagnarle, per quanto di competenza

dell'Amministrazione Comunale, nelle azioni di crescita e sviluppo, compresa la promozione dei prodotti e la penetrazione sui mercati.

A tale scopo attiveremo, di concerto con la Camera di Commercio e con le associazioni di categoria, un servizio informativo ad hoc mirante a prospettare le opportunità di finanziamento esistenti e gli sbocchi di mercato da considerare per la commercializzazione delle produzioni locali, che supporteremo altresì attraverso l'organizzazione di mercatini ed eventi per offrire agli artigiani surbini la possibilità di esporre le proprie creazioni e di avere un contatto con nuovi clienti e consumatori.

Relativamente al target degli investitori e più in generale del "pubblico", i nostri sforzi saranno indirizzati in primo luogo a **(ri)costruire un'identità territoriale** ed a fare emergere le opportunità che l'insediamento nel territorio comunale – specificamente nell'area pip – comporta, considerata la favorevole collocazione geografica.

Incentiveremo perciò la creazione di nuovi poli commerciali e produttivi prevedendo specifiche agevolazioni tributarie – seppur limitate al primo triennio di attività – attiveremo un servizio di assistenza che renda più snelli e veloci le procedure per il rilascio dei permessi comunali.

**La comunicazione costituirà un asset strategico** per ridare a Surbo una immagine di sé radicalmente rinnovata. Avvieremo una campagna attraverso molteplici vie e strumenti che nei nostri propositi dovrà ridurre le distanze attualmente esistenti tra l'immagine percepita e il potenziale effettivo, facendo arrivare il messaggio di una Surbo diversa dagli stereotipi e pronta alle sfide della complessità.

Il raggiungimento degli obiettivi strategici sopra descritti si atterrà al rispetto dei seguenti **principi**:

- 1) SOSTENIBILITA' ISTITUZIONALE E FINANZIARIA** la penuria di risorse finanziarie ci impone non solo di valutare attentamente l'utilizzo delle stesse in modo tale che inneschino sul territorio un effetto benefico anche in termini di crescita dell'economia, ma anche di incrementare la loro consistenza. Pertanto si cercherà di intercettare tutte le possibili fonti di finanziamento , ma anche di svolgere una politica impositiva non coercitiva, ma improntata a criteri di equità fiscale e confronto con i cittadini. Sarà cura anche di portare avanti una serie di interventi per il contrasto all'evasione che oltre a creare una minore entrata incide sugli indici di sfiducia dei cittadini e di credibilità dell'amministrazione.
- 2) EFFICIENTAMENTO ORGANIZZATIVO** Il periodo di commissariamento ha inciso in materia notevole sull'assetto organizzativo, sarà pertanto compito di quest'amministrazione procedere a riorganizzare la macchina comunale per consentire una sempre maggiore efficienza della stessa una maggiore valorizzazione del capitale umano ed una maggiore

capacità di risposta alle esigenze del cittadino.

**LA SICUREZZA COME BENE PUBBLICO** Tra le priorità non può mancare la sicurezza intesa come bene pubblico, ovvero come promozione della vivibilità, del decoro e della bellezza e insieme come contrasto a quella gamma di comportamenti inaccettabili compresi tra l'inciviltà della carta o del mozzicone gettati a terra, il vandalismo e la criminale violazione della legge. Resta in tale campo naturalmente fondamentale il ruolo della polizia locale, che per conoscenza del territorio urbano, prossimità ai cittadini e varietà di competenze è un presidio imprescindibile. Alla polizia locale spetta il compito di dare un segnale tanto ai cittadini quanto a chi è convinto di avere campo libero impunemente, lavorando dunque sia sulla sicurezza sostanziale sia sulla percezione della sicurezza, che non va affatto sottovalutata.

## VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socioeconomica.

### Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia. A tal fine, di seguito, vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Si analizzano i dati relativi alla situazione locale:

#### Analisi del territorio

<b>Sezione strategica - Analisi del territorio</b>			
Superficie (kmq)			20
Risorse idriche			
	Laghi (n)		0
	Fiumi e torrenti (n)		0
Strade			
	Statali (km)		0
	Regionali (km)		0
	Provinciali (km)		11
	Comunali (km)		38
	Vicinali (km)		41
	Autostrade (km)		0
Di cui:			
	Interne al centro abitato (km)		0
	Esterne al centro abitato (km)		0
Piani e strumenti urbanistici vigenti			
Piano urbanistico approvato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Piano urbanistico adottato	<input type="checkbox"/> NO	Data	Estremi di approvazione
Programma di fabbricazione	<input type="checkbox"/> SI	Data	06/07/1972 Estremi di approvazione C.C. 72; DPRG 1023/73
Piano edilizia economico e popolare	<input type="checkbox"/> SI	Data	08/04/1988 Estremi di approvazione C.C. 355
Piani insediamenti produttivi:			
	Industriali	<input type="checkbox"/> SI	Data 21/02/1990 Estremi di approvazione G.M. 86

Artigianali  SI Data 25/09/1997 Estremi di approvazione C.C. 51

Commerciali  SI Data 31/10/1990 Estremi di approvazione C.C. 59

Piano delle attività commerciali

NO

Piano urbano del traffico

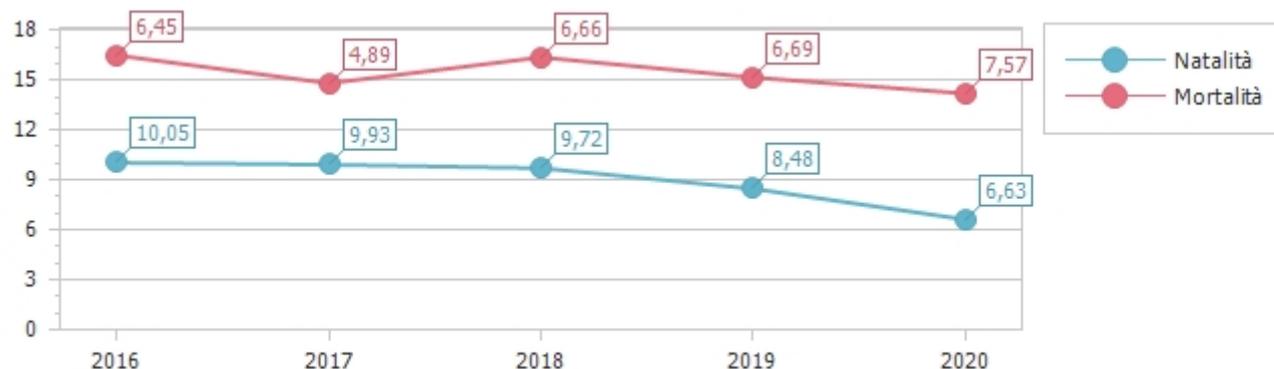
NO

Piano energetico ambientale

NO

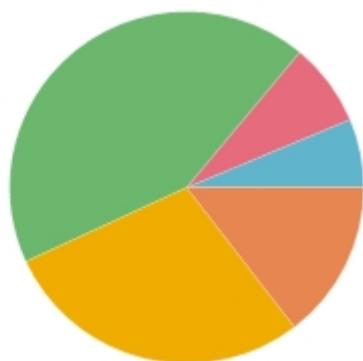
## Analisi demografica

Sezione strategica - Analisi demografica			
Popolazione legale al censimento		14.925	
Popolazione residente		14.943	
	maschi	7.276	
	femmine	7.667	
Popolazione residente al 1/1/2020		14.943	
Nati nell'anno		99	
Deceduti nell'anno		113	
Saldo naturale		-14	
Immigrati nell'anno		373	
Emigrati nell'anno		393	
Saldo migratorio		-20	
Popolazione residente al 31/12/2020		14.909	
	in età prescolare (0/6 anni)	945	
	in età scuola obbligo (7/14 anni)	1.275	
	in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	2.340	
	in età adulta (30/65 anni)	7.770	
	in età senile (oltre 65 anni)	2.579	
Nuclei familiari		5.856	
Comunità/convivenze		0	
Tasso di natalità ultimo quinquennio		Tasso di mortalità ultimo quinquennio	
Anno	Tasso	Anno	Tasso
2020	6,63	2020	7,57
2019	8,48	2019	6,69
2018	9,72	2018	6,66
2017	9,93	2017	4,89
2016	10,05	2016	6,45



Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	
Numero abitanti	0
Entro il	

Livello di istruzione della popolazione residente	
Nessun titolo	920
Licenza elementare	1.115
Licenza media	6.252
Diploma	4.152
Laurea	2.123



## **L'analisi socioeconomica. Quadro delle condizioni interne all'ente**

Nell'analisi delle condizioni interne, il principio sulla programmazione allegato n. 4/1 prevede l'approfondimento con riferimento al periodo di mandato:

- dell'organizzazione e delle modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate si focalizzeranno sulla loro situazione economica e finanziaria, sugli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'Amministrazione;
- degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. In particolare si analizzeranno:
  - o gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
  - o i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
  - o i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
  - o la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
  - o l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
  - o la gestione del patrimonio;
  - o il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
  - o l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
  - o gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.

Organizzazione dell'ente.

<b>Centri di responsabilità</b>	
<b>Centro</b>	<b>Responsabile</b>
<b>Obiettivi strategici</b>	
AVVOCATURA	CHIRONI VALENTINO
GESTIONE ARO RESPONSABILE	CHIRONI VALENTINO
SERVIZI AMMINISTRATIVI	FRASSANITO GIOVANNI
SERVIZI FINANZIARI	CAVALLO CATERINA
SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI	SERIO DEBORAH
SETTORE AMBIENTE CIMITERO LAVORI PUBBLICI	DE LORENZO MARIA CARMELA
SETTORE POLIZIA MUNICIPALE	CARETTO SALVATORE
SETTORE TECNICO	PALADINI VINCENZO
SETTORE TRIBUTI E GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	DE NOTARPIETRO MICHELA

Quindi, l'incidenza rispetto alla popolazione servita.

Spesa corrente pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I - Spesa corrente	9.511.989,51		8.841.620,75		8.278.123,85		8.303.685,72	
		638,00		593,04		555,24		556,96
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



#### Servizi gestiti attraverso organismi partecipati

La programmazione dei servizi esternalizzati prevede che gli indirizzi dell'Ente forniti attraverso il DUP siano fatti propri dagli organismi partecipati attraverso gli strumenti di programmazione propri. Nel DUP è possibile prevedere che gli organismi strumentali non predispongano un apposito documento di programmazione.

Pertanto, al fine di meglio chiarire i documenti attraverso quali documenti l'organismo partecipato acquisisce gli indirizzi dell'Ente, costituiscono strumenti della programmazione degli enti strumentali in contabilità finanziaria:

- il Piano delle attività o Piano programma, di durata almeno triennale, definito in coerenza con le indicazioni dell'ente capogruppo;
- il bilancio di previsione almeno triennale, predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 9 ;
- il bilancio gestionale o il piano esecutivo di gestione, cui sono allegati, nel rispetto dello schema indicato nell'allegato n. 12 il prospetto delle previsioni di entrata per titoli, tipologie e categorie per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione, e il prospetto delle previsioni di spesa per missioni, programmi e macroaggregati per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- le variazioni di bilancio;
- il piano degli indicatori di bilancio (se l'ente appartiene al settore delle amministrazioni pubbliche definito dall'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Per tutti gli organismi partecipati dal Comune di Surbo gli obiettivi generali, in quanto quelli specifici sono richiamati nella specifica scheda, di indirizzo sono i seguenti:

- mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario in modo da non determinare effetti conseguenti sugli equilibri finanziari dell'ente;
- assolvimento degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e di trasparenza;
- assolvimento degli adempimenti relativi ai processi di controllo interno.

Organismi gestionali.

<b>Consorzi/Cooperative/Aziende speciali</b>						
Denominazione	Servizio	Numero enti consorziati	Percentuale partecipazione dell'ente	Capitale netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Autorità Idrica Pugliese	Servizio idrico integrato	0	0,37	0,00	0,00	No
Consorzio Valle della Cupa	Agenzia di sviluppo locale	0	1,15	0,00	0,00	No
Consorzio Universitario Interprovinciale Salentino	Sviluppo dell'istruzione dell'università, delle accademie e degli istituti di alta formazione	0	0,00	0,00	0,00	No

<b>Istituzioni</b>			
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato

<b>Fondazioni</b>				
Denominazione	Servizio	Fondo dotazione ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
Apulia Film Commission	Promozione di opere audiovisive realizzate nella Regione Puglia.	0,00	0,00	

<b>Società controllate</b>							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
FARMACIA COMUNALE SURBO SRL	Igienico sanitario	0,00	51,00	0	146.042,00	28.277,00	Si

<b>Società partecipate</b>							
Denominazione	Servizio	Percentuale partecipazione parte pubblica	Percentuale partecipazione dell'ente	Numero enti partecipanti	Patrimonio netto ultimo bilancio approvato	Risultato di esercizio ultimo bilancio approvato	Rientra nell'area di consolidamento
CONSORZIO A.S.I	Infrastrutture per attività industriali	0,00	6,90	0	21.179.922,00	-1.191.356,00	Si

Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata

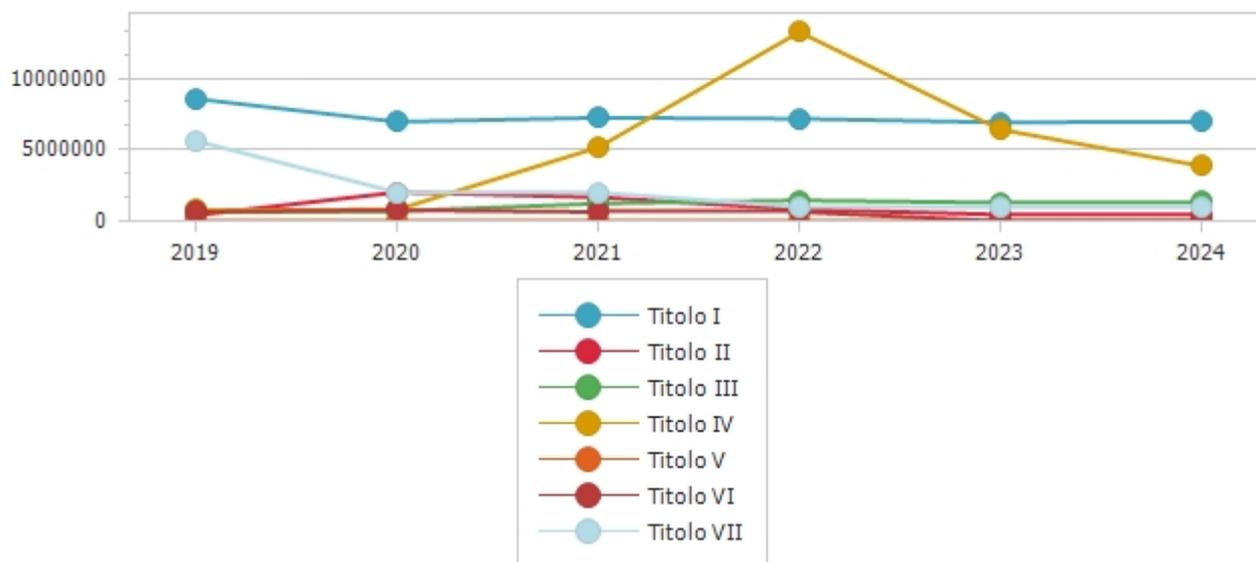
<b>Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata</b>
Accordo di programma

Oggetto:	Progr.ed attuazione delle cure domiciliari integrate nell'ambito del Piano di Zona L.R.19/2016
Altri soggetti partecipanti:	Comuni del Distretto di Lecce e ASL LE 1
Impegni di mezzi finanziari:	Risorse statali, regionali e cofinanziamento comun
Durata dell'accordo:	Durata triennale.
Stato:	In corso di definizione

## Evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente

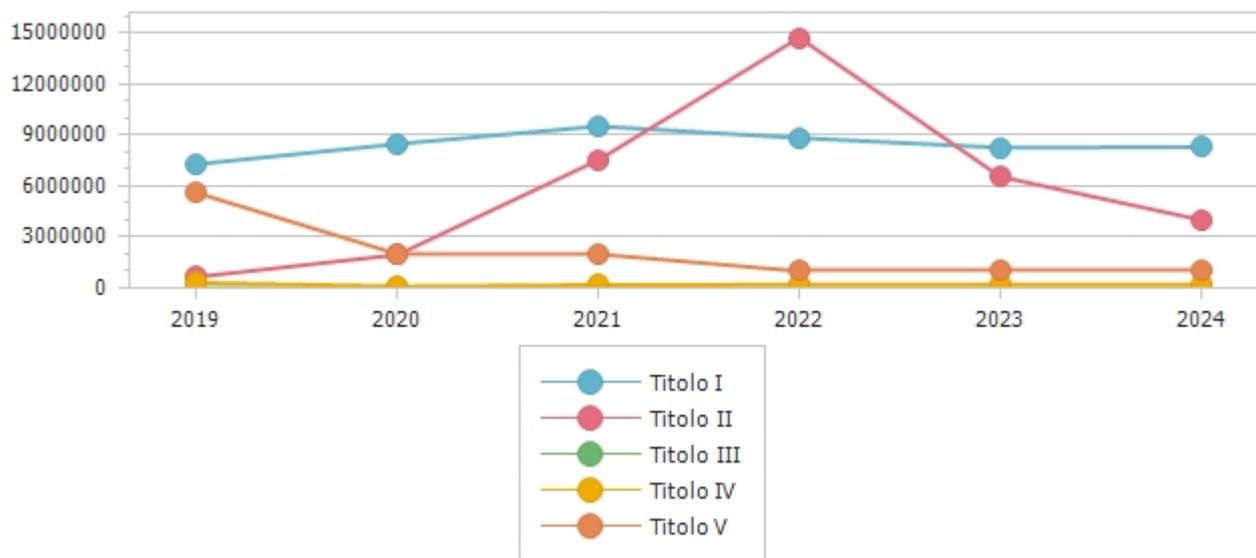
Entrate	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa							
	8.559.893,93	6.958.903,46	7.241.086,90	7.172.409,18	6.918.088,45	6.968.088,45	-0,95
2 Trasferimenti correnti							
	422.827,06	2.023.839,18	1.672.110,14	832.259,70	470.685,37	487.685,37	-50,23
3 Entrate extratributarie							
	683.517,32	705.963,48	1.234.418,56	1.456.356,13	1.303.043,13	1.337.451,13	+17,98
4 Entrate in conto capitale							
	785.892,53	820.102,81	5.172.185,10	13.240.405,89	6.420.340,10	3.870.340,10	+155,99
5 Entrate da riduzione di attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6 Accensione Prestiti							
	650.000,00	775.500,00	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	5.610.484,92	2.012.553,06	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-50,00
<b>Totale</b>	<b>16.712.615,76</b>	<b>13.296.861,99</b>	<b>17.969.800,70</b>	<b>24.351.430,90</b>	<b>16.112.157,05</b>	<b>13.663.565,05</b>	

### Entrate



Spese	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Spese correnti							
	7.298.690,47	8.487.635,70	9.528.914,47	8.841.620,75	8.278.123,85	8.303.685,72	-7,21
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>16.924,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
2 Spese in conto capitale							
	662.229,04	1.964.253,35	7.541.526,42	14.744.723,85	6.563.952,10	4.016.220,98	+95,51
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>378.884,84</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Spese per incremento attivita' finanziarie							
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Rimborso Prestiti							
	315.960,14	116.733,67	191.537,25	217.193,19	221.490,20	225.923,06	+13,39
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere							
	5.610.484,92	2.012.553,06	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-50,00
<b>Totale</b>	<b>13.887.364,57</b>	<b>12.581.175,78</b>	<b>19.261.978,14</b>	<b>24.803.537,79</b>	<b>16.063.566,15</b>	<b>13.545.829,76</b>	

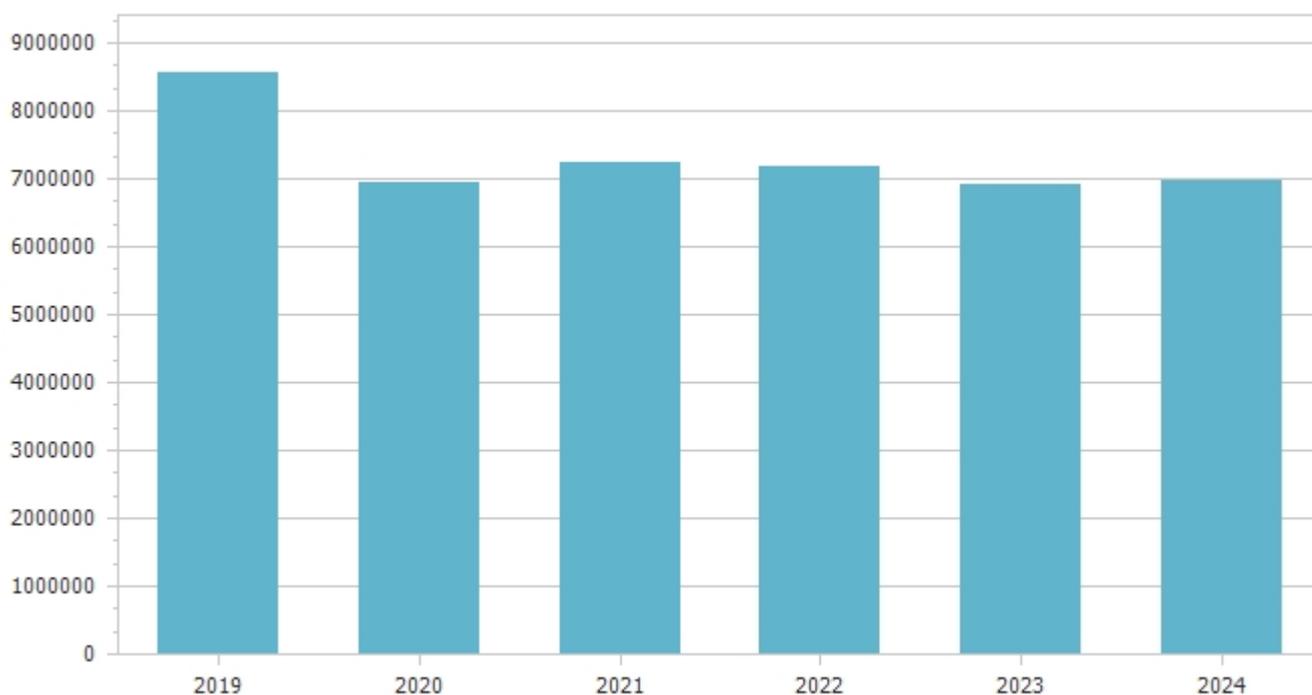
## Spese



## Analisi delle entrate.

### Analisi delle entrate titolo I.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Imposte, tasse e proventi assimilati							
	6.682.696,65	4.970.710,46	5.163.550,19	4.990.100,00	4.805.600,00	4.855.600,00	-3,36
3.1 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali							
	1.877.197,28	1.988.193,00	2.077.536,71	2.182.309,18	2.112.488,45	2.112.488,45	+5,04
<b>Totale</b>	<b>8.559.893,93</b>	<b>6.958.903,46</b>	<b>7.241.086,90</b>	<b>7.172.409,18</b>	<b>6.918.088,45</b>	<b>6.968.088,45</b>	



Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n. 1, si seguito si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie.

## 1. Tributi e politica tributaria

Le entrate tributarie sono quelle che presentano i maggiori elementi di novità rispetto al passato, risentendo delle continue modifiche che ancora oggi vengono apportate dal legislatore. Il clima di incertezza non aiuta gli enti locali nella definizione delle proprie politiche.

Sul fronte della tassazione immobiliare si è registrato, nel 2012 il debutto, seppure in forma sperimentale, dell'Imposta municipale propria (IMU) in luogo dell'ICI, suddivisa in quota comunale e quota statale; nel 2013 il riparto del gettito tra comuni e Stato è stato modificato attraverso la devoluzione pressoché integrale del gettito IMU a favore dei comuni, fatta eccezione per gli immobili del gruppo catastale "D".

Contestualmente è stato introdotto il Fondo di solidarietà comunale quale strumento di compensazione delle sperequazioni a livello territoriale volto a superare il sistema dei trasferimenti erariali. Tale fondo viene, però, pressoché integralmente alimentato dalle riscossioni IMU dei comuni e ripartito principalmente tenendo in considerazione il livello di risorse "storiche" disponibili.

Sempre nel 2013 si è assistito al graduale superamento dell'imposizione sulla prima casa e su altre fattispecie imponibili (fabbricati merce, fabbricati rurali strumentali, ecc.), il cui mancato gettito è stato sostituito, per il solo 2013, da trasferimenti compensativi statali.

Sul fronte della tassazione sui rifiuti e sui servizi, sempre il 2013 ha visto, in attuazione del D.L. n. 201/2011 l'entrata in vigore della nuova TARES, composta dalla quota di prelievo sui rifiuti (sostitutiva della TARSU/TIA) e dalla quota sui servizi indivisibili dei comuni (pari a € 0,30/mq), incassata direttamente dallo Stato. Ciononostante ad ottobre 2013, per effetto del D.L. n. 102/2013 (convertito in legge n.124/2014) vi è stato un ripensamento da parte del legislatore, che ha reso facoltativa la TARES, dando la possibilità ai comuni di mantenere il prelievo sui rifiuti applicato nel 2012, in vista della introduzione della nuova IUC (poteva essere mantenuto il prelievo TIA o TARSU con l'applicazione della maggiorazione per i servizi indivisibili).

La Legge di stabilità 2014 ha istituito la IUC, Imposta Unica Comunale, norma che ha rivoluzionato il panorama di riferimento delle entrate tributarie degli enti locali.

La IUC in sostanza è composta:

- dall' Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili; la normativa ha abolito l'applicazione dell'Imu sull'abitazione principale e relative pertinenze;
- dalla Tassa sui rifiuti (TARI), dovuta dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura integrale dei costi del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti (di fatto viene abrogata e sostituita la Tares già con decorrenza 01.01.2014);
- dalla Tassa sui servizi indivisibili (TASI), dovuta dal possessore e dall'utilizzatore degli immobili e destinata alla copertura dei servizi indivisibili dei comuni (di fatto viene abrogata la maggiorazione di 30 centesimi al metro quadrato applicata alla Tares nel corso del 2013 e versata direttamente nelle casse statali).

Le novità normative sono state recepite nel Regolamento per la disciplina dell'Imposta unica comunale, approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 22 in data 08/09/2014 che tiene anche conto delle successive modifiche apportate dalla Legge di stabilità per il 2016.

La Legge n. 160/2019, ha operato poi una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti, andando quindi ad abolire l'Imposta unica comunale (IUC) ed istituendo la « nuova IMU », lasciando salve le disposizioni relative alla TARI.

Tali disposizioni sono state recepite dai nuovi regolamenti comunali ed in particolare dal Regolamento per l'applicazione dell'Imposta municipale propria e il Regolamento per l'applicazione della Tassa sui rifiuti.

La recente Legge n.178/2020, introduce ulteriori disposizioni in materia di IMU e TARI. Di seguito si riporta una sintesi della normativa.

## **Analisi principali tributi. -Imposte e Tasse-**

### **Imposta Municipale Unica**

Il presupposto dell' IMU è, il possesso di fabbricati, abitazioni principali di lusso, ossia incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, anche incolti, siti nel territorio comunale, a qualsiasi uso destinati, compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa ad esclusione dei fabbricati destinati ad abitazione principale.

Il gettito della nuova IMU derivante dai fabbricati accatastrati nel gruppo catastale "D", calcolato ad aliquota standard, nella misura dello 0,76 per cento, è versata a favore dello Stato.

Il soggetto passivo dell'IMU è il proprietario di immobili ovvero il titolare di diritto reale di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie sugli stessi, anche se non residente nel territorio dello Stato o se non ha ivi la sede legale o amministrativa o non vi esercita l'attività.

Nel caso di assegnazione della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, soggetto passivo è il genitore assegnatario della casa medesima; il predetto provvedimento costituisce il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario dei figli. Nel caso di concessione su aree demaniali, soggetto passivo è il concessionario. Per gli immobili, anche da costruire o in corso di costruzione, concessi in locazione finanziaria, soggetto passivo è il locatario a decorrere dalla data della stipula e per tutta la durata del contratto. Per i beni immobili sui quali sono costituiti diritti di godimento a tempo parziale (ex art. 69, c. 1, lett. a), di cui al D.Lgs. n. 206/2005, nonché per gli immobili del condominio, il versamento della nuova IMU è effettuato da chi amministra il bene. Nell'ipotesi in cui vi siano più soggetti passivi con riferimento ad un medesimo immobile, ognuno è titolare di un'autonoma obbligazione tributaria e nell'applicazione dell'imposta si tiene conto degli elementi soggettivi ed oggettivi riferiti ad ogni singola quota di possesso.

La base imponibile rappresenta il valore degli immobili, a cui deve essere applicata l'aliquota corrispondente per determinare l'imposta dovuta. Questa è costituita, per i fabbricati iscritti in catasto, dal prodotto fra l'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al 1° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, ed i seguenti moltiplicatori:

-160 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale A e nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, con esclusione della categoria catastale A/10;

-140 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale B e nelle categorie catastali C/3, C/4 e C/5;

-80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

-80 per i fabbricati classificati nella categoria catastale A/10;

-65 per i fabbricati classificati nel gruppo catastale D, ad eccezione dei fabbricati classificati nella categoria catastale D/5;

-55 per i fabbricati classificati nella categoria catastale C/1.

Le variazioni di rendita catastale intervenute in corso d'anno, a seguito di interventi edilizi sul fabbricato, producono effetti dalla data di ultimazione dei lavori o, se antecedente, dalla data di utilizzo.

Per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D, non iscritti in catasto, interamente posseduti da imprese e distintamente contabilizzati, fino al momento della richiesta dell'attribuzione della rendita la base imponibile è determinata alla data di inizio di ciascun anno solare ovvero, se successiva, alla data di acquisizione, assumendo il valore risultante dalle scritture contabili, al lordo delle quote di ammortamento a cui sono applicati i coefficienti approvati con apposito decreto ministeriale.

In caso di locazione finanziaria, il valore è determinato sulla base delle scritture contabili del locatore, il quale è obbligato a fornire tempestivamente al locatario tutti i dati necessari per il calcolo.

Per le aree fabbricabili, il valore è costituito da quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, o a far data dall'adozione degli strumenti urbanistici, avendo riguardo alla zona territoriale di ubicazione, all'indice di edificabilità, alla destinazione d'uso consentita, agli oneri per eventuali lavori di adattamento del terreno necessari per la costruzione, ai prezzi medi rilevati sul mercato dalla vendita di aree aventi analoghe caratteristiche.

In caso di utilizzazione edificatoria dell'area, di demolizione di fabbricato, di interventi di recupero a norma dell'articolo 3, comma 1, lettere c), d) e f), del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, la base imponibile è costituita dal valore dell'area, la quale è considerata fabbricabile, senza computare il valore del fabbricato in corso d'opera, fino alla data di ultimazione dei lavori di costruzione, ricostruzione o ristrutturazione ovvero, se antecedente, fino alla data in cui il fabbricato costruito, ricostruito o ristrutturato è comunque utilizzato.

Per i terreni agricoli, nonché per quelli non coltivati, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al 1° gennaio dell'anno di imposizione, rivalutato del 25 per cento ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 135.

La base imponibile è ridotta del 50 per cento nei seguenti casi:

-per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;

-fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, la cui inagibilità o inabitabilità risulta sopravvenuta e l'agevolazione spetta per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le predette condizioni; l'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, da allegare alla dichiarazione; in alternativa, il contribuente può presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con cui attesta di essere in possesso della dichiarazione di inagibilità o inabitabilità, come indicato, del fabbricato, redatta e sottoscritta da un tecnico abilitato;

-per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori.

La base imponibile è ridotta del 25% per i seguenti oggetti:

a) per le abitazioni locare a canone concordato di cui alla Legge n. 431/1998.

Sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione.

Ai fini dell'esenzione di cui alla presente lettera si definisce:

- coltivatore diretto "il piccolo imprenditore che svolge attività agricola, organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e della propria famiglia (art. 2083 c.c.) e che si dedica abitualmente alla coltivazione del fondo o all'allevamento del bestiame, sempre che la forza lavorativa totale del nucleo familiare non sia inferiore a 1/3 di quella necessaria per la corretta coltivazione del fondo stesso e per l'allevamento del

bestiame”;

- imprenditore agricolo professionale “chi, in possesso di conoscenze e competenze professionali, dedica alle attività agricole (art. 2135 c.c.) direttamente o come socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e ricava dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale di lavoro”.

Nel caso di società di persone, cooperative e di capitali sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l’esercizio esclusivo delle attività agricole (art. 2135 c.c.) e:

- nel caso di società di persone, almeno un socio (l’accomandatario per le S.a.s.) sia in possesso della qualifica di IAP;

- per le cooperative lo sia almeno un amministratore che sia anche socio;

-per le società di capitali, almeno un amministratore.

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agrosilvo - pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Sono esenti dall'imposta, per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte:

a) gli immobili posseduti dallo Stato, dai comuni, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle regioni, dalle province, dalle comunità montane, dai consorzi fra detti enti, dagli enti del Servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;

b) i fabbricati classificati o classificabili nelle categorie catastali da E/1 a E/9;

c) i fabbricati con destinazione ad usi culturali di cui all'articolo 5-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

d) i fabbricati destinati esclusivamente all'esercizio del culto, purché compatibile con le disposizioni degli articoli 8 e 19 della Costituzione, e le loro pertinenze;

e) i fabbricati di proprietà della Santa Sede indicati negli articoli 13, 14, 15 e 16 del Trattato tra la Santa Sede e l'Italia, sottoscritto l'11 febbraio 1929 e reso esecutivo con la legge 27 maggio 1929, n. 810;

f) i fabbricati appartenenti agli Stati esteri e alle organizzazioni internazionali per i quali è prevista l'esenzione dall'imposta locale sul reddito dei fabbricati in base ad accordi internazionali resi esecutivi in Italia;

g) gli immobili posseduti ed utilizzati dai soggetti di cui all'articolo 87, comma 1 lett. c) del TUIR approvato con DPR 917/86 e successive modificazioni, destinati esclusivamente allo svolgimento di attività assistenziali, previdenziali, sanitarie, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di cui all'articolo 16, lettera a) della Legge 222/85; ai fini dell’esenzione resta ferma l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 91bis del D.L. 1/12 conv. in Legge 27/12 nonché il regolamento di cui al DM Economia e Finanze 200/12;

h) le abitazioni principali e le pertinenze delle medesime, come definite all’art. 6 del presente regolamento, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/);

i) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;

l) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

m) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;

n) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore

affidatario stesso;

o) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

p) l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare.

Il comma 48 dell'articolo 1 della **legge di Bilancio 2021** stabilisce che: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, l'imposta municipale propria di cui all'articolo 1, commi da 739 a 783, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, è applicata nella misura della metà.

L'art. 1, comma 743 della Legge di Bilancio 2022, rettifica poi la prescrizione prevista dal succitato comma 48, stabilendo una riduzione dell' imposta municipale propria pari al 37,50%.

**Dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 nonché per le relative pertinenze si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione, così come per gli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.**

Inoltre il decreto Agosto (art. 78, comma 3, D.L. n. 104/2020) stabilisce che l'IMU non è dovuta per gli anni 2021 e 2022 per gli immobili rientranti nella categoria catastale D/3 destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli, a condizione che i relativi proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

L'esenzione biennale richiede che:

- gli immobili rientrino nella categoria catastale D/3;
- gli immobili siano destinati a spettacoli cinematografici, teatri e sale per concerti e spettacoli;
- i proprietari siano anche gestori delle attività ivi esercitate.

### **Tassa sui rifiuti**

Con l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), è stata prevista anche l'introduzione della TARI, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Presupposto per l'applicazione del tributo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati. Si considerano rifiuti assimilati.

Le utenze domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se dotate di arredamento o se risultano fornite di energia elettrica ovvero di altri servizi pubblici.

Le utenze non domestiche, diverse dalle pertinenze, si considerano potenzialmente suscettibili di produrre rifiuti se dotate di arredi o di impianti o di attrezzature o quando risulta rilasciata licenza o autorizzazione per l'esercizio di attività nei locali ed aree medesimi o se risultano fornite di energia elettrica ovvero di altri servizi pubblici. Qualora dette utenze abbiano cessato l'attività, ma i locali non sono vuoti,

anche se sfitti, saranno assoggettate alla categoria 3 (autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta) di cui all'Allegato 2.

Sono escluse dall'applicazione della tassa le aree scoperte, non operative, pertinenziali o accessorie a locali tassabili nonché le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non sono detenute od occupate in via esclusiva.

Sono altresì esclusi dall'applicazione della tassa i locali e le aree scoperte che per loro natura, per l'uso cui sono destinati ovvero per le obiettive e temporanee condizioni di non utilizzabilità non sono suscettibili di produrre rifiuti. Rientrano nel periodo precedente:

- i locali impraticabili;
- i locali in stato di abbandono;
- le aree adibite in via esclusiva al transito o alla sosta gratuita dei veicoli;
- i locali muniti di attrezzature tali da escludere la produzione di rifiuti (ad esempio: le centrali termiche, le cabine elettriche, i vani ascensori, i vani caldaie, le celle frigorifere);
- gli impianti sportivi limitatamente alle aree scoperte ed ai locali riservati all'esercizio dell'attività sportiva (palestre, campi gioco, piscine, ecc.); sono comunque imponibili le superfici destinate ad usi diversi quali, ad esempio, spogliatoi, servizi igienici, uffici, biglietterie, punti di ristoro, gradinate e simili;
- i locali oggetto di lavori di ristrutturazione, restauro, risanamento conservativo in seguito al rilascio di licenze, permessi, concessioni od autorizzazioni, limitatamente al periodo di validità del provvedimento e, comunque, non oltre la data riportata nella certificazione di fine lavori.

Il soggetto passivo del tributo è, la persona fisica o giuridica, che a qualsiasi titolo possiede o detiene i locali e le aree assoggettabili, suscettibili di produrre rifiuti urbani o assimilati.

In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria. Sussiste il vincolo di solidarietà tra i componenti il medesimo nucleo familiare o tra coloro che occupano in comune le superfici stesse anche se suddivisi in nuclei anagrafici distinti.

Si considera in ogni caso soggetto tenuto al pagamento del tributo:

- per le utenze domestiche, in solido, l'intestatario della scheda di famiglia anagrafica o colui che ha sottoscritto la dichiarazione iniziale di cui ai successivi artt. 31 e 32 o i componenti del nucleo familiare o altri detentori.
- per le utenze non domestiche, il titolare dell'attività o il legale rappresentante della persona giuridica o il presidente degli enti ed associazioni prive di personalità giuridica, in solido con i soci.

In caso di utilizzi temporanei di durata non superiore a sei mesi, anche non continuativi, nel corso dello stesso anno solare, il tributo è dovuto soltanto dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, usufrutto, uso, abitazione, superficie. Rientrano in tale fattispecie anche le abitazioni e relative pertinenze o accessori locate a non residenti. E' comunque fatta salva l'applicazione del tributo in capo al proprietario o possessore anche per periodi superiori a sei mesi qualora questi ne faccia esplicita richiesta di accollo ai sensi dell'art. 2 della Legge n. 212/2000 come disciplinato dall'art. 1 del D.L. n. 124/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 157/2019.

Nel caso di locali in multiproprietà e di centri commerciali integrati il soggetto che gestisce i servizi comuni è responsabile del versamento del tributo dovuto per i locali ed aree scoperte di uso comune e per i locali ed aree scoperte in uso esclusivo ai singoli occupanti o detentori, fermi restando nei confronti di questi ultimi, gli altri obblighi o diritti derivanti dal rapporto tributario riguardante i locali e le aree in uso esclusivo. Il soggetto che gestisce i servizi comuni è tenuto alla presentazione della dichiarazione iniziale, di variazione o di cessazione relativa alle superfici dei locali ed aree ad uso comune, nonché di quelle utilizzate in forma esclusiva.

Per le parti comuni condominiali di cui all'art. 1117 c.c., utilizzate in via esclusiva, il tributo è dovuto dagli occupanti o conduttori delle medesime.

L'Amministratore del condominio o il proprietario dell'immobile sono tenuti a presentare, su richiesta del Comune, l'elenco dei soggetti che occupano o detengono a qualsiasi titolo i locali o le aree scoperte.

Anche per la TARI, il comma 48 dell'articolo 1 della **legge di Bilancio 2021** dispone: "A partire dall'anno 2021 per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, ... la tassa sui rifiuti avente natura di tributo o la tariffa sui rifiuti avente natura di corrispettivo, di cui, rispettivamente, al comma 639 e al comma 668 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è dovuta in misura ridotta di due terzi".

Il tributo comunale è corrisposto in base a tariffa commisurata ad anno solare, cui corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria.

La tariffa è commisurata tenendo conto dei criteri determinati con regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, e dai successivi criteri che dovessero essere determinati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA).

Le tariffe sono determinate sulla base del Piano Economico Finanziario, redatto nel rispetto della normativa vigente e delle direttive stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e sono approvate annualmente dal Consiglio comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, salvo diverse disposizioni di legge.

La tariffa è articolata nelle fasce di utenza domestica e utenza non domestica e si compone di una quota fissa e di una variabile.

La quota fissa della tariffa per le utenze domestiche è determinata applicando alla superficie dell'alloggio e dei locali che ne costituiscono pertinenza le tariffe per unità di superficie parametrata al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.1, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, in modo da privilegiare i nuclei familiari più numerosi.

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche è determinata in relazione al numero degli occupanti, secondo le previsioni di cui al punto 4.2, Allegato 1, del decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Mentre la quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.3, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

E la quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe per unità di superficie riferite alla tipologia di attività svolta, calcolate sulla base di coefficienti di potenziale produzione secondo le previsioni di cui al punto 4.4, all.1, del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158.

Con l'attribuzione, ad opera della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, delle funzioni di regolazione in materia di predisposizione e aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga, sono stati definiti nuovi criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, per il periodo 2018-2021, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, ovvero dei singoli servizi che lo compongono.

Da aver concluso l'iter di approvazione del PEF TARI 2021, basato sui criteri di determinazione dei costi imposti dall'ARERA, l'Autorità ha prontamente emanato le direttive per la stesura dei piani economico

finanziari del prossimo quadriennio. Con la **delibera n. 363/2021/R/rif del 03 agosto 2021** ARERA, individua poi i nuovi principi in base ai quali procedere all'individuazione dei costi ammessi a riconoscimento per la determinazione delle tariffe TARI per il quadriennio 2022/2025.

Il nuovo metodo, nel confermare la struttura logica utilizzata anche nel precedente quadriennio sperimentale (ad eccezione dei conguagli anni precedenti non più necessari per la ora preventiva determinazione dei PEF) pone anche le basi per le importanti novità che di seguito vengono sintetizzate.

Il nuovo PEF, a differenza dei precedenti, dovrà essere compilato in riferimento all'intero **quadriennio 2022/2025** preso a riferimento, con possibilità di revisione biennale.

L'Allegato alla delibera 363/2021 elenca la metodologia da utilizzare per procedere alla corretta individuazione dei costi ammessi a riconoscimento tariffario, specificando gli elementi su cui basare l'individuazione dei costi massimi ammissibili.

La nuova norma prevede, inoltre, una **revisione biennale**, mentre resta ammessa, ma in maniera residuale, anche la possibilità di revisione annuale del PEF, purché debitamente motivata.

A differenza degli anni precedenti, ove le regole di compilazione dei PEF non hanno affrontato la determinazione dei costi di smaltimento e di trattamento e recupero dei rifiuti, lasciando la determinazione dei costi sostanzialmente alle logiche di mercato, nel nuovo metodo tariffario emerge l'importanza di calmierare tali voci di costi.

Dall'analisi condotta sui PEF 2020/2021 ricevuti, l'Autorità ha potuto constatare che gran parte delle situazioni di sfioramento del limite di crescita tariffario è stata dovuta all'aumento ingiustificato delle voci di costo legate soprattutto allo smaltimento.

Nel nuovo metodo è stata, pertanto, prevista la predisposizione di uno specifico piano economico finanziario, monitorato dalla Regione o da altro organo appositamente da essa designato, attraverso il quale verranno poste le condizioni di individuazione dei costi massimi ammissibili per la determinazione delle tariffe di conferimento; tali tariffe saranno poi applicate alla quantità di rifiuti conferiti determinando complessivamente le voci di costo CTS e CTR che, ormai tradizionalmente, confluiranno nel PEF per la determinazione del gettito totale annuo della tassa rifiuti. Un Piano nel Piano, ove enti di ordine e competenza diversa monitorano settori particolari del ciclo dei rifiuti, con il comune obiettivo di uniformare i costi e limitare la crescita tariffaria.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 116/2020 al Codice Ambientale hanno indirettamente influenzato lo svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti e, di conseguenza, la concreta applicazione della Tassa Rifiuti.

In particolare, la diversa classificazione dei rifiuti e la possibilità per i produttori di rifiuti di conferire i medesimi al di fuori della privativa comunale, potrebbero determinare, secondo il nuovo metodo tariffario, una variazione di costi, sia positiva che negativa, in grado di incidere sul rispetto del limite di crescita tariffario.

Per tale motivo il nuovo metodo MTR2 prevede l'introduzione di **voci aggiuntive** e di conseguenti **parametri di adeguamento del valore di crescita tariffario** applicabile da un anno all'altro, in grado di poter consentire ai gestori di assicurare il normale svolgimento del servizio di raccolta dei rifiuti senza pregiudicare il loro equilibrio economico-finanziario e nel rispetto dei limiti imposti dal nuovo metodo tariffario.

Nel MTR-2, l'Autorità prevede criteri di maggiore obiettività nella determinazione dei coefficienti di calcolo applicabili per la determinazione delle singole voci di costo, quali ad esempio il fattore di sharing  $-b$  da applicare ai ricavi derivante dall'utilizzo dei rifiuti (**art. 3, Allegato A, alla delibera n. 363/2021**) o il coefficiente di produttività  $Xa$  con il quale viene determinato il limite di crescita tariffaria dall'anno  $a-1$  all'anno  $a$  (**art. 5, Allegato A, alla delibera n. 363/2021**).

**Si complicano, in altri termini, le variabili da utilizzare per l'individuazione della corretta entità del parametro da applicare**, tenendo conto, non di soggettive considerazioni delle modalità di svolgimento del servizio come avveniva nel precedente metodo, ma piuttosto di precise formule matematiche e matrici mirate a creare griglie di valori oggettivamente applicabili in base alle caratteristiche del servizio erogato e, soprattutto, percepito dalla collettività.

Ultima novità di rilievo, in attesa delle linee operative concrete, è il rafforzamento del procedimento di inerzia nel caso in cui un gestore, opportunamente invitato a consegnare il PEF c.d. "grezzo", non vi provveda entro i termini di legge.

Al fine di evitare l'interruzione del procedimento di stesura del PEF finale, **l'art. 9 della delibera** ribadisce e rafforza il meccanismo attraverso il quale **l'ETC può comunque procedere con la stesura finale del PEF**.

In particolare, la norma citata prevede che in caso di inerzia del gestore nel procedere alla predisposizione del piano economico finanziario, ovvero al suo aggiornamento biennale, l'ETC provvede a diffidarlo, assegnando un termine utile per l'invio dei dati e degli atti necessari e dandone contestuale comunicazione all'Autorità.

Qualora l'inerzia si protragga fino al trentesimo giorno antecedente allo scadere dei termini previsti dalla normativa vigente per l'assunzione, da parte dell'ETC, delle pertinenti determinazioni, sono esclusi incrementi dei corrispettivi all'utenza finale e adeguamenti degli stessi all'inflazione, nonché eventuali incrementi delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento e l'ETC può comunque provvedere alla predisposizione del piano economico finanziario sulla base degli elementi conoscitivi a disposizione, in un'ottica di tutela degli utenti.

Tali determinazioni hanno un'efficacia biennale, restando comunque salva la facoltà, per l'ETC, di valutare nuove predisposizioni tariffarie, al fine del mantenimento dell'equilibrio economico finanziario delle gestioni.

Resta ferma la disposizione relativa al tributo provinciale, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettabili al tributo comunale, è applicato nella misura 5% del tributo comunale.

Inoltre entra a regime l'importante novità riguardante la nuova definizione di rifiuti urbani e la facoltà di uscita dal servizio pubblico di cui all'art. 238, comma 10, che presentano importanti implicazioni sia sull'organizzazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani, sia sul gettito del prelievo sui rifiuti. Ricordiamo infatti che il comma 8 dell'art. 1 del Dlgs 116/2020 ha modificato l'articolo 183 del D.Lgs. n. 152/2006, definendo: (lettera: b-ter) "rifiuti urbani":

- 1) **i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata**, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- 2) **i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici** indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- 3) **i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti**;
- 4) **i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private** comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- 5) **i rifiuti della manutenzione del verde pubblico**, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- 6) **i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale** diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

In altre parole, con l'entrata in vigore del "decreto rifiuti" sono definiti rifiuti urbani i rifiuti indifferenziati e

da raccolta differenziata provenienti anche da utenze non domestiche. Questo significa che in base a questa nuova definizione moltissimi rifiuti da speciali diventano urbani per legge.

Inoltre dispone la lett. b-quinquies) che: “ la definizione di rifiuti urbani di cui alla lettera b-ter) rileva ai fini degli obiettivi di preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio nonché delle relative norme di calcolo e non pregiudica la ripartizione delle responsabilità in materia di gestione dei rifiuti tra gli attori pubblici e privati” e la lett. b-sexies), che: “ i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell’agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione”. Relativamente alla possibilità di uscita di tutte le utenze non domestiche dal servizio pubblico, tale previsione è contenuta nell’articolo 198, comma 2-bis, il quale dispone che le «utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l’attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani».

Al riguardo, sull’onda di una normativa poco chiara e totalmente priva di una disciplina di dettaglio si attendono chiarimenti o un intervento urgente e risolutivo del Ministero dell’Ambiente e del Ministero dell’Economia e delle finanze.

#### **Addizionale comunale IRPEF**

Il decreto Legislativo 28 settembre 1998, n. 360, il Governo, sulla base della delega conferita dal Parlamento con Legge 16 agosto 1998, n. 191, ha provveduto all’ “istituzione di una addizionale comunale IRPEF”, a norma dell’art. 48, comma 10 Legge 27 dicembre 1997, n. 449, come modificato dall’art. 1, comma 10 della Legge 15 giugno 1998, n. 191 e s.m.i. Successivamente il Decreto Legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge n. 148 del 14 settembre 2011, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha consentito ai Comuni di introdurre l’addizionale comunale IRPEF, entro il limite massimo dello 0,80%. Il Comune ha provveduto ad approvare apposito regolamento con deliberazione di Consiglio comunale n. 11 del 28/06/2011.

Il versamento dell’addizionale è effettuato in acconto e a saldo, unitamente al saldo dell’imposta sul reddito delle persone fisiche, l’acconto è stabilito nella misura del 30% dell’addizionale ottenuta applicando l’aliquota fissata dal Comune per l’anno precedente al reddito imponibile IRPEF dell’anno precedente.

L’aliquota fissata dal Comune per l’anno d’imposta 2021 è pari allo 0,80%, come stabilito con Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 16/03/2021.

La legge di bilancio 2022 ha poi previsto una riforma dell’IRPEF allo scopo di ridurre il c.d. “cuneo fiscale” e l’imposizione fiscale, che prevede:

- la rimodulazione degli scaglioni di reddito imponibile e delle aliquote applicabili, di cui all’art. 11 co. 1 del TUIR;
- la modifica delle detrazioni d’imposta per tipologie reddituali, di cui all’art. 13 del TUIR;
- la modifica del “trattamento integrativo della retribuzione”.

Viene prorogato il termine stabilito per i Comuni per adeguare gli scaglioni e le aliquote dell’addizionale comunale all’IRPEF alla nuova articolazione degli scaglioni di reddito IRPEF viene differito al 31.3.2022 oppure, in caso di scadenza successiva, al termine di approvazione del bilancio di previsione ed inoltre viene differito al 13.5.2022 il termine per la trasmissione al Ministero dell’Economia e delle Finanze, da parte delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, dei dati contenuti nei provvedimenti di variazione delle addizionali regionali all’IRPEF, al fine della pubblicazione sull’apposito sito informativo.

I Comuni dovranno modificare gli scaglioni e le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF al fine di conformarsi alla nuova articolazione prevista per l'imposta sul reddito delle persone fisiche.

### **Canone unico patrimoniale**

Per effetto delle disposizioni contenute nella **legge 160 del 27 dicembre 2019, articolo 1 commi da 816 a 836** a decorrere dal 2021 è istituito dai Comuni, dalle Province e dalle Città metropolitane il **Canone Unico Patrimoniale** di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce il Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP), l'Imposta comunale sulla pubblicità (ICP) il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

Esso pertanto sostituisce, a partire dal 2021, per effetto dell'art. 1, comma 816 della legge di bilancio 2020, i seguenti tributi:

**(TOSAP)** – tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

**(COSAP)** – canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

**(ICPDPA)** – imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni

**(CIMP)** – canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari

ed infine il **canone di cui all'art. 27, commi 7 e 8, del D. Lgs. 30 aprile 1992, n. 285** (codice della strada).

Presupposto del canone è la diffusione di messaggi pubblicitari, anche abusiva, mediante impianti installati:  
- su aree appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile degli enti su beni privati.

Nello specifico il canone si applica ai messaggi laddove siano visibili da luogo pubblico o aperto al pubblico del territorio comunale o all'esterno di veicoli adibiti a uso pubblico o a uso privato, ivi comprese la diffusione di messaggi pubblicitari attraverso forme di comunicazione visive o acustiche.

Ai fini dell'applicazione del canone si considerano rilevanti i messaggi diffusi nell'esercizio di una attività economica allo scopo di promuovere la domanda di beni o servizi, o finalizzati a migliorare l'immagine del soggetto pubblicizzato. È tenuto al pagamento del canone il titolare dell'autorizzazione del mezzo attraverso il quale il messaggio pubblicitario viene diffuso. In ogni caso è obbligato in solido al pagamento il soggetto che utilizza il mezzo per diffondere il messaggio. Inoltre è obbligato il soggetto pubblicizzato, ovvero colui che produce o vende la merce o fornisce i servizi oggetto della pubblicità.

Il canone si determina in base alla superficie della minima figura piana geometrica nella quale è circoscritto il mezzo pubblicitario, indipendentemente dal numero dei messaggi in esso contenuti.

Le superfici inferiori a un metro quadrato si arrotondano per eccesso al metro quadrato e le frazioni di esso, oltre il primo, a mezzo metro quadrato; non si applica il canone per superfici inferiori a trecento centimetri quadrati, salvo quanto previsto per le insegne di esercizio.

Costituiscono separati ed autonomi mezzi pubblicitari le insegne, le frecce segnaletiche e gli altri mezzi simili riguardanti diversi soggetti, collocati su un unico mezzo di supporto.

La graduazione delle tariffe è effettuata sulla scorta degli elementi di seguito indicati:

-classificazione delle strade;

-superficie del mezzo pubblicitario e modalità di diffusione del messaggio, distinguendo tra pubblicità -effettuata in forma opaca e luminosa;

-durata della diffusione del messaggio pubblicitario;

-valore economico dell'area in relazione al sacrificio imposto alla collettività, anche in termini di impatto ambientale e di incidenza sull'arredo urbano ed ai costi sostenuti dal Comune per la salvaguardia dell'area stessa;

- valore economico dell'area in relazione all'attività svolta dal titolare della concessione o autorizzazione ed alle modalità di diffusione del messaggio pubblicitario.

L'installazione di impianti o altri mezzi pubblicitari lungo le strade o in vista di esse è sempre soggetta alla

preventiva autorizzazione dell'Ente proprietario della strada, anche nel caso in cui la pubblicità da esporre sia esente da canone.

Nel caso di rimozione del mezzo pubblicitario, ordinata dall'Amministrazione Comunale prima della scadenza del termine stabilito nell'atto di autorizzazione, il titolare di esso avrà diritto unicamente al rimborso della quota del canone corrispondente al periodo di mancato godimento, escluso ogni altro rimborso, compenso o indennità.

Il pagamento del canone per la diffusione dei messaggi pubblicitari si legittima per il solo fatto che la pubblicità stessa venga comunque effettuata, anche in difformità a leggi o regolamenti.

L'avvenuto pagamento del canone non esime il soggetto interessato dall'obbligo di premunirsi di tutti i permessi, autorizzazioni o concessioni, relativi all'effettuazione della pubblicità, qualunque sia la manifestazione pubblicitaria.

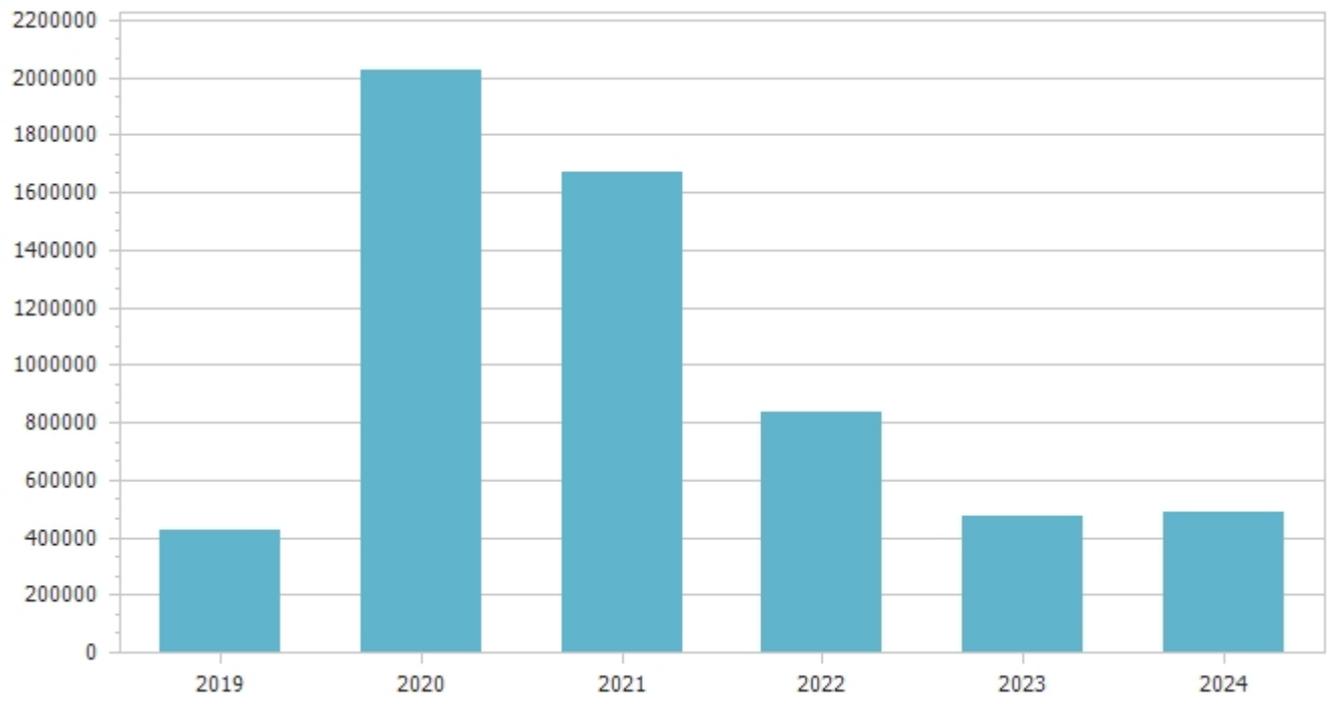
Il Comune, nell'esercizio della facoltà di controllo, può provvedere in qualsiasi momento a far rimuovere il materiale abusivo.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 22.04.2021 è stato approvato il Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone di concessione per l'occupazione delle aree pubbliche destinate ai mercati.

Inoltre, con successiva delibera di Giunta Comunale n. 66 del 26.04.2021 sono state approvate le tariffe del canone unico patrimoniale ai sensi dell'art.1 comma 816 e seguenti di cui alla Legge 160/2019 per l'anno 2021.

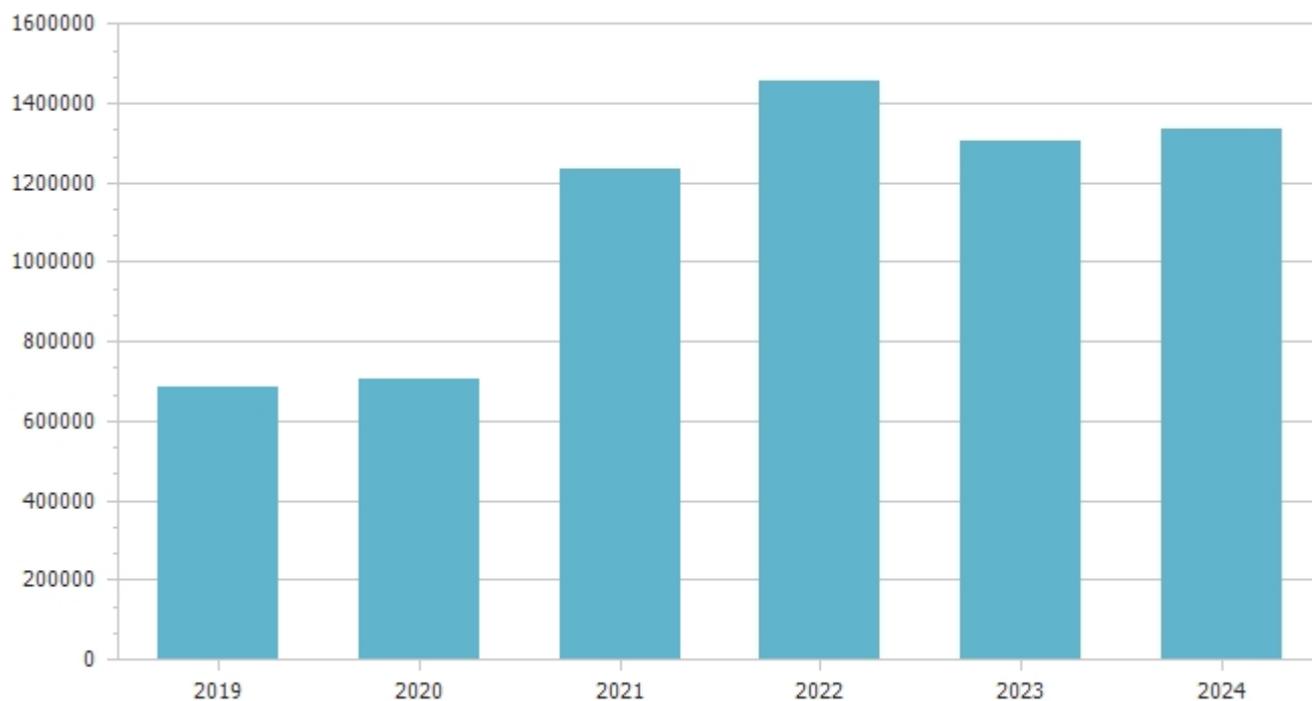
#### Analisi entrate titolo II.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche							
	417.326,91	2.016.338,85	1.672.110,14	815.866,20	470.685,37	487.685,37	-51,21
1.3 Trasferimenti correnti da Imprese							
	0,00	0,00	0,00	16.393,50	0,00	0,00	0,00
1.4 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private							
	5.500,15	7.500,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>422.827,06</b>	<b>2.023.839,18</b>	<b>1.672.110,14</b>	<b>832.259,70</b>	<b>470.685,37</b>	<b>487.685,37</b>	



## Analisi entrate titolo III.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi							
	272.333,71	237.998,32	554.822,08	667.349,08	694.644,08	724.644,08	+20,28
2 Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti							
	50.028,70	36.912,04	141.289,43	251.000,00	113.000,00	115.000,00	+77,65
3 Altri interessi attivi							
	354,98	0,00	500,00	1.200,00	1.592,00	2.000,00	+140,00
4 Entrate derivanti dalla distribuzione di utili e avanzi							
	0,00	26.849,34	15.000,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00	0,00
5 Rimborsi in entrata							
	360.799,93	404.203,78	522.807,05	521.807,05	478.807,05	480.807,05	-0,19
<b>Totale</b>	<b>683.517,32</b>	<b>705.963,48</b>	<b>1.234.418,56</b>	<b>1.456.356,13</b>	<b>1.303.043,13</b>	<b>1.337.451,13</b>	



## Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2022 in € 50.000,00.

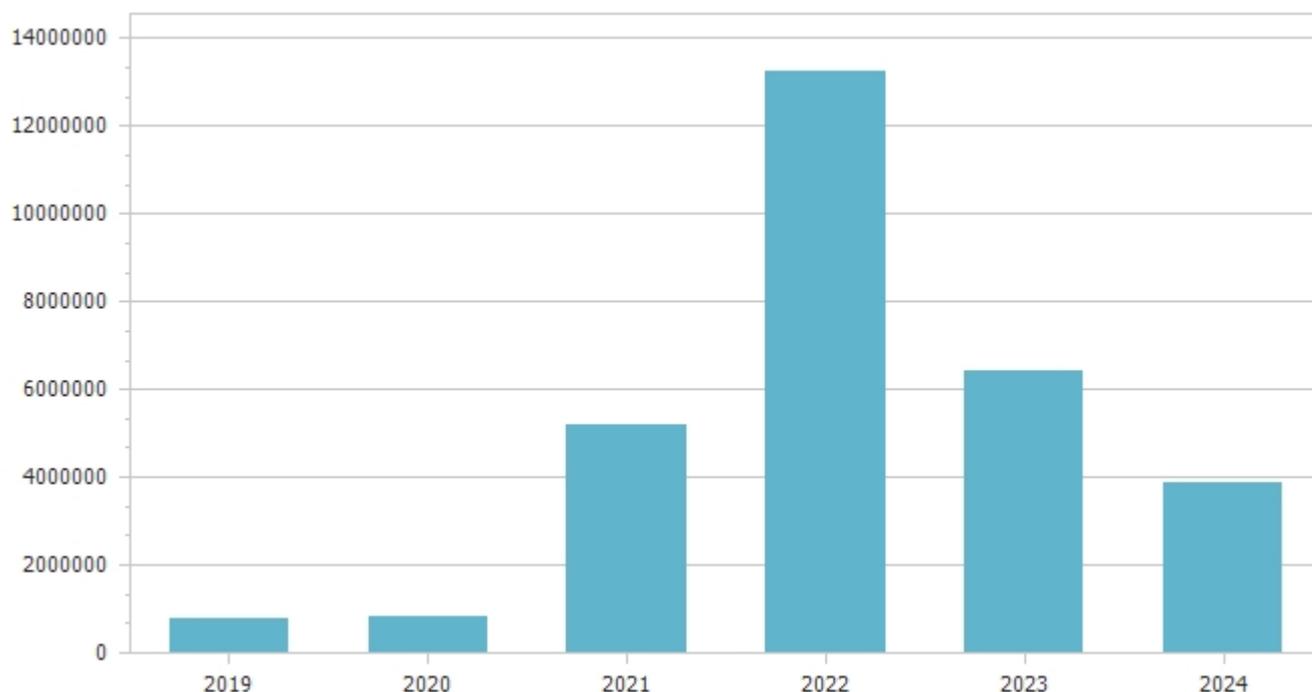
Con deliberazione della Giunta Comunale n. 3 del 12.01.2022 la somma di € 50.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del Codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/07/2010.

Descrizione	Codice di bilancio	Importo
Proventi sanzioni amministrative violazioni art. 208 CdS al netto del F.C.D.E.	251	€ 50.000,00
Totale (50%)		€ 25.000,00

Finalità	%	Codice di bilancio	Importo
Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (min. 25%)	25%	2800	€ 6.250,00
Attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature (min. 25%)	60%	2800/1	€ 15.000,00
Manutenzione delle strade di proprietà dell'Ente	5%	2800/2	€ 1.250,00
Installazione, ammodernamento, potenziamento, messa a norma e manutenzione delle barriere e sistemazione del manto stradale delle strade di proprietà dell'Ente			€ 0,00
Redazione dei piani urbani del traffico			€ 0,00
Interventi per la sicurezza stradale a tutela degli utenti deboli (bambini, anziani, disabili, pedoni e ciclisti)	5%	1979/1	€ 1.250,00
Corsi didattici finalizzati all'educazione stradale nelle scuole di ogni ordine e grado	5%	894	€ 1.250,00
Forme di previdenza e assistenza complementare			€ 0,00
Intereventi a favore della mobilità ciclistica			€ 0,00
Assunzione di personale stagionale a progetto			€ 0,00
Finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni			€ 0,00
Acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia municipale destinati al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale			€ 0,00
Totale			€ 25.000,00

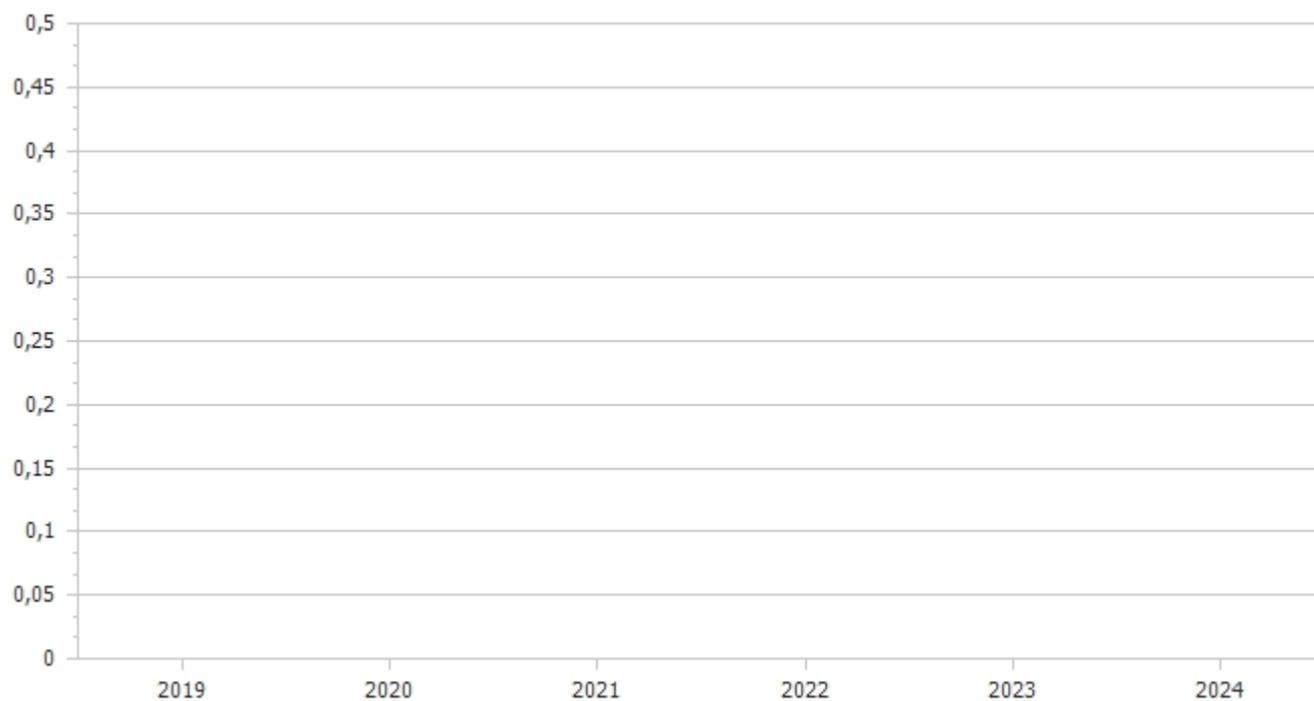
## Analisi entrate titolo IV.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
2.1 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche							
	203.199,32	320.384,45	274.680,20	3.398.638,51	3.397.340,10	1.447.340,10	+1.137,31
2.4 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	1.200.000,00	900.000,00	0,00	0,00	-25,00
2.5 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo							
	0,00	0,00	0,00	1.330.000,00	450.000,00	0,00	0,00
3.10 Altri trasferimenti in conto capitale da amministrazioni pubbliche							
	90.000,00	189.718,36	3.100.281,64	7.128.767,38	2.090.000,00	1.940.000,00	+129,94
3.13 Altri trasferimenti in conto capitale da Istituzioni Sociali Private							
	0,00	0,00	29.223,26	0,00	0,00	0,00	0,00
4.2 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti							
	0,00	0,00	208.000,00	208.000,00	208.000,00	208.000,00	0,00
5.1 Permessi di costruire							
	492.693,21	310.000,00	360.000,00	275.000,00	275.000,00	275.000,00	-23,61
<b>Totale</b>	<b>785.892,53</b>	<b>820.102,81</b>	<b>5.172.185,10</b>	<b>13.240.405,89</b>	<b>6.420.340,10</b>	<b>3.870.340,10</b>	



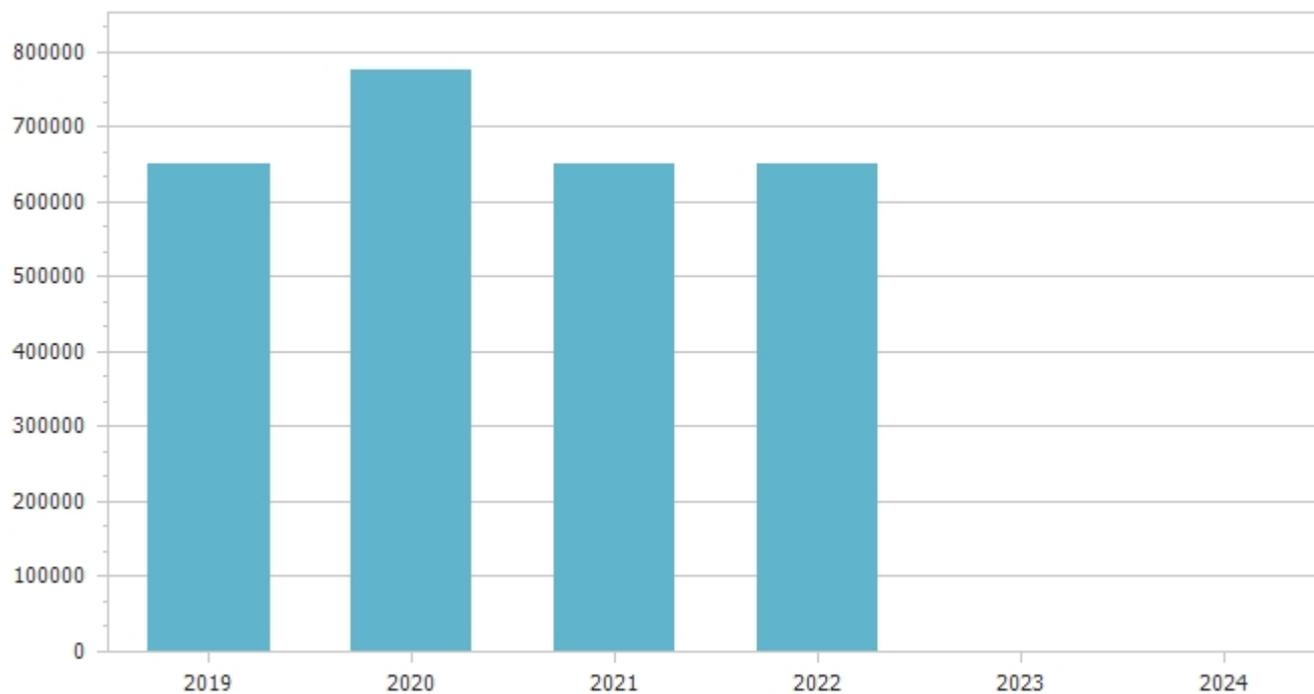
Analisi entrate titolo V.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
							0,00
<b>Totale</b>							



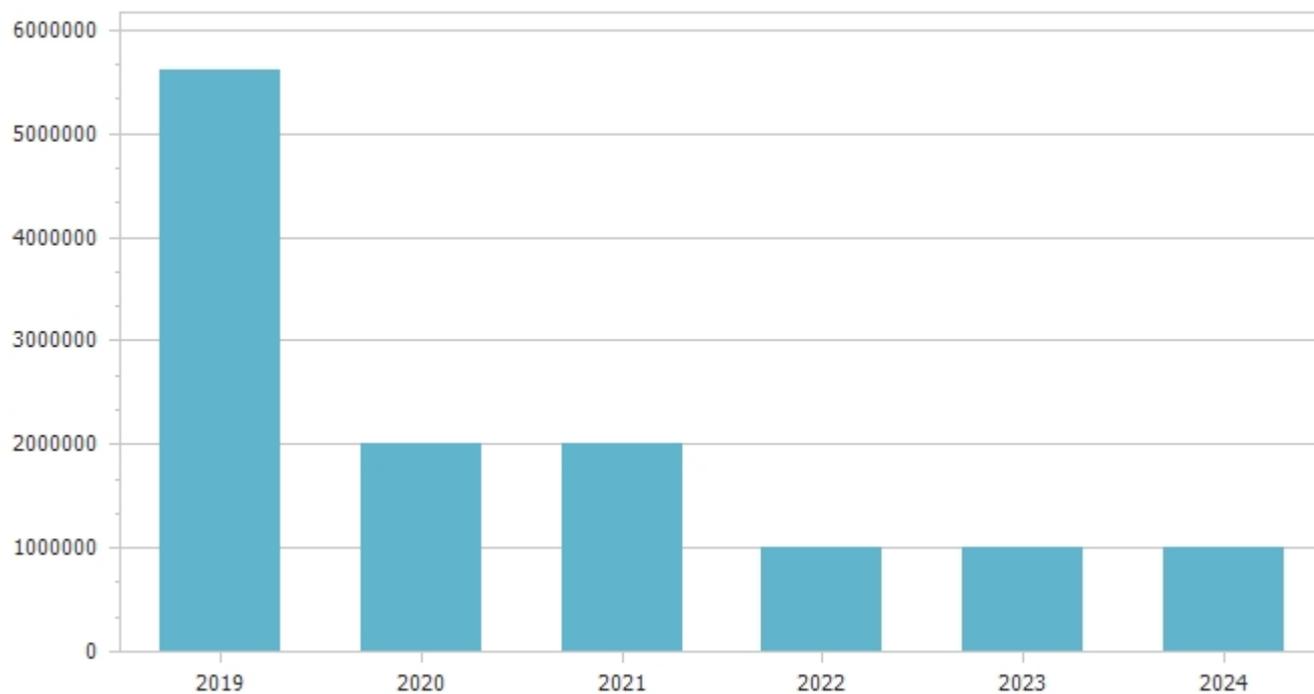
Analisi entrate titolo VI.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
3.1 Finanziamenti a medio lungo termine							
	650.000,00	775.500,00	650.000,00	650.000,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>650.000,00</b>	<b>775.500,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>650.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	



Analisi entrate titolo VII.

Tipologia	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Accertamenti	Accertamenti	Previsioni				
1.1 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
	5.610.484,92	2.012.553,06	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-50,00
<b>Totale</b>	<b>5.610.484,92</b>	<b>2.012.553,06</b>	<b>2.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	



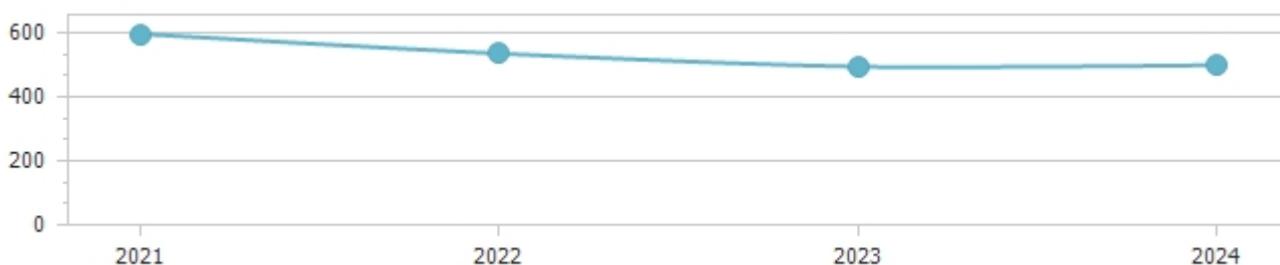
## Indicatori parte entrata

Di seguito sono riportati i principali indicatori finanziari in grado di esprimere lo stato di salute finanziario dell'Ente

Indicatore autonomia finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo III	8.475.505,46	83,52	8.628.765,31	91,20	8.221.131,58	94,58	8.305.539,58	94,45
Titolo I + Titolo II + Titolo III	10.147.615,60		9.461.025,01		8.691.816,95		8.793.224,95	



Indicatore pressione finanziaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I + Titolo II	8.913.197,04	597,84	8.004.668,88	536,90	7.388.773,82	495,59	7.455.773,82	500,09
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



### Indicatore autonomia impositiva

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	7.241.086,90	71,36	7.172.409,18	75,81	6.918.088,45	79,59	6.968.088,45	79,24
Entrate correnti	10.147.615,60		9.461.025,01		8.691.816,95		8.793.224,95	



### Indicatore pressione tributaria

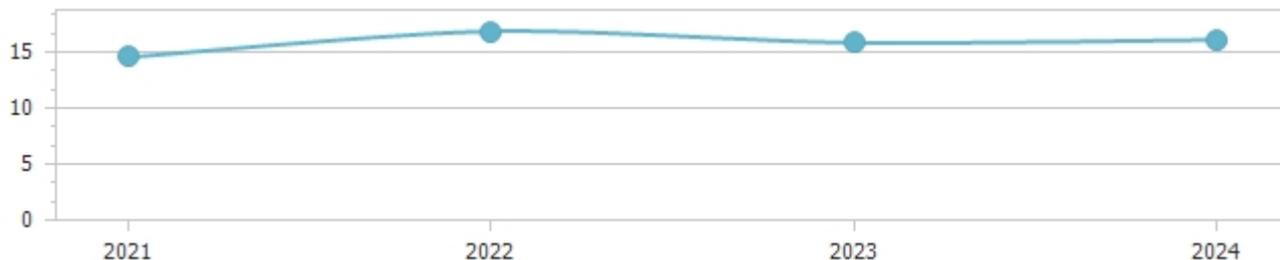
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo I	7.241.086,90	485,69	7.172.409,18	481,08	6.918.088,45	464,02	6.968.088,45	467,37
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



### Indicatore autonomia tariffaria entrate proprie

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
--	-----------	-----------	-----------	-----------

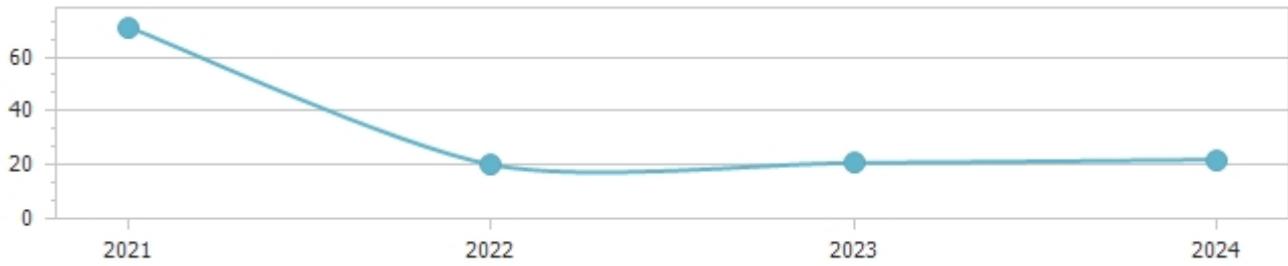
Titolo III	1.234.418,56	14,56	1.456.356,13	16,88	1.303.043,13	15,85	1.337.451,13	16,10
Titolo I + Titolo III	8.475.505,46		8.628.765,31		8.221.131,58		8.305.539,58	



Indicatore autonomia tariffaria								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Entrate extratributarie	1.234.418,56	12,16	1.456.356,13	15,39	1.303.043,13	14,99	1.337.451,13	15,21
Entrate correnti	10.147.615,60		9.461.025,01		8.691.816,95		8.793.224,95	

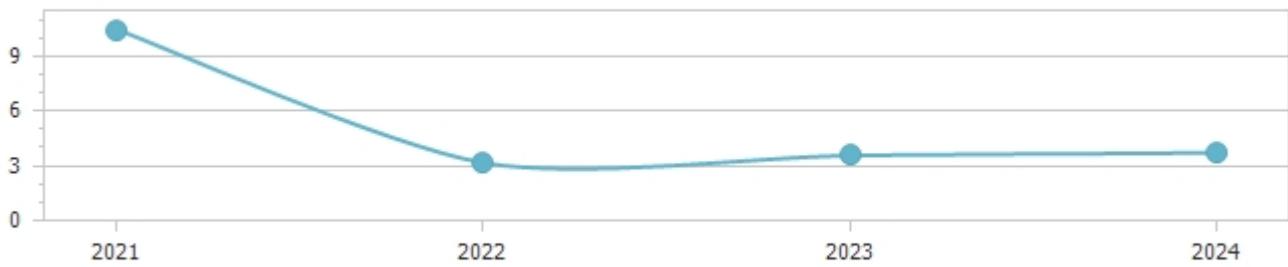


Indicatore intervento erariale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	1.060.812,68	71,15	299.983,08	20,12	309.584,08	20,76	326.584,08	21,91
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



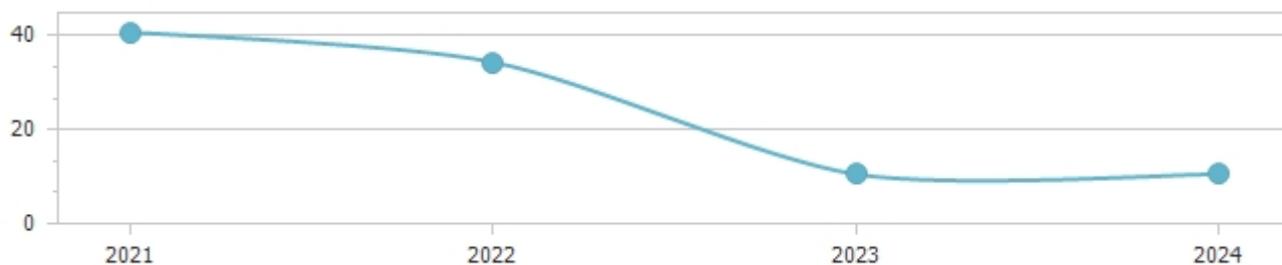
### Indicatore dipendenza erariale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti statali	1.060.812,68	10,45	299.983,08	3,17	309.584,08	3,56	326.584,08	3,71
Entrate correnti	10.147.615,60		9.461.025,01		8.691.816,95		8.793.224,95	



### Indicatore intervento Regionale

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti Regionali	607.297,46	40,73	511.883,12	34,33	157.101,29	10,54	157.101,29	10,54
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



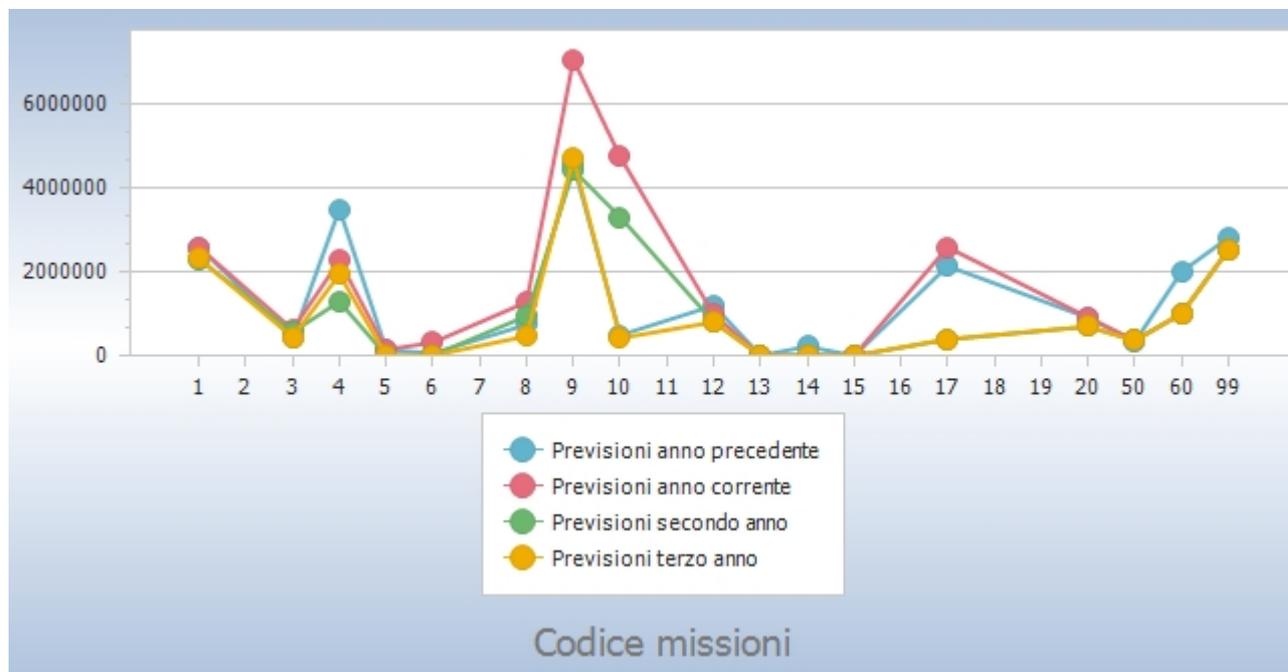
### Anzianità dei residui attivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	665.525,24	614.688,02	1.159.610,06	651.132,19	1.209.440,66	4.300.396,17
2	Trasferimenti correnti	0,00	0,00	61.867,13	54.143,58	214.119,90	330.130,61
3	Entrate extratributarie	0,00	0,00	6.258,89	67.000,91	303.195,79	376.455,59
4	Entrate in conto capitale	24.834,60	0,00	0,00	99.718,36	358.877,59	483.430,55
6	Accensione Prestiti	0,00	0,00	97.615,83	363.119,63	0,00	460.735,46
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	311,00	0,00	18.639,45	18.950,45
<b>Totale</b>		<b>690.359,84</b>	<b>614.688,02</b>	<b>1.325.662,91</b>	<b>1.235.114,67</b>	<b>2.104.273,39</b>	<b>5.970.098,83</b>

## Analisi della spesa

Missioni	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
	1.896.386,66	2.045.243,74	2.580.307,02	2.576.251,00	2.293.809,01	2.307.409,01	-0,16
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>16.924,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
3 Ordine pubblico e sicurezza							
	445.809,98	369.484,05	421.950,00	624.250,00	562.450,00	442.718,88	+47,94
4 Istruzione e diritto allo studio							
	661.724,58	965.247,73	3.485.048,91	2.257.724,20	1.285.724,20	1.935.724,20	-35,22
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali							
	16.000,19	16.000,40	145.500,00	144.626,68	5.000,00	5.400,00	-0,60
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>48.626,68</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
	10.573,00	3.999,99	58.267,12	314.500,00	12.000,00	7.000,00	+439,76
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa							
	682.506,83	614.537,24	738.776,38	1.274.433,12	944.500,00	464.500,00	+72,51
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>160.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
	2.831.282,87	3.521.630,51	4.558.476,20	7.038.179,44	4.409.988,85	4.704.988,85	+54,40
10 Trasporti e diritto alla mobilita'							
	381.358,41	999.856,19	488.875,00	4.730.048,81	3.299.950,00	416.850,00	+867,54
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>79.980,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
	479.151,06	1.286.337,17	1.191.602,69	977.382,03	799.622,13	799.622,13	-17,98
13 Tutela della salute							
	0,00	16.792,16	5.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-45,45
14 Sviluppo economico e competitivita'							
	0,00	0,00	219.371,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-96,81
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
	0,00	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	+100,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche							
	424.367,21	478.810,20	2.130.559,20	2.577.044,94	385.056,00	395.056,00	+20,96
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>90.277,56</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
20 Fondi e accantonamenti							
	0,00	0,00	903.551,79	914.058,83	692.034,59	694.736,79	+1,16
50 Debito pubblico							
	447.718,86	250.683,34	333.192,83	363.038,74	361.431,37	359.823,90	+8,96
60 Anticipazioni finanziarie							

	5.610.484,92	2.012.553,06	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-50,00
99 Servizi per conto terzi							
	1.745.909,98	4.009.899,72	2.805.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	-10,02
<b>Totale</b>	15.633.274,55	16.591.075,50	22.067.478,14	27.328.037,79	18.588.066,15	16.070.329,76	



<b>Esercizio 2022 - Missione</b>	<b>Titolo I</b>	<b>Titolo II</b>	<b>Titolo III</b>	<b>Titolo IV</b>	<b>Titolo V</b>
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.333.251,00	243.000,00	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	547.250,00	77.000,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	683.724,20	1.574.000,00	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	5.000,00	139.626,68	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	14.500,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	276.500,00	997.933,12	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.738.179,44	4.300.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilita'	133.950,00	4.596.098,81	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	627.361,73	350.020,30	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	3.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitivita'	7.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	410.000,00	2.167.044,94	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	914.058,83	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	145.845,55	0,00	0,00	217.193,19	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>8.841.620,75</b>	<b>14.744.723,85</b>	<b>0,00</b>	<b>217.193,19</b>	<b>1.000.000,00</b>

## Indicatori parte spesa.

Indicatore spese correnti personale								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa di personale	1.856.931,84	21,29	1.867.487,87	23,18	1.920.653,84	25,02	1.937.503,84	25,17
Spesa corrente	8.724.029,51		8.056.648,75		7.675.823,85		7.698.655,72	

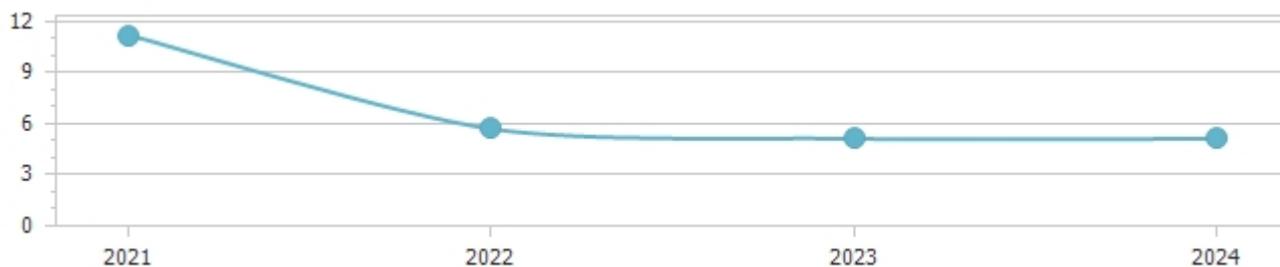


Spesa per interessi sulle spese correnti								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Interessi passivi	146.655,58	1,54	146.845,55	1,66	140.941,17	1,70	134.900,84	1,62
Spesa corrente	9.511.989,51		8.841.620,75		8.278.123,85		8.303.685,72	

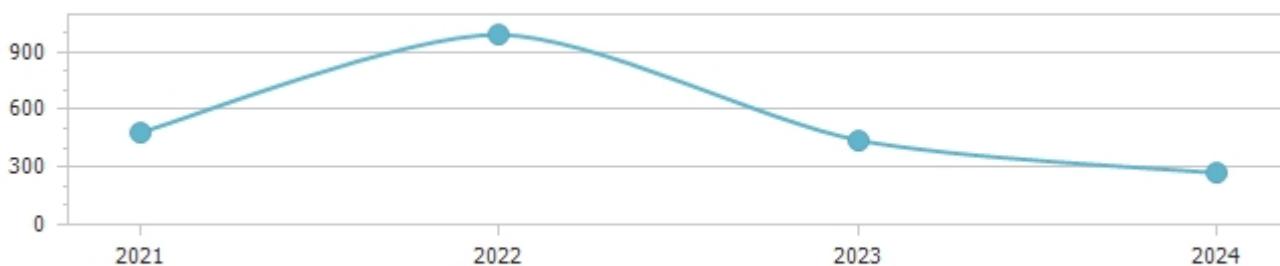


## Incidenza della spesa per trasferimenti sulla spesa corrente

	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Trasferimenti correnti	1.064.854,44	11,19	503.389,02	5,69	423.709,32	5,12	424.159,32	5,11
Spesa corrente	9.511.989,51		8.841.620,75		8.278.123,85		8.303.685,72	

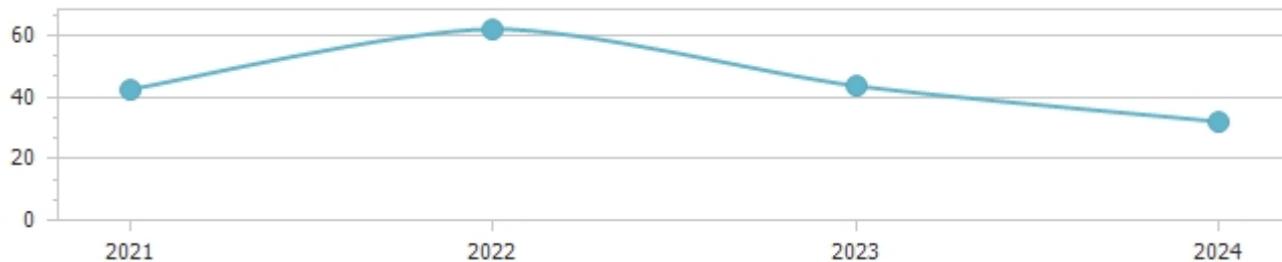


Spesa in conto capitale pro-capite								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Titolo II – Spesa in c/capitale	7.162.641,58	480,42	14.744.723,85	988,98	6.563.952,10	440,27	4.016.220,98	269,38
Popolazione	14.909		14.909		14.909		14.909	



Indicatore propensione investimento								
	Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Spesa c/capitale	7.162.641,58	42,47	14.744.723,85	61,94	6.563.952,10	43,58	4.016.220,98	32,01

Spesa corrente + Spesa c/capitale + Rimborsi prestiti	16.866.168,34	23.803.537,79	15.063.566,15	12.545.829,76
---	---------------	---------------	---------------	---------------



### Anzianità dei residui passivi al 31/12/2021

Titolo		Anno 2017 e precedenti	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Totale
1	Spese correnti	145.565,20	54.668,93	37.678,22	580.931,61	1.815.378,90	2.634.222,86
2	Spese in conto capitale	11.794,30	711,54	86.923,41	762.743,86	1.919.217,68	2.781.390,79
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00	0,00	876,50	0,00	28.563,37	29.439,87
<b>Totale</b>		<b>157.359,50</b>	<b>55.380,47</b>	<b>125.478,13</b>	<b>1.343.675,47</b>	<b>3.763.159,95</b>	<b>5.445.053,52</b>

### Prospetto - Anticipazione di Liquidità

Posizione	Totale erogato	Residuo Capitale 2022		Residuo Capitale 2023		Residuo Capitale 2024				
		interessi	quota	interessi	quota	interessi	quota			
G000001255/001	343.755,38	278.580,93	9.198,74	9.403,17	269.177,76	8.888,25	9.713,66	259.464,10	8.567,50	10.034,41
10182	788.149,31	561.735,90	4.246,72	38.189,42	523.546,48	3.958,01	38.478,13	485.068,35	3.667,12	38.769,02
0000000000000001642	343.755,38	279.922,42	6.849,70	10.355,77	269.566,65	6.596,30	10.609,17	258.957,48	6.336,69	10.868,78
			<b>20.295,16</b>	<b>57.948,36</b>		<b>19.442,56</b>	<b>58.800,96</b>		<b>18.571,31</b>	<b>59.672,21</b>

## Riepilogo Mutui

Posizione	Totale erogato	Residuo Capitale 2022	2022		Residuo Capitale 2023	2023		Residuo Capitale 2024	2024	
			interessi	quota		interessi	quota		interessi	quota
6206587/00	650.000,00	650.000,00	4.647,50	10.860,34	628.201,66	4.491,64	11.016,20	606.090,49	4.333,54	11.174,30
			4.569,84	10.938,00		4.412,87	11.094,97		4.253,65	11.254,19
			<b>9.217,34</b>	<b>21.798,34</b>		<b>8.904,51</b>	<b>22.111,17</b>		<b>8.587,19</b>	<b>22.428,49</b>
6054402/00	775.500,00	750.879,79	6.983,19	12.482,09	725.799,52	6.749,94	12.715,34	700.250,59	6.512,33	12.952,95
			6.867,10	12.598,18		6.631,69	12.833,59		6.391,87	13.073,41
			<b>13.850,29</b>	<b>25.080,27</b>		<b>13.381,63</b>	<b>25.548,93</b>		<b>12.904,20</b>	<b>26.026,36</b>
6053584/00	215.000,00	201.357,37	1.771,95	4.627,81	192.061,02	1.690,14	4.709,62	182.600,33	1.606,88	4.792,88
			1.731,22	4.668,54		1.648,69	4.751,07		1.564,71	4.835,05
			<b>3.503,17</b>	<b>9.296,35</b>		<b>3.338,83</b>	<b>9.460,69</b>		<b>3.171,59</b>	<b>9.627,93</b>
6051886/01	435.000,00	421.401,42	6.396,88	6.398,33	408.507,63	6.201,15	6.594,06	395.219,41	5.999,43	6.795,78
			6.299,75	6.495,46		6.101,05	6.694,16		5.896,27	6.898,94
			<b>12.696,63</b>	<b>12.893,79</b>		<b>12.302,20</b>	<b>13.288,22</b>		<b>11.895,70</b>	<b>13.694,72</b>
4543364/01	212.500,00	96.615,32	1.493,67	1.549,29	93.492,79	1.445,40	1.597,56	90.272,97	1.395,62	1.647,34
			1.469,72	1.573,24		1.420,70	1.622,26		1.370,15	1.672,81
			<b>2.963,39</b>	<b>3.122,53</b>		<b>2.866,10</b>	<b>3.219,82</b>		<b>2.765,77</b>	<b>3.320,15</b>
4533830/01	356.000,00	137.748,31	2.074,49	2.229,80	133.255,13	2.006,82	2.297,47	128.625,59	1.937,10	2.367,19
			2.040,91	2.263,38		1.972,22	2.332,07		1.901,45	2.402,84

			<b>4.115,40</b>	<b>4.493,18</b>		<b>3.979,04</b>	<b>4.629,54</b>		<b>3.838,55</b>	<b>4.770,03</b>
4523722/01	470.000,00	257.683,89	4.710,46	3.864,20	249.884,85	4.567,89	4.006,77	241.798,07	4.420,07	4.154,59
			4.639,82	3.934,84		4.494,65	4.080,01		4.344,12	4.230,54
			<b>9.350,28</b>	<b>7.799,04</b>		<b>9.062,54</b>	<b>8.086,78</b>		<b>8.764,19</b>	<b>8.385,13</b>
4491836/02	64.616,00	27.874,80	453,24	438,62	26.990,43	438,86	453,00	26.077,07	424,01	467,85
			446,11	445,75		431,50	460,36		416,41	475,45
			<b>899,35</b>	<b>884,37</b>		<b>870,36</b>	<b>913,36</b>		<b>840,42</b>	<b>943,30</b>
4491836/01	215.384,00	71.325,46	1.475,72	6.493,39	58.204,33	1.204,24	6.764,87	44.534,63	921,42	7.047,69
			1.341,37	6.627,74		1.064,28	6.904,83		775,60	7.193,51
			<b>2.817,09</b>	<b>13.121,13</b>		<b>2.268,52</b>	<b>13.669,70</b>		<b>1.697,02</b>	<b>14.241,20</b>
4358114/00	72.303,97	25.343,12	631,39	974,73	23.393,66	599,83	974,73	21.444,20	568,25	974,73
			615,60	974,73		584,04	974,73		552,48	974,73
			<b>1.246,99</b>	<b>1.949,46</b>		<b>1.183,87</b>	<b>1.949,46</b>		<b>1.120,73</b>	<b>1.949,46</b>
4357992/00	103.291,38	36.204,19	906,43	1.392,48	33.419,23	860,99	1.392,48	30.634,27	815,55	1.392,48
			883,71	1.392,48		838,27	1.392,48		792,83	1.392,48
			<b>1.790,14</b>	<b>2.784,96</b>		<b>1.699,26</b>	<b>2.784,96</b>		<b>1.608,38</b>	<b>2.784,96</b>
4322579/03	160.267,72	84.525,30	1.876,88	1.152,68	82.194,35	1.825,12	1.204,44	79.758,73	1.771,04	1.258,52
			1.851,29	1.178,27		1.798,38	1.231,18		1.743,10	1.286,46
			<b>3.728,17</b>	<b>2.330,95</b>		<b>3.623,50</b>	<b>2.435,62</b>		<b>3.514,14</b>	<b>2.544,98</b>
4322579/02	434.174,17	228.983,66	5.084,58	3.122,67	222.668,98	4.944,37	3.262,88	216.070,76	4.797,85	3.409,40
			5.015,24	3.192,01		4.871,91	3.335,34		4.722,15	3.485,10
			<b>10.099,82</b>	<b>6.314,68</b>		<b>9.816,28</b>	<b>6.598,22</b>		<b>9.520,00</b>	<b>6.894,50</b>
4315032/01	79.896,68	27.759,19	843,12	1.067,67	25.623,85	796,89	1.067,67	23.488,51	750,65	1.067,67
			820,01	1.067,67		773,77	1.067,67		727,54	1.067,67

			<b>1.663,13</b>	<b>2.135,34</b>		<b>1.570,66</b>	<b>2.135,34</b>		<b>1.478,19</b>	<b>2.135,34</b>
4315032/00	353.927,12	122.968,39	3.734,88	4.729,56	113.509,27	3.530,08	4.729,56	104.050,15	3.325,28	4.729,56
			3.632,49	4.729,56		3.427,67	4.729,56		3.222,87	4.729,56
			<b>7.367,37</b>	<b>9.459,12</b>		<b>6.957,75</b>	<b>9.459,12</b>		<b>6.548,15</b>	<b>9.459,12</b>
4295368/00	472.558,06	156.780,04	4.627,20	6.030,00	144.720,04	4.376,43	6.030,00	132.660,04	4.125,68	6.030,00
			4.501,82	6.030,00		4.251,06	6.030,00		4.000,29	6.030,00
			<b>9.129,02</b>	<b>12.060,00</b>		<b>8.627,49</b>	<b>12.060,00</b>		<b>8.125,97</b>	<b>12.060,00</b>
4276575/02	994.225,05	481.610,78	11.520,13	6.296,98	468.866,20	11.215,28	6.601,83	455.504,63	10.895,67	6.921,44
			11.369,51	6.447,60		11.057,37	6.759,74		10.730,11	7.078,00
			<b>22.889,64</b>	<b>12.744,58</b>		<b>22.272,65</b>	<b>13.361,57</b>		<b>21.625,78</b>	<b>13.999,44</b>
4276575/01	64.511,59	20.341,26	594,11	782,36	18.776,54	562,06	782,36	17.211,82	530,00	782,36
			578,08	782,36		546,03	782,36		513,97	782,36
			<b>1.172,19</b>	<b>1.564,72</b>		<b>1.108,09</b>	<b>1.564,72</b>		<b>1.043,97</b>	<b>1.564,72</b>
4276573/00	388.047,14	122.356,00	3.573,70	4.706,01	112.943,98	3.380,87	4.706,01	103.531,96	3.188,05	4.706,01
			3.477,28	4.706,01		3.284,46	4.706,01		3.091,64	4.706,01
			<b>7.050,98</b>	<b>9.412,02</b>		<b>6.665,33</b>	<b>9.412,02</b>		<b>6.279,69</b>	<b>9.412,02</b>

## **INDIRIZZI E OBIETTIVI STRATEGICI**

I risultati riferiti agli obiettivi di gestione, nei quali si declinano le politiche, i programmi e gli eventuali progetti dell'ente, sono rilevabili nel breve termine e possono essere espressi in termini di:

- **efficacia**, intesa quale grado di conseguimento degli obiettivi di gestione. Per gli enti locali i risultati in termini di efficacia possono essere letti secondo profili di qualità, di equità dei servizi e di soddisfazione dell'utenza ;
- **efficienza**, intesa quale rapporto tra risorse utilizzate e quantità di servizi prodotti o attività svolta.

## **SEZIONE OPERATIVA - parte 1**

Coerentemente con quanto stabilito dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Quanto segue risponde al contenuto minimo richiesto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Missione							
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione							
Programmi							
Programma 01.01 Organi istituzionali							
Finalità							
<p>Offrire risposte a servizi, informazioni e preparazione di documentazione per le diverse necessità nel minor tempo possibile con l'ausilio degli strumenti informatici. Migliorare attività di amministrazione, coordinamento e supporto agli organi legislativi ed esecutivi dell'ente.</p>							
Obiettivi							
<p>Garantire il corretto funzionamento e piena attività degli organi istituzionali. Rispettare pienamente gli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. 33/2013 - T.U. Trasparenza. Dare piena applicazione ai principi di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa. Assicurare all'utenza una maggiore adeguatezza e qualità dei servizi erogati.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	283.632,26	298.030,64	325.377,84	322.451,84	332.551,84	343.551,84	-0,90

Programma 01.02 Segreteria generale							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.</p>							
Obiettivi							
<p>L'obiettivo ha come finalità l'accompagnamento e il supporto all'azione amministrativa del Comune nelle sue funzioni. Specificatamente tale obiettivo si esplicita: 1. nel supporto all'attività deliberativa, sia di Giunta che di Consiglio; 2. nel controllo di regolarità amministrativa per il miglioramento degli atti e delle procedure. La Segreteria Generale funge da supporto, sia come consulenza che come sostegno operativo, alle finalità istituzionali, comprende una molteplicità di attività tra cui il costante aggiornamento normativo e procedurale (pubblicazione e conservazione digitale degli atti, privacy, procedimento amministrativo, trasparenza ed anticorruzione), lo sviluppo e coordinamento delle attività di semplificazione e digitalizzazione dei processi e dei documenti. Inoltre, rientra negli obiettivi della presente missione il controllo di regolarità amministrativa, previsto dal D.L. 174/2012 (che ha modificato l'articolo 147 del T.U. 267/2000 ed introdotto l'articolo 147 bis) e disciplinato dal Regolamento d'ente sui Controlli interni, che prevede il monitoraggio di una pluralità di atti dell'ente, sia in via preventiva che successiva, con l'individuazione delle criticità contenute in essi ed i margini di loro miglioramento.  IMPIEGO EFFICIENTE ED EFFICACE DELLE RISORSE UMANE - Il presente obiettivo ha come finalità principale quella di mantenere il corretto funzionamento della Struttura comunale attraverso un'utilizzazione ottimale delle Risorse Umane disponibili, pur in presenza dei vincoli di spesa ed assunzionali introdotti dalle disposizioni normative degli ultimi anni. A tal fine, si procederà a riorganizzare la macchina comunale per consentire una sempre maggiore efficienza della stessa, una maggiore valorizzazione del capitale umano ed una maggiore capacità di risposta alle esigenze del cittadino. L'obiettivo si persegue quindi attraverso: - una efficace gestione giuridico-economica del personale in tutte le sue fasi, dall'inizio del rapporto di lavoro tramite pubblica selezione al suo naturale compimento, comprese le ricadute di natura economica, fiscale e previdenziale; - attuazione di un miglioramento della struttura organizzativa dell'ente attraverso il riefficientamento della macchina comunale, e l'aumento della professionalità delle risorse umane. Al fine di incrementare l'efficienza organizzativa, si attiveranno anche specifici percorsi e processi lavorativi intersettoriali tra aree, con l'obiettivo di valorizzarne la collaborazione e di imprimere agli stessi il carattere della strategicità e della stretta interdipendenza con le scelte programmatiche dell'Amministrazione; - attuazione del sistema di performance in modo da legare in modo chiaro ed univoco le indennità di risultato all'effettivo raggiungimento degli obiettivi previamente fissati; - ridefinizione dell'assetto organizzativo sia attraverso l'istituzione di nuove funzioni che mediante una differente combinazione delle stesse. Saranno istituiti specifici gruppi interfunzionali per la realizzazione di progetti che coinvolgano persone di aree diverse e che si prefiggano predefiniti obiettivi strategici, tra i quali a titolo meramente esemplificativo si cita il recupero dell'evasione fiscale o i controlli di regolarità dell'esercizio delle attività commerciali e/o artigianali.</p>							
<p>CONTROLLO STRATEGICO E CONTROLLO DI GESTIONE - La gran parte delle attività e degli adempimenti dell'obiettivo sono</p>							

caratterizzate da tempi e procedure imposti da norme legislative o regolamentari.  
 In ogni caso sia queste attività sia le altre attività programmate, non obbligatorie, sono motivate da esigenze di fornire uno strumento di supporto, controllo e monitoraggio alla programmazione dell'attività dell'ente, alla predisposizione dei documenti richiesti alla loro implementazione e verifica dell'attuazione.  
 Nello svolgimento dell'attività, viene mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei revisori, con il Nucleo Interno di valutazione ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.  
 Il Controllo di Gestione rappresenta infine uno strumento indispensabile per la conoscenza e per la valutazione dell'attività dell'Amministrazione, dei Responsabili di settore e del personale dipendente. A tale fine i fatti gestionali vengono valutati anche sotto il profilo economico e non solo sotto quello finanziario tramite l'utilizzazione di sistemi di rilevazioni extra contabili ed analitici.  
 Con la nuova normativa in atto si deve procedere ad aggiornare ed approvare il nuovo regolamento comunale.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	700.526,14	751.253,81	896.015,97	936.490,74	888.325,78	890.825,78	+4,52
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>16.924,96</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

#### Programma 01.03 Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.							
Obiettivi							
<p>Il programma consiste principalmente nella programmazione, gestione e rendicontazione del bilancio.            Comprende le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- formazione dei bilanci di previsione, dei conti consuntivi nonché dei documenti di programmazione finanziaria a rilevanza esterna; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio e al piano esecutivo di gestione e dei prelievi dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio;</li> <li>- rapporti con l'organo di revisione economico-finanziaria;</li> <li>- gestione irap e iva e relativi adempimenti e scadenze;</li> <li>- rapporti con il Servizio di Tesoreria;</li> <li>- controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità;</li> <li>- predisposizione della proposta di Peg all'organo esecutivo;</li> <li>- servizi economici, gestione cassa economica.</li> </ul> <p>Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- di non incidere sul saldo finanziario del patto di stabilità;</li> <li>- di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti;</li> <li>- di ridurre lo stock di indebitamento comunale.</li> </ul> <p>Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere costantemente mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.            Nell'ambito delle novità e aggiornamento, sono da mettere in evidenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- la necessità e obiettivo di integrazione del software di contabilità con gli altri programmi applicativi determinazioni, liquidazioni, contabilità, portale dei fornitori, patrimonio, piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti;</li> <li>- l'ottimizzazione dei rapporti con il servizio di tesoreria, prevedendo un significativo miglioramento sotto il profilo informatico delle attività e integrandolo con servizi accessori (es. riscossione a mezzo MAV / RID, pagamenti on line) di notevole importanza per il cittadino.</li> </ul>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	195.374,94	205.576,05	210.200,00	206.284,03	208.500,00	208.600,00	-1,86

#### Programma 01.04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Finalità							
Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.							
Obiettivi							
<p>L'Amministrazione non intende appesantire il carico tributario e tariffario che già grava su cittadini e imprese, entrambi impegnati a far fronte ad una crisi economica che non ha uguali, pur dovendo garantire l'equilibrio di bilancio rispettando i vincoli di copertura dei servizi a domanda individuale.            Un obiettivo che ci si pone nell'ambito di questa missione è la razionalizzazione delle entrate tributarie sia per quanto riguarda le fattispecie impositive, che le attività di accertamento e riscossione.            Relativamente al primo aspetto si porrà mano al regolamento unico delle entrate per modificare quelle parti che appaiono non più attuali.</p>							

E' fondamentale razionalizzare la disciplina di alcuni tributi per rendere la relativa previsione regolamentare più aderente alle sopraggiunte necessità.

Per quanto gli altri due aspetti (accertamento e riscossione), è prioritario razionalizzare i controlli attingendo a banche dati interne (es. anagrafe, permessi di costruire) ed esterni (es. utenze domestiche) al fine di recuperare materia imponibile. A seguire, si dovrà avviare le attività di riscossione affidando ad Agenzia delle Entrate Riscossione (o, eventualmente, ad altra società autorizzata) il mandato per attivare le procedure necessarie ad introitare le somme risultanti da avvisi di accertamento divenuti esecutivi.

Si rende necessario quindi continuare nell'ottimizzazione e consolidamento del servizio di riscossione coattiva, nella gestione dei tributi con un sistema capace di monitorare attentamente la situazione territoriale e tributaria, attraverso sistemi innovativi di gestione dei dati catastali integrati con l'urbanistica, l'anagrafe e il commercio, nel potenziamento dell'attività di recupero delle aree di evasione e di elusione ripristinando una corretta equità fiscale relativamente alle entrate tributarie.

Particolare attenzione viene posta anche dal lato del controllo della spesa, e soprattutto, alla verifica costante del rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente sul patto di stabilità interno.

Un'ulteriore linea operativa programmatica è costituita dal proseguimento del monitoraggio e delle azioni per la gestione attiva del debito, alle estinzioni anticipate e riduzioni sulle singole posizioni, per raggiungere il triplice obiettivo:

- di non incidere sul saldo finanziario del patto di stabilità; - di ridurre l'impatto degli oneri del debito sulle spese correnti; - di ridurre lo stock di indebitamento comunale.

Nello svolgimento dell'attività, dovrà essere costantemente mantenuta una collaborazione fattiva con il collegio dei Revisori dei Conti ed effettuati tutti gli adempimenti previsti nei confronti della Corte dei Conti, per quanto di competenza.

Nell'ambito delle novità e aggiornamento, sono da mettere in evidenza:

- la necessità e obiettivo di integrazione del software di contabilità con gli altri programmi applicativi determinazioni, liquidazioni, contabilità, portale dei fornitori, patrimonio, piattaforma ministeriale di certificazione dei crediti;

- l'ottimizzazione dei rapporti con il servizio di tesoreria, prevedendo un significativo miglioramento sotto il profilo informatico delle attività e integrandolo con servizi accessori (es. riscossione a mezzo MAV / RID, pagamenti on line) di notevole importanza per il cittadino.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	72.000,00	105.000,00	92.000,00	82.000,00	82.000,00	-12,38

#### Programma 01.05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Finalità							
Mantenere le condizioni di agibilità degli immobili comunali. L'attività di alienazione dei beni patrimoniali costituirà il prosieguo di decisioni assunte dall'Amministrazione Comunale. Completamento dell'informatizzazione del patrimonio comunale, proseguendo nell'attività di inserimento dei dati relativi al fine di georeferenziare tutti i dati utili o di renderli sistematizzati.							
Obiettivi							
Il programma ha come obiettivo una politica di valorizzazione del patrimonio immobiliare comunale. Evitare il decadimento degli immobili e mantenerli costantemente in sicurezza.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	225.765,34	218.782,83	418.450,00	313.500,00	228.556,00	228.556,00	-25,08

#### Programma 01.06 Ufficio tecnico

Finalità							
Ottimizzare le attività di programmazione ed il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, con particolare riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali).							
Obiettivi							
Predisposizione programma delle opere pubbliche. Mantenimento e miglioramento del patrimonio comunale. Migliorare le attività di funzionamento dei servizi relativi all'edilizia (permessi di costruire, dichiarazioni, segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni) e le relative attività di controllo.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	237.332,86	271.016,28	385.458,82	478.620,00	332.270,00	332.270,00	+24,17

**Programma 01.07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile****Finalità**

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.  
 Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.

**Obiettivi**

Obiettivo principale del programma é mantenere e migliorare il grado dei servizi offerti, in termini di qualità e tempestivi e maggiormente rispondenti alle esigenze degli utenti.  
 Garantire supporto agli altri uffici comunali, in merito alle informazioni che riguardano più settori.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	119.107,99	102.341,42	69.400,00	69.400,00	69.400,00	69.400,00	0,00

**Programma 01.08 Statistica e sistemi informativi****Finalità**

Amministrazione e funzionamento dei servizi statistici e informativi.

**Obiettivi**

INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE - Il processo di riforma che sta interessando la P.A. richiede un deciso rinnovamento sia nella gestione che nell'erogazione dei servizi per soddisfare i bisogni del cittadino e dell'impresa.  
 La modernizzazione del sistema ed il suo rinnovamento si concretizzano nel ricorso all'innovazione, tecnologica ed organizzativa.  
 Nell'ambito di questo processo di spinta verso un'effettiva semplificazione amministrativa si intende aumentare progressivamente l'informatizzazione e l'automazione nella gestione dei procedimenti in forma integrata e interconnessa fra tutti i servizi comunali, il completamento della dematerializzazione di tutta la corrispondenza in entrata, la scansione della stessa e il suo trasferimento su scrivania virtuale del responsabile di settore e/o del responsabile del procedimento, la digitalizzazione degli archivi dei provvedimenti comunali attraverso dematerializzazione delle deliberazioni di Giunta Comunale e di Consiglio comunale e delle determinazioni dirigenziali, l'ammodernamento e miglioramento della performance informatica della dotazione hardware a servizio dell'intera organizzazione e dell'utenza web con abbassamento sensibile del tasso di malfunzionamenti e disservizi.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	2.996,50	6.899,00	6.399,00	0,00	0,00	-7,25

**Programma 01.09 Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali****Finalità**

Funzionamento e supporto tecnico amministrativo agli uffici.

**Obiettivi**

Continua implementazione degli strumenti informatici e dei servizi di elaborazione dati a seguito delle nuove esigenze lavorative.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	4.014,79	2.200,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	-9,09

**Programma 01.10 Risorse umane****Finalità**

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.  
 Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale.

**Obiettivi**

Obiettivo principale è migliorare le opportunità di formazione e crescita professionale dei dipendenti.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	320,00	320,00	320,00	320,00	0,00

**Programma 01.11 Altri servizi generali**

**Finalità**

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

**Obiettivi**

INFORMAZIONE ISTITUZIONALE, TRASPARENZA E RELAZIONI CON IL PUBBLICO - L'obiettivo si propone la gestione delle attività di informazione istituzionale del Comune di Surbo, nel convincimento che una reale partecipazione dei cittadini alle attività amministrative passi imprescindibilmente da una corretta, capillare e puntuale comunicazione. In tal senso, verranno implementate misure volte a garantire la massima trasparenza, mediante la pubblicazione degli atti amministrativi nella loro integralità e delle situazioni reddituali e patrimoniali dei politici in carica e dei dirigenti.

Si attiveranno strumenti e azioni di web communication attraverso il potenziamento del sito web, l'arricchimento dei contenuti e delle relative funzioni.

Un ulteriore obiettivo riguarda il rafforzamento della comunicazione mediante i social: a tal fine si istituirà un canale istituzionale sulle principali piattaforme (facebook, instagram e twitter) e su youtube per l'upload di video di generale interesse per la comunità.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	134.647,13	119.231,42	160.985,39	148.785,39	149.885,39	149.885,39	-7,58

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.896.386,66	2.045.243,74	2.580.307,02	2.576.251,00	2.293.809,01	2.307.409,01	

Missione							
03 Ordine pubblico e sicurezza							
Programmi							
Programma 03.01 Polizia locale e amministrativa							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.</p> <p>Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.</p>						
	Obiettivi						
	<p>Nell'ambito del servizio di competenza della polizia locale, vera e propria espressione del Sindaco quale autorità locale, ci si è sempre concentrati su tutte le problematiche connesse alla sicurezza urbana ed alla civile convivenza.</p> <p>Da qui l'impegno, che continuerà anche in futuro, alla erogazione adeguata di tutti quei servizi utili a garantire sia la prevenzione sia il contrasto delle azioni illecite ed in particolare finalizzati ad assicurare l'osservanza ai regolamenti comunali, alle leggi regionali e dello Stato in genere.</p> <p>Verrà accentuata l'attività dei controlli sistematici sulle strade e soprattutto delle aree adiacenti ai plessi scolastici e delle piazze cittadine, al fine di impedire e contrastare atti vandalici, violazioni ai limiti di velocità imposti dal Codice della Strada, e rispetto di tutte le regole previste dal C.d.S. con particolare attenzione alle aree riservate ai soggetti con difficoltà motorie, alle strutture riservate agli utenti c.d. deboli (attraversamenti pedonali, ecc.) e alle infrazioni semaforiche.</p> <p>Significativo sarà il controllo del territorio, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana dell'ambiente e dell'edilizia, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche abusive eventualmente realizzate sul territorio comunale.</p> <p>Verranno implementate misure volte a contrastare sia il fenomeno dell'abusivismo commerciale, che quello relativo all'abbandono dei rifiuti per strada e nelle campagne.</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	445.809,98	369.484,05	421.950,00	554.250,00	442.450,00	442.718,88	+31,35
Programma 03.02 Sistema integrato di sicurezza urbana							
	Finalità						
	<p>L'art. 5 del decreto legge del 20 febbraio 2017, n.14, recante "Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città", convertito con modificazioni dalla legge 18 aprile 2017, n.48, regola i «patti per l'attuazione della sicurezza urbana» indica tra gli obiettivi principali " la prevenzione e contrasto dei fenomeni di criminalità diffusa e predatoria, attraverso servizi e interventi di prossimità, nonché attraverso l'installazione di sistemi di videosorveglianza".</p>						
	Obiettivi						
	<p>A tal fine, obiettivo principale sarà predisporre apposito sistema di videosorveglianza - "Surbo Sicura- Progetto per la videosorveglianza nel centro abitato del territorio comunale".</p>						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	70.000,00	120.000,00	0,00	0,00
Totale							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	445.809,98	369.484,05	421.950,00	624.250,00	562.450,00	442.718,88	

Missione							
04 Istruzione e diritto allo studio							
Programmi							
Programma 04.01 Istruzione prescolastica							
<b>Finalità</b>							
Il programma comprende le spese generali e di funzionamento della Scuola dell'Infanzia Statale. Sono previsti, inoltre, contributi regionali e comunali rivolti alle Scuole dell'Infanzia Paritarie.							
<b>Obiettivi</b>							
Garantire il buon funzionamento dei servizi rivolti all'infanzia. Offerta di servizi idonei rivolti all'infanzia. Implementare i rapporti di collaborazione con le Istituzioni scolastiche.							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
19.036,00	29.825,00	262.267,87	29.997,00	29.997,00	29.997,00	-88,56	

Programma 04.02 Altri ordini di istruzione non universitaria							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.							
<b>Obiettivi</b>							
L'Amministrazione Comunale si è impegnata a svolgere vari servizi di Assistenza Scolastica che assumono un carattere determinante nell'andamento complessivo dell'intera attività didattica sul territorio. Una sempre più crescente richiesta di livelli qualitativi nell'offerta di istruzione non può prescindere, nel momento attuale, dalla necessità di razionalizzare i costi dei relativi interventi, rendendoli al contempo, più efficaci ed efficienti. Si intende confermare la consuetudine di riconoscere delle Borse di studio agli studenti meritevoli residenti nel comune di Surbo. Continueranno ad essere assegnati i fondi per la gestione autonoma degli istituti scolastici sulla base del Protocollo d'intesa tra il Comune di Surbo, la Direzione Didattica Statale "V. Ampolo" e l'Istituto Comprensivo "E. Springer", che disciplina modi e forme di utilizzo delle risorse assegnate. Nell'ottica di un ampio coinvolgimento degli alunni della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado alla vita della nostra comunità e per incoraggiarne l'interesse, le scuole saranno protagoniste attive delle iniziative che l'Amministrazione Comunale organizzerà nell'ambito della cultura, della tutela dell'ambiente, della valorizzazione delle tradizioni locali, della promozione delle pari opportunità, della legalità e della cittadinanza attiva. In particolare nelle manifestazioni organizzate in corrispondenza delle feste o delle giornate mondiali (ad es. Giornata della memoria (27 Gennaio), Commemorazione delle Vittime delle Foibe (10 febbraio), Giornata internazionale della donna (8 Marzo); Festa della Liberazione dal nazifascismo (25 Aprile), Festa della Repubblica (2 Giugno), Giornata Mondiale dell'Ambiente (5 Giugno).							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
172.968,24	177.000,00	575.000,00	670.000,00	670.000,00	1.020.000,00	+16,52	

Programma 04.06 Servizi ausiliari all'istruzione							
<b>Finalità</b>							
Il programma comprende le spese per assistenza scolastica e per l'erogazione dei servizi di refezione e trasporto scolastico, trasporto specifico per i disabili. Inoltre, comprende le spese relative alle utenze degli edifici scolastici.							
<b>Obiettivi</b>							
Garantire ed agevolare la frequenza scolastica. Offrire idonei servizi, di supporto alle famiglie, per l'accesso e la frequenza scolastica. Garantire il buon funzionamento dei servizi scolastici. Riconoscere e promuovere il valore dell'istruzione.							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	466.731,34	753.308,52	2.644.181,04	1.554.127,20	582.127,20	882.127,20	-41,22

**Programma 04.07 Diritto allo studio**

<b>Finalità</b>							
Attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione, finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli che si frappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo di frequenza scolastica.							
<b>Obiettivi</b>							
L'Ente ha intenzione di valutare nuovi percorsi di collaborazione con le istituzioni scolastiche al fine di valorizzare l'offerta formativa. In tale ambito si mira a istituire borse di studio per studenti meritevoli al fine di riconoscere l'impegno profuso dagli studenti meritevoli delle classi quinte della scuola secondaria di secondo grado nonché ad incentivare la popolazione studentesca a proseguire gli studi.							

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.989,00	5.114,21	3.600,00	3.600,00	3.600,00	3.600,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	661.724,58	965.247,73	3.485.048,91	2.257.724,20	1.285.724,20	1.935.724,20	

Missione							
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali							
Programmi							
Programma 05.01 Valorizzazione dei beni di interesse storico							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico-industriale e architettonico.							
<b>Obiettivi</b>							
Principale obiettivo sarà la valorizzazione del patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed ambientale del territorio. Nello specifico, si intende completare il progetto "Recupero dell'ex Municipio - allestimento di un centro di informazione turistica e di promozione culturale, rurale, enogastronomica del territorio con spazio espositivo multimediale ed interattivo"							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	140.000,00	139.626,68	0,00	0,00	-0,27
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>48.626,68</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Programma 05.02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.							
<b>Obiettivi</b>							
<ul style="list-style-type: none"> <li>-Avvio di progetti di collaborazione con le istituzioni scolastiche di ogni grado presenti sul territorio al fine di promuovere la cultura non solo fra i ragazzi ma fra tutte le fasce di età dei cittadini;</li> <li>-Organizzazione di eventi diretti alla valorizzazione recupero delle tradizioni locali e dei talenti cittadini;</li> <li>- Realizzazione di una rassegna letteraria prevedendo incontri con scrittori, italiani e/o stranieri, giornalisti, intellettuali, accademici e persone del mondo della cultura.</li> <li>- Ricognizione delle targhe descrittive dei monumenti e opere architettoniche dal valore culturale significativo per la nostra comunità al fine di migliorare quelle già esistenti e predisporre di nuove lì dove non sono presenti;</li> <li>- Sviluppo culturale e dell'impiego giovanile attraverso la riqualificazione ed esaltazione del territorio e del patrimonio storico, culturale e religioso;</li> <li>- Organizzazione di eventi culturali di spessore a partire dalla riscoperta delle fiere locali e dei festeggiamenti civili per il Santo Patrono, la Madonna di Loreto e San Pantaleo, fino a comprendere tutte le antiche tradizioni popolari e religiose;</li> <li>- Rilancio della tradizione bandistica surbina anche con un coinvolgimento del Teatro Pubblico Pugliese e Apulia Film Commission.</li> </ul>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.000,19	16.000,40	5.500,00	5.000,00	5.000,00	5.400,00	-9,09

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	16.000,19	16.000,40	145.500,00	144.626,68	5.000,00	5.400,00	

Missione							
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero							
Programmi							
Programma 06.01 Sport e tempo libero							
Finalità							
<p>Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.</p>							
Obiettivi							
<p>L'Amministrazione intende dare un forte impulso al completamento ed all'ammodernamento delle infrastrutture che definiscono il sistema sportivo cittadino. In questa ottica intende rivedere il complessivo meccanismo di autorizzazione a terzi della utilizzazione delle infrastrutture, così da ottimizzarne impiego, funzionalità e fruizione.</p> <p>Nella suddetta ottica appare necessario ripristinare la funzionalità del palazzetto dello sport, oggetto di atti di vandalismo che ne hanno impedito sin qui il suo utilizzo reperendo le risorse finanziarie necessarie affinché questa infrastruttura possa essere messa al servizio della comunità e resa fruibile ad associazioni e società sportive.</p> <p>Tra gli ulteriori obiettivi si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Promozione di giornate di orientamento al lavoro di concerto con le agenzie operanti nel territorio provinciale e il centro per l'impiego di Lecce.</li> <li>- Organizzazione di eventi (mostre, concerti, spettacoli teatrali e presentazione di libri) durante l'anno, al fine di valorizzare i talenti locali e allo stesso tempo promuovere l'immagine del nostro Comune per migliorarne la percezione esterna. Previsione di spesa attualmente non valutabile.</li> <li>- Organizzazione di un ciclo di incontri con i neolaureati (laurea di secondo livello o a ciclo unico) e i dottori di ricerca residenti a Surbo che vogliono condividere la loro tesi di laurea con la cittadinanza.</li> <li>- Istituzione della Consulta Giovanile. Si tratta di un organo consultivo del Consiglio Comunale la cui funzione è principalmente quella di presentare proposte ed esprimere pareri non vincolanti riguardo le politiche giovanili messe in campo dal Comune.</li> <li>- Accesso alla pratica sportiva: apertura degli spazi all'aperto e delle palestre degli istituti scolastici e concessione degli stessi al fine di favorire le attività delle associazioni presenti sul territorio;</li> <li>- Promozione di eventi sportivi e manifestazioni volte a favorire l'accesso allo sport a tutte le fasce sociali;</li> <li>- Sostegno alla realizzazione di un progetto per una scuola di preparazione alla boxe, con inserimento di ragazzi difficili, di concerto con l'assessorato ai servizi sociali;</li> <li>- Organizzazione di una giornata dello sport "arcobaleno", per favorire l'inclusione e la pratica sportiva come strumento di lotta alle discriminazioni.</li> <li>- Revisione dell'accordo con il gestore del Campo Sportivo Comunale "Decimo Calvara", al fine di garantire un maggior numero di giornate annue nella disponibilità dell'amministrazione.</li> <li>- Realizzazione di piccole aree per il work out.</li> </ul>							
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
10.573,00	3.999,99	58.267,12	314.500,00	12.000,00	7.000,00	+439,76	
Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021	
Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024		
Impegni	Impegni	Previsioni					
<b>Totale</b>	<b>10.573,00</b>	<b>3.999,99</b>	<b>58.267,12</b>	<b>314.500,00</b>	<b>12.000,00</b>	<b>7.000,00</b>	

Missione
----------

<b>08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
--

Programmi
-----------

<b>Programma 08.01 Urbanistica e assetto del territorio</b>
---

Finalità
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.</p> <p>Saranno realizzati interventi diretti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- a migliorare la sicurezza della rete viaria;</li> <li>- ad ottimizzare gli spazi verdi a disposizione della collettività;</li> <li>- alla tutela del patrimonio comunale per verificare ed elevare gli standard di sicurezza.</li> </ul>

Obiettivi
<p>L'obiettivo riguarda:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;</li> <li>- alienazione e/o valorizzazione di immobili comunali;</li> <li>- innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal D.lgs 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali; attivazione degli strumenti di autotutela amministrativa del patrimonio, quali ad es. le ordinanze di sgombero forzoso di immobili del patrimonio indisponibile eventualmente occupati abusivamente; valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche adottate ai sensi dell'art. 58 D.L. 112/2008;</li> <li>- Dismissione appartamenti di via Tevere</li> <li>- Acquisto proprietà Bodi</li> <li>- Valorizzazione degli immobili comunali a uso sociale</li> <li>- Rifacimento manto stradale</li> <li>- Verifica statica degli immobili comunali</li> <li>- Efficientamento della pubblica illuminazione</li> <li>- Implementazione della pubblica illuminazione</li> <li>- Progetto per la realizzazione della fognatura pluviale nel quartiere di Giorgilorio</li> <li>- Progetto per la realizzazione della fognatura pluviale in zona Pip</li> <li>- Progetto per la riqualificazione di Piazza Marinetti, piazza Giovanna d'Arco, Piazzetta Beethoven e restyling di Piazza Unità Europea</li> <li>- Istituzione di un'area parco in località D'Aurio e realizzazione del tratto stradale via Ungaretti</li> <li>- Manutenzione viabilità urbana</li> <li>- Lavori volti al miglioramento della percorribilità di via Appia e realizzazione di un'area boschiva intitolata ai caduti delle mafie in corrispondenza della fascia di rispetto.</li> <li>- Lavori di riqualificazione di via Trepuzzi, via Fratelli Trio, via I maggio, via d'Aurio. Realizzazione di una pista ciclabile.</li> </ul> <p>Inoltre, ulteriori obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Potenziamento informatico del SUE con l'utilizzo esclusivo di PEC, dematerializzazione delle procedure, ottimizzazione degli interscambi tra uffici comunali diversi (SUE-SUAP-PM-LLPP) ed aggiornamento legislativo degli strumenti regolamentari (RE).</li> <li>- Approvazione partecipata del P.U.G. - Coinvolgimento dei cittadini, i professionisti e le associazioni in uno sforzo corale e condiviso teso a dotare la città dello strumento urbanistico da troppo tempo atteso per pianificare lo sviluppo urbanistico della Surbo di domani.</li> <li>- Recupero della piena disponibilità degli immobili di proprietà comunale attualmente occupati abusivamente, ripristino degli stessi per la successiva assegnazione ai richiedenti in possesso dei requisiti che saranno previsti da apposito bando che sarà emanato.</li> </ul>

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	682.506,83	614.537,24	738.776,38	874.433,12	494.500,00	464.500,00	+18,36
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>160.000,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

<b>Programma 08.02 Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare</b>
---

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	0,00	400.000,00	450.000,00	0,00	0,00

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>682.506,83</b>	<b>614.537,24</b>	<b>738.776,38</b>	<b>1.274.433,12</b>	<b>944.500,00</b>	<b>464.500,00</b>	

Missione							
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente							
Programmi							
Programma 09.01 Difesa del suolo							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.							
<b>Obiettivi</b>							
Significativo sarà il controllo del territorio, con particolare attenzione ai settori strategici per la salute umana e per l'ambiente, contrastando tutte le forme di abusivismo e le discariche abusive eventualmente realizzate sul territorio. Ulteriore obiettivo attiene alla repressione del deprecabile comportamento sempre più diffuso dell'abbandono dei rifiuti per strada e nelle campagne. In tale ambito è richiesta un'azione incisiva ed efficace di vigilanza ambientale e repressione delle violazioni che saranno accertate.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	0,00

Programma 09.02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.							
<b>Obiettivi</b>							
Obiettivo principale sarà sensibilizzare, in particolare, le nuove generazioni in merito al tema della tutela e valorizzazione ambientale. A tal fine, obiettivi da realizzare sono: - ottimizzazione del servizio di manutenzione del verde pubblico; - organizzazione di una Giornata Ecologica annuale, insieme alle associazioni locali e all'azienda operante nel settore della raccolta dei rifiuti e nei servizi di igiene urbana al fine di sensibilizzare la comunità all'importanza della lotta all'abbandono incontrollato di rifiuti; - costituzione della Consulta dell'Ambiente comunale; - adozione di un regolamento comunale e/o di specifici provvedimenti al fine di selezionare sponsor a cui assegnare la manutenzione di alcune aree verdi insistenti sul suolo di competenza comunale.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	156.000,00	656.511,39	181.000,00	11.000,00	1.000,00	1.000,00	-93,92

Programma 09.03 Rifiuti							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.							
<b>Obiettivi</b>							
L'Ente interverrà da un lato intensificando i controlli e la vigilanza ambientale, dall'altro con azioni e programmi di educazione ambientale rivolte a tutta la popolazione e promuovendo attività di sensibilizzazione atte ad instillare una forte consapevolezza ambientale, un rispetto maggiore dell'arredo urbano e del paesaggio agricolo e una vera e propria cultura del riciclo.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	2.641.862,56	2.802.619,12	2.681.476,20	2.673.382,35	2.656.988,85	2.656.988,85	-0,30

Programma 09.04 Servizio idrico integrato							
---	--	--	--	--	--	--	--

<b>Finalità</b>							
Conseguire un incremento delle dotazioni infrastrutturali del sistema idrico integrato.							
<b>Obiettivi</b>							
Il servizio idrico integrato è gestito da A.Q.P. S.p.a. che attualmente ha in consegna le relative reti. Malgrado la notevole estensione della rete sia idrica che fognante, molteplici sono le richieste da parte dei cittadini di ampliamento delle reti.							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	33.000,00	62.000,00	1.691.000,00	4.346.797,09	1.745.000,00	2.040.000,00	+157,05

<b>Programma 09.05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione</b>							
<b>Finalità</b>							
Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria.							
<b>Obiettivi</b>							
Obiettivi da realizzare sono: - ottimizzazione del servizio di spazzamento manuale e meccanico; - realizzazione di un parco pubblico comunale che rappresenti un polmone verde per la città e che sia caratterizzato da un'impronta fortemente "ecologista";							
	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
	420,31	500,00	2.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	+100,00

	<b>Trend storico</b>			<b>Programmazione pluriennale</b>			<b>Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021</b>
	<b>Esercizio 2019</b>	<b>Esercizio 2020</b>	<b>Esercizio 2021</b>	<b>Previsione 2022</b>	<b>Previsione 2023</b>	<b>Previsione 2024</b>	
	<b>Impegni</b>	<b>Impegni</b>	<b>Previsioni</b>				
<b>Totale</b>	<b>2.831.282,87</b>	<b>3.521.630,51</b>	<b>4.558.476,20</b>	<b>7.038.179,44</b>	<b>4.409.988,85</b>	<b>4.704.988,85</b>	

Missione							
10 Trasporti e diritto alla mobilità'							
Programmi							
Programma 10.05 Viabilità' e infrastrutture stradali							
	Finalità						
	<p>Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.</p>						
	Obiettivi						
<p>L'Amministrazione intende perseguire un programma di miglioramento del sistema della mobilità urbana, in particolar modo riguardo i collegamenti con il capoluogo prestando particolare attenzione a sistemi ecosostenibili ed innovativi. Obiettivo sarà favorire una mobilità sostenibile dei cittadini, promuovendo soluzioni di mobilità attiva, come gli spostamenti a piedi e in bicicletta. Ulteriori obiettivi da perseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-rifacimento e ammodernamento della segnaletica stradale (orizzontale e verticale) e installazione di nuova segnaletica nelle zone in cui risulta totalmente assente;</li> <li>-rifacimento e ammodernamento delle strisce pedonali sbiadite e delle strisce delimitanti le aree parcheggio;</li> <li>-installazione di nuovi dissuasori di velocità in alcuni tratti stradali particolarmente attenzionati;</li> <li>-installazione di pensiline presso le fermate dei bus sprovviste;</li> <li>-rifacimento della pista ciclabile di via Fratelli Trio e realizzazione di nuovi percorsi ciclo -pedonali al fine di migliorare una mobilità sempre più eco-sostenibile.</li> </ul>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	381.358,41	999.856,19	488.875,00	4.730.048,81	3.299.950,00	416.850,00	+867,54
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>79.980,60</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	381.358,41	999.856,19	488.875,00	4.730.048,81	3.299.950,00	416.850,00	

Missione							
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia							
Programmi							
Programma 12.01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido							
<b>Finalità</b>							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di minori. Il programma comprende le spese atte a garantire idonei servizi a supporto delle famiglie. Nello specifico, sono previste risorse volte a promuovere lo svolgimento di attività ricreative estive per bambini. Inoltre, comprende le spese necessarie per realizzare interventi a tutela di minori, interessati da provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, ivi comprese le rette per l'inserimento in Comunità educative, Centri diurni o altre strutture di accoglienza.</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Implementare la realizzazione di interventi volti a fronteggiare episodi di disagio minorile. Rispondere alla crescente domanda di servizi a supporto di famiglie con minori in difficoltà.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	154.123,38	241.536,17	161.729,27	196.847,29	114.977,29	114.977,29	+21,71

Programma 12.02 Interventi per la disabilità							
<b>Finalità</b>							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti dei disabili, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali.</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Obiettivo principale sarà, nell'ottica di una più ampia programmazione del paesaggio urbano, predisporre misure volte a garantire una piena fruibilità della città da parte di tutta la popolazione e pertanto ricognizione delle barriere architettoniche presenti sul territorio.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	3.965,60	2.000,00	6.080,00	8.000,00	2.000,00	2.000,00	+31,58

Programma 12.03 Interventi per gli anziani							
<b>Finalità</b>							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti degli anziani, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali.</p>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Promozione di attività di socializzazione, iniziative culturali, attività laboratoriali finalizzati a prevenire il fenomeno della marginalizzazione e della solitudine, così diffuso nella popolazione anziana.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	750,00	2.500,00	4.000,00	4.000,00	+233,33

Programma 12.04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale							
<b>Finalità</b>							
<p>Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito.</p>							

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

#### Obiettivi

Gli obiettivi strategici rientranti in questa missione si individuano nei seguenti:

- PUC : il Decreto-Legge del 28 gennaio 2019 n.4 , convertito con modificazioni dalla Legge del 28 marzo 2019 n.26, che ha istituito "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza- Rdc e di pensioni" ha stabilito che i beneficiari di Rdc sono tenuti ad offrire nell'ambito del patto per il lavoro e del patto per l'inclusione sociale la propria disponibilità alla partecipazione a progetti (c.d. "Puc") a titolarità dei Comuni, utili alla collettività in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni da svolgere presso il medesimo Comune di residenza. Stante la necessità di attivare nell'anno in corso i "Puc" a titolarità comunale, qualora non si riuscisse in questo intento per questioni legate al sottodimensionamento del Settore Servizi socio-assistenziali e alla mole di lavoro cui tale settore è sottoposto, è auspicabile darne avvio, in raccordo anche con gli altri Assessorati interessati e con i settori di riferimento non oltre la prima metà del 2021.

- Revisione e/o nuova definizione del Protocollo di intesa con la Asl per il Centro Polifunzionale Territoriale di via F. Cosma al fine di una nuova missione dello stesso centro e per un più razionale utilizzo degli spazi.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	286.124,27	274.602,95	304.917,86	270.204,74	275.304,74	275.304,74	-11,38

#### Programma 12.05 Interventi per le famiglie

#### Finalità

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

#### Obiettivi

Gli obiettivi strategici rientranti in questa missione si individuano nei seguenti:

- Attivazione dei buoni di spese per le persone in difficoltà economiche. Attivazione di protocolli d'intesa con le due Caritas parrocchiali per le attività di sostegno alle famiglie bisognose. Allargamento del servizio dei buoni Acquisto Sociali. Lotta alla povertà e alle difficoltà generate dall'emergenza sanitaria covid-19.

- RETE SOLIDALE: al fine di ricucire il tessuto connettivo della comunità Surbina, la bussola da seguire indica la via della cooperazione tra gli attori che operano nel sociale, in primis parrocchie e associazioni di volontariato. Alle persistenti situazioni di povertà preesistenti nel Comune di Surbo, si sono aggiunte le difficoltà economiche causate dal lockdown del periodo marzo-maggio 2019 imposto della pandemia da covid-19 e dal riaccutizzarsi dell'emergenza sanitaria. Urge un raccordo tra l'Ente Comune e le realtà locali che operano in questo contesto, cercando di coinvolgere anche nuovi attori che intendono offrire il loro sostegno. Imprescindibile è il ruolo della Caritas parrocchiale Santa Maria del Popolo della cui collaborazione codesto Ente con Delibera della Commissione con poteri di giunta n. 52 del 24/04/2020 si è avvalso, affidando parte delle risorse per i Buoni Spesa per l'acquisizione di generi alimentari, beni di prima necessità e farmaci. Si procederà pertanto a rilevare anzitutto le disponibilità degli Enti del terzo settore a partecipare ad una azione sinergica e coordinata finalizzata alla creazione di una Rete della solidarietà in grado di venire incontro ai bisogni diffusi che non possono essere soddisfatti dai servizi e dalle prestazioni agevolate offerti dall'Ente Comunale.

- MAILING LIST: si nota che la divulgazione delle notizie di pubblica utilità sul sito internet istituzionale nonché l'affissione dei manifesti informativi non sono esaustivi in termini di efficacia comunicativa. Si è rilevato che la cittadinanza non è adeguatamente a conoscenza delle opportunità previste da codesto Ente. La realizzazione delle pagine social ufficiali del Comune di Surbo in corso di progettazione potranno certamente portare grande beneficio in tal senso ma è da rilevare una ulteriore via di comunicazione di seguito descritta. Con particolare riferimento all'Assessorato alle Politiche Sociali si ritiene che la creazione di una rete informativa con i Caf e Patronati operanti sul territorio, che per loro precipua attività conoscono approfonditamente la realtà sociale, possa essere un ottimo veicolo di diffusione delle iniziative dell'Ente e delle opportunità offerte ai cittadini. Tale rete, realizzabile attraverso la predisposizione di una mailing-list, non comporta spese.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	4.937,81	429.356,65	342.445,36	21.809,70	20.000,00	20.000,00	-93,63

#### Programma 12.09 Servizio necroscopico e cimiteriale

#### Finalità

Il programma comprende le spese inerenti la gestione delle attività connesse ai servizi cimiteriali.

**Obiettivi**

L'Amministrazione provvederà ad effettuare una ricognizione in ordine alla necessità della sistemazione del cimiteriale comunale, migliorare in tutte le forme possibili la gestione del cimitero al fine di ottimizzare e migliorare il servizio.

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	30.000,00	338.841,40	375.680,20	478.020,30	383.340,10	383.340,10	+27,24

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	479.151,06	1.286.337,17	1.191.602,69	977.382,03	799.622,13	799.622,13	

Missione							
13 Tutela della salute							
Programmi							
Programma 13.07 Ulteriori spese in materia sanitaria							
	Finalità						
	Il programma comprende le spese inerenti interventi igienico-sanitari, necessari a garantire la prevenzione, cura e tutela della salute dei cittadini. (tra cui interventi di sanificazione e disinfezione).						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	16.792,16	5.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	-45,45
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	16.792,16	5.500,00	3.000,00	3.000,00	3.000,00	

Missione							
14 Sviluppo economico e competitivita'							
Programmi							
Programma 14.02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	217.371,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	-96,78

Programma 14.04 Reti e altri servizi di pubblica utilita'							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	219.371,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	

Missione							
15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale							
Programmi							
Programma 15.03 Sostegno all'occupazione							
	Finalità						
	<p>Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.</p> <p>Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari.</p> <p>Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.</p>						
	Obiettivi						
<p>Obiettivo principale é:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre azioni finalizzate allo sviluppo dell'occupazione giovanile;</li> <li>- promuovere corsi di formazione professionali per giovani (studenti, disoccupati e inoccupati) in settori lavorativi strategici dell'economia locale, quali l'artigianato e gli antichi mestieri del nostro territorio; ma anche per giovani professionisti al fine di apprendere parti teoriche e pratiche di una professione attraverso corsi tenuti da professionisti del settore.</li> </ul> <p>Inoltre, si provvederà a garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- azioni finalizzate alla valorizzazione del commercio locale e tavolo di confronto con gli imprenditori e con coloro che vogliono investire sul territorio al fine di trovare soluzioni che garantiscano lo sviluppo economico.</li> </ul>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	1.000,00	2.000,00	2.000,00	2.000,00	+100,00
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	<b>2.000,00</b>	

**Missione**

**17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche**

**Programmi**

**Programma 17.01 Fonti energetiche**

**Finalità**

Partecipazione all'iniziativa comunitaria E.L.EN.A. (European Local Energy Assistance) gestita da BEI (Banca Europea degli Investimenti). Essa si sostanzia in un programma di assistenza tecnica e finanziaria con lo scopo di dare un supporto alle autorità locali e regionali nello sviluppo e nella realizzazione di investimenti nel campo dell'energia sostenibile. È attivato dalla Commissione Europea e finanzia con sovvenzioni del 90% gli studi di fattibilità e le progettazioni, fino alla formulazione della gara di appalto, finalizzati ad una serie di investimenti per il rifacimento energetico del territorio. Il valore totale degli investimenti deve superare i 30.000.000 di Euro e la maggior parte di tali investimenti non sarà sostenuta finanziariamente dal beneficiario: gli enti pubblici sono vincolati dal Patto di Stabilità Interno e non possono fare investimenti a ritorno pluriennale, neppure tramite acquisizione di mutui. Gli investimenti, pertanto, saranno eseguiti da società esterne (pubbliche o private) - le quali dovranno essere in grado di proporre la progettazione, l'esecuzione e la gestione dell'investimento, firmando col beneficiario finale (Comune) un contratto di prestazione energetica garantita ("Energy Performance Contract" – E.P.C.) o di altra natura a seconda del caso.

Il Comune di Surbo, insieme ai Comuni di Campi Salentina (comune capofila), Guagnano, Novoli, Salice Salentino, Squinzano, Trepuzzi, Copertino, Nardò, Avetrana (TA), Cellino SanMarco (BR), San Donaci (BR), intende partecipare alla Misura Comunitaria E.L.E.N.A, con un progetto denominato PROGETTO GROWS – Green Revolution Of Wealth in Salento. Tale progetto, attualmente, si articola nelle seguenti aree di investimento: 1. Produzione di Energia Elettrica da fonti rinnovabili fotovoltaico, minieolico, ecc.- 2. Efficientamento energetico dell'edilizia pubblica. 3. Efficientamento energetico della pubblica illuminazione - 4. Mobilità sostenibile attraverso veicoli elettrici. Il progetto avrà una durata di 3 anni, durante i quali dovranno essere realizzati tutti gli investimenti. Il finanziamento degli investimenti - che vanno a gara - avviene attraverso una Istituzione Finanziaria intermediaria cui BEI affida un Midcap Loan pari all'importo totale degli investimenti, da assegnare successivamente, sotto forma di Framework Loan, ai soggetti investitori vincitori della specifica gara.

**Obiettivi**

I principali obiettivi strategici rientranti in tale missione sono:

- Efficientamento energetico di edifici pubblici e privati (inclusa l'illuminazione stradale e del traffico).
- Ristrutturazione, ampliamento o la costruzione di nuovi quartieri ecosostenibili serviti da reti di riscaldamento-raffreddamento e sistemi di cogenerazione decentrata.
- Miglioramento del trasporto urbano e locale tramite l'utilizzo di sistemi e nuovi veicoli ad alta efficienza energetica.
- Nuove infrastrutture SMART da realizzare grazie all'utilizzo delle più moderne tecnologie (reti intelligenti, ICT, arredo urbano ad alta efficienza energetica, stazioni di rifornimento per veicoli ad energia sostenibile).

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	424.367,21	478.810,20	2.130.559,20	2.577.044,94	385.056,00	395.056,00	+20,96
	<i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>		<i>90.277,56</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	

Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	<b>424.367,21</b>	<b>478.810,20</b>	<b>2.130.559,20</b>	<b>2.577.044,94</b>	<b>385.056,00</b>	<b>395.056,00</b>	

Missione							
<b>20 Fondi e accantonamenti</b>							
Programmi							
<b>Programma 20.01 Fondo di riserva</b>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Nella parte corrente del bilancio di previsione e precisamente nella Missione "Fondi e Accantonamenti" è iscritto un fondo di riserva di importo non inferiore allo 0,30 per cento e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilanci. Il fondo di riserva è utilizzato, per la metà dello stanziamento, per integrare la dotazione degli interventi di spesa corrente le cui previsioni risultino insufficienti rispetto agli obiettivi. L'altra metà dello stanziamento è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporterebbe danni certi all'Ente. I prelevamenti di somme dal fondo di riserva sono effettuati fino al 31 dicembre, con deliberazione della Giunta, sulla base di una relazione del Responsabile del Servizio Finanziario da allegare. Le deliberazioni di cui al comma precedente sono comunicate al Consiglio entro sessanta giorni dall'adozione.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	26.891,79	26.416,29	24.734,59	24.706,79	-1,77
<b>Programma 20.02 Fondo crediti di dubbia esigibilità</b>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>L'adozione del principio della competenza finanziaria "potenziata" richiede l'accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità. Nello schema di bilancio è stato inserito e valorizzato e appositamente vincolato. Sono state innanzitutto individuate le categorie di entrata di dubbia esigibilità ed è stato effettuato il calcolo secondo le tre modalità previste dal principio contabile.</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	787.960,00	784.972,00	602.300,00	605.030,00	-0,38
<b>Programma 20.03 Altri fondi</b>							
<b>Obiettivi</b>							
<p>Fondi accantonati sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Fondo rischi spese legali</li> <li>- Fondo debiti commerciali</li> <li>- Fondo per indennità di fine mandato</li> <li>- Fondo rinnovi contrattuali</li> </ul>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	88.700,00	102.670,54	65.000,00	65.000,00	+15,75
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	0,00	0,00	903.551,79	914.058,83	692.034,59	694.736,79	

Missione							
50 Debito pubblico							
Programmi							
Programma 50.01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Finalità						
	Interessi passivi relativi ai prestiti in corso.						
	Obiettivi						
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	131.758,72	133.949,67	141.655,58	145.845,55	139.941,17	133.900,84	+2,96

Programma 50.02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	315.960,14	116.733,67	191.537,25	217.193,19	221.490,20	225.923,06	+13,39

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>447.718,86</b>	<b>250.683,34</b>	<b>333.192,83</b>	<b>363.038,74</b>	<b>361.431,37</b>	<b>359.823,90</b>	

Missione							
60 Anticipazioni finanziarie							
Programmi							
Programma 60.01 Restituzione anticipazione di tesoreria							
Obiettivi							
<p>Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di Tesoreria, entro il limite massimo dei cinque dodicesimi, delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti per i comuni, le province, le città metropolitane e le unioni di comuni ai primi tre titoli di entrata del bilancio e per le comunità montane ai primi due titoli. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione. L'attuale contratto di tesoreria è stato affidato, a seguito di apposita gara, alla Banca Popolare Pugliese (Determina del settore finanziario n.18 del 20.11.2018).</p>							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.610.484,92	2.012.553,06	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	-50,00
Totale	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	5.610.484,92	2.012.553,06	2.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	

Missione							
<b>99 Servizi per conto terzi</b>							
Programmi							
<b>Programma 99.01 Servizi per conto terzi e Partite di giro</b>							
<b>Obiettivi</b>							
Non vi sono particolari indicazioni per la seguente missione. Le partite di giro sono movimenti finanziari che non incidono in alcun modo nell'attività economica dell'ente, poiché registrano operazioni eseguite per conto terzi in quanto l'ente agisce come sostituto d'imposta. Quindi nel bilancio di competenza devono riportare, in virtù della loro natura, il pareggio tra le entrate (accertamenti – l'importo viene detratto dal credito) e le uscite (impegni di competenza). Le partite di giro rappresentano quindi contemporaneamente un debito e un credito.							
	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
	1.745.909,98	4.009.899,72	2.805.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	2.524.500,00	-10,02

	Trend storico			Programmazione pluriennale			Scostamento esercizio 2022 rispetto all'esercizio 2021
	Esercizio 2019	Esercizio 2020	Esercizio 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024	
	Impegni	Impegni	Previsioni				
<b>Totale</b>	<b>1.745.909,98</b>	<b>4.009.899,72</b>	<b>2.805.500,00</b>	<b>2.524.500,00</b>	<b>2.524.500,00</b>	<b>2.524.500,00</b>	

## SEZIONE OPERATIVA - parte 2

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento che, deliberato con delibera della Commissione Straordinaria n. 202 del 12/12/2019, è parte integrante del presente documento così come previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011.

Analogamente, anche per la programmazione del fabbisogno di personale, di cui al relativo documento di programmazione triennale, che è parte integrante del presente DUP.

La Sezione Operativa-Seconda Parte comprende:

- Programma di fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024;
- Programma Triennale delle Opere Pubbliche - 2022-2024;
- Piano alienazione e valorizzazione immobiliari;
- Programma biennale di forniture e servizi 2022-2023 di cui all'art. 21 D.Lgs.n.50/2016 e S.M.I. e al D.M. 14 del 2018;

## **Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2022/2024**

Il piano triennale dei fabbisogni di personale costituisce il principale documento di politica occupazionale dell'ente ed esprime gli indirizzi e le strategie in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance; il piano triennale dei fabbisogni e i piani occupazionali annuali sono elaborati sulla base delle richieste di personale formulate dai dirigenti, tenuto conto del rispetto della sostenibilità finanziaria e dei vincoli in materia di assunzioni e spesa del personale.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 37 del 22/03/2022 si procedeva all'approvazione del Piano del Fabbisogno di personale per il triennio 2022/2024 così come riportato nel seguente prospetto:

<p>anno 2022</p>	<p><b>Procedure di assunzione già avviate nel 2021 in virtù di programmazione 2021-2023</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copertura tramite concorso pubblico, mobilità o utilizzo graduatorie di altri Enti, di n. 1 posto di cat. C – “Istruttore tecnico” a tempo parziale (18 ore) e indeterminato (€ 14.896,44);</li> <li>• Copertura tramite concorso pubblico, mobilità o utilizzo graduatorie di altri Enti, di n. 4 posti di cat. C – pos. ec. C1 “Istruttore di vigilanza” a tempo parziale (18 ore) e indeterminato (€ 14.896,44 cadauna per complessivi € 59.585,76).</li> </ul> <hr/> <p><b>Nuove assunzioni a tempo indeterminato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Trasformazione ai sensi della L. n. 244/2007 di un posto cat. C, PE C1 “Istruttore di vigilanza” da tempo indeterminato e parziale (18 ore) a tempo indeterminato e pieno (€ 14.896,44); <b>GIA' EFFETTUATA</b></li> <li>• Mobilità intersettoriale interna per la copertura di due posti di cat. C, “Istruttore amministrativo”, a tempo indeterminato e parziale (18 ore). <b>GIA' EFFETTUATA</b></li> <li>• n. 1 unità di Istruttore Direttivo Assistente Sociale, Categoria D1, posizione economica D1, a tempo pieno e indeterminato, la cui assunzione resta subordinata alla concreta disponibilità delle risorse in entrata, secondo la normativa vigente ai sensi dell’art. 1, comma 797, della Legge n. 178/2020 e dell’art. 7, comma 1, del D.Lgs. 147/2017;</li> <li>• Copertura tramite concorso pubblico, mobilità, utilizzo graduatorie di altri Enti o progressione verticale di n. 1 posto di cat. C – “<b>Istruttore Amministrativo Contabile</b>” a tempo indeterminato e parziale (12 ore) - € 9.930,96;</li> </ul> <p><b>Nuove assunzioni a tempo determinato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. 1 unità per la costituzione, ai sensi dell’art. 90 del TUEL dell’ Ufficio di staff del Sindaco, cat. C – “Istruttore amministrativo” a tempo parziale 24 ore (66,67%) e determinato (€ 19.861,92). <b>GIA' EFFETTUATA</b></li> </ul> <p><b>Incremento orario:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Numero 7 Categoria A – pos. ec. A1 Operatore amministrativo da 16,5 ore a 18 ore (1.041,04€ cadauna per complessivi € 7.287,28);</li> <li>• Numero 1 Categoria B – pos. ec. B1 Collaboratore amministrativo da 16,5 ore a 18 ore (per complessivi € 1.100,42).</li> </ul>
<p>anno 2023</p>	<p><b>Nuove assunzioni a tempo indeterminato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copertura tramite progressione verticale di n. 1 posto di cat. D – pos. ec. D1 “<b>Istruttore direttivo di Vigilanza</b>” a tempo indeterminato e pieno (€32.416,29);</li> </ul>

	<p><b>Nuove assunzioni a tempo determinato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. <b>1</b> unità per la costituzione, ai sensi dell'art. 90 del TUEL dell' Ufficio di staff del Sindaco, cat. C – "Istruttore amministrativo" a tempo parziale 24 ore (66,67%) e determinato (€ 19.861,92).</li> </ul>
<p>anno 2024</p>	<p><b>Nuove assunzioni a tempo indeterminato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Copertura tramite concorso pubblico, mobilità, utilizzo graduatorie di altri Enti o scorrimento graduatorie ARPAL di n. 1 posto di cat. A – pos. ec. A1 "<b>Operatore tecnico</b>" a tempo indeterminato e parziale (24 ore) - € 16.636,63.</li> </ul> <p><b>Nuove assunzioni a tempo determinato:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• n. <b>1</b> unità per la costituzione, ai sensi dell'art. 90 del TUEL dell' Ufficio di staff del Sindaco, cat. C – "Istruttore amministrativo" a tempo parziale 24 ore (66,67%) e determinato (€ 19.861,92).</li> </ul>

## Programma triennale delle opere pubbliche.

Per un'analisi delle spese di investimento previste nel bilancio in esame si rinvia al Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022-2024 (redatto ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e smi), adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 194 del 29/12/2021.

L'entità effettiva degli investimenti che verrà realizzata corrisponderà alle risorse finanziarie complessivamente disponibili costituite da:

- oneri di urbanizzazione;
- acquisizione di finanziamenti specifici.

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Descrizione dell'intervento	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO				
		Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo
data (anno)	Testo	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore
2022	Potenziamento della Fognatura Pluviale con eliminazione dei pozzi assorbenti nell'abitato di Giorgilorio	1.150.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00	0,00	3.150.000,00
2022	Interventi urgenti di adeguamento e ristrutturazione della scuola dell'infanzia alla Via Brizzi e dell'Asilo Nido alla Via Croce	186.700,00	0,00	0,00	0,00	186.700,00
2022	Lavori di messa in sicurezza edifici scolastici	500.000,00	500.000,00	850.000,00	0,00	1.850.000,00
2022	Surbo 0-99 rigenerazione e risanamento	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00
2022	Lavori di					

	manutenzione straordinaria della rete viaria nel centro abitato di Surbo	250.933,12	0,00	0,00	0,00	250.933,12
2022	Progetto GROWS – Efficientamento energetico scuola T. Fiore	0,00	5.056,00	5.056,00	517.292,00	527.404,00
2022	Progetto GROWS – Efficientamento energetico sede comunale	0,00	5.056,00	5.056,00	660.733,00	670.845,00
2022	Potenziamento della Fognatura Pluviale con eliminazione dei pozzi assorbenti nella zona PIP	3.150.000,00	1.000.000,00	0,00	0,00	4.150.000,00
2022	Riqualificazione di n.12 unità abitative di Edilizia Residenziale Sociale L.R. n. 12/2008	400.000,00	450.000,00	0,00	0,00	850.000,00
2022	Surbo – Sicura Videosorveglianza nel centro abitato	80.000,00	120.000,00	0,00	0,00	200.000,00
2022	Realizzazione itinerario ciclistico a collegamento tra due aree per l'accoglienza alle famiglie	930.000,00	0,00	0,00	0,00	930.000,00
2022	Completamento della rete idrica cittadina nell'abitato di Surbo	812.000,00	0,00	0,00	0,00	812.000,00
2022	Lavori per la valorizzazione di					

	Via Appia Antica	1.100.000,00	1.100.000,00	0,00	0,00	2.200.000,00
2022	Riqualificazione del centro storico per la realizzazione di un itinerario storico-religioso	800.000,00	800.000,00	0,00	0,00	1.600.000,00
2022	Completamento della rete di fognatura nera nell'abitato di Surbo	576.618,21	1.000.000,00	0,00	0,00	1.576.618,21
2022	Protocollo di Intesa Inergia "Riqualificazione urbanistica ed architettonica degli spazi pubblici Via De Voto, Fiore, Gramsci"	263.177,00	0,00	0,00	0,00	263.177,00
2022	Sistemazione area propisciente campo sportivo da destinare ad area attrezzata a verde	270.000,00	30.000,00	0,00	0,00	300.000,00
2022	Messa in sicurezza impiantistica di palestre, aree gioco ed impianti sportivi, ad uso didattico.	50.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	250.000,00
2022	Manutenzione straordinaria della scuola dell'infanzia Via Brizzi	0,00	0,00	200.000,00	570.000,00	770.000,00
2022	Miglioramento sismico della scuola dell'infanzia di Via	0,00	0,00	100.000,00	416.000,00	516.000,00

	Lecce					
2022	Lavori di potenziamento della fognatura bianca con eliminazione dei pozzi assorbenti nell'abitato di Surbo – quartiere Giorgilorio – AREA SUD	0,00	200.000,00	1.000.000,00	0,00	1.200.000,00
2022	Intervento di manutenzione straordinaria del palazzetto dello sport.	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00

#### **Piano alienazione e valorizzazione immobiliari.**

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, l'ente con deliberazione di Giunta Comunale n. 18 del 15.02.2022 ha preso atto del Piano alienazione e valorizzazione immobiliari (già approvato con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 24 del 19.02.2020) – confermando che la volontà di procedere alla dismissione e pertanto all'alienazione delle dodici (n. 12) unità abitative poste, al Piano Primo e Secondo di Via Togliatti angolo con Via Tevere, cosiddette "case parcheggio".

Inoltre, con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 15.02.2022, l'Ente ha confermato per l'anno 2022, i valori delle aree fabbricabili di cui alla *Relazione tecnica di stima per l'individuazione del valore delle aree fabbricabili ai fini IMU – Anno 2020* – già approvata con deliberazione della Commissione Straordinaria con poteri della Giunta Comunale n. 22 del 17.02.2022.

**Richiamata**, altresì, la deliberazione di Giunta Comunale n. 19 del 29.01.2015, con la quale é stato approvato il Regolamento recante la « Disciplina delle procedure per il conferimento di incarichi individuali ed esperti esterni all'amministrazione. »

## Programma biennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi é stato approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 194 del 29/12/2021.

### Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2022/2023

#### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (scheda A - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)

Tipologia risorse	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti ai sensi dell'art. 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990	0,00	0,00	0,00
Risorse derivanti da trasferimento di immobile ex art. 191 D. lgs 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	316.000,00	316.000,00	632.000,00
<b>Totale</b>	<b>316.000,00</b>	<b>316.000,00</b>	<b>632.000,00</b>

Il referente del programma

---

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi  
2022/2023**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA  
(scheda B - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
01862180757202200001		01862180757		2022	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		45231400-9		SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE LAMPADE VOTIVE	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	MARIA CARMELA DE LORENZO			108	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
66.000,00	66.000,00	166.000,00	298.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000243842	UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO				

Numero intervento CUI		Codice fiscale amministrazione		Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	
01862180757202200002		01862180757		2022	
Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento		Codice CUP		Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	
				No	
Cui lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso		Lotto funzionale		Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto	
		No		16	
Settore		CPV		Descrizione dell'acquisto	
Servizi		50230000-6		MANUTENZIONE STRADE E PIAZZE, MANUTENZIONE DEL VERDE DI PARCHI E GIARDINI	
Livello di priorità	Responsabile del procedimento			Durata del contratto	Acquisto relativo ad nuovo affidamento di contratto in essere
2 Media	MARIA CARMELA DE LORENZO			72	Si
Stima dei costi dell'acquisto				Apporto di capitale privato	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	Tipologia
250.000,00	250.000,00	250.000,00	750.000,00	0,00	
Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si farà ricorso per l'espletamento della procedura di affidamento					
Codice ausa	Denominazione			Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma	
0000243842	UNIONE DEI COMUNI DEL NORD SALENTO				

<b>Totale costi</b>				<b>Totale apporto di capitale privato</b>	
Primo anno	Secondo anno	Annualità successive	Totale	Importo	
316.000,00	316.000,00	416.000,00	1.048.000,00	0,00	

**Il referente del programma**

---

---

**Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi  
2022/2023**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E  
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI  
(scheda C - Art. 6 Decreto n. 14 del 16/01/2018)**

Codice unico intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto

**Il referente del programma**

---